ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.- semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciar da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonament si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale al l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministr. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Martedì 1 Settembre 1925

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801

Nuova Serie - N. 1788

L'azione a fondo dei francesi al Marocco
e le oscurità della situazione in Siria

PARIGI, 31

L'organismo guerresco della Francia è pronto per l'offensiva al Marocco, lo sferramento della quale, stando a quanto dice una personalità dell'«entourage» del maresciallo Lyautey, potrebbe essere questione di giorni, se non di ore. Può essere interessante quindi, con la scorta di un telegramma dell'inviato speciale del *Temps*, in data odierna da Fez, dare uno sguardo alla situazione dal semplice punto di vista territoriale e politico.

Territorialmente la linea di battaglia attraversa approssimativamente il fiume Lukkos, ove è avvenuto il collegamento tra le truppe francesi e quelle spagnole, a circa 18 chilometri da Ksar El Kebir, raggiungendo Issual; poi fino al nord di Taza è inframezzata dai posti di Ekrual, Tapant, Fez El Bali, Kebaa Des Sless, Dohar, Kelaa, Mulai, Ali-Kifane.

Le forze dei due belligeranti

Si constata così che dalle due ali dove si era manifestata la volontà offensiva di Abd el Krim, l'Ouezzan è interamente al riparo dal pericolo, mentre il nemico si trova a 30 chilometri al nord di Taza, di cui il 17 minacciava ancora le porte. Tale è al 31 agosto la posizione geografica dei due avversari. La maggior parte dei battaglioni francesi dispersi è ora reintegrata ai loro reggimenti, che hanno ritrovato i loro colonnelli, come le brigate e le divisioni i generali. In breve, lo strumento di guerra è pronto per il combattimento.

Dall'altro lato della fronte sembra si sia molto meno preparati. Mentre all'inizio delle ostilità le riserve di uomini di Abd el Krim andavano crescendo ad ogni spinta, si sono oggi ridotte, quasi, alle sole risorse riffane o «geballa» propriamente dette. Tutto quanto vi è di disponibile negli arsenali del Riff, quanto a cannoni, artiglierie, apparecchi diversi e munizioni, è concentrato alle due ali della fronte a Chechouan e nella regione di Aidir. E' qui che Abd el Krim, il quale rimane nelle vicinanze della sua capitale, e suo fratello, che ha trasportato il suo posto di comando da Bu-Alef nell'ovest, pensano che si svolgeranno le principali operazioni. Di conseguenza essi hanno condotto e riunito qui tutto il disponibile di uomini, materiali e rifornimenti. Ma secondo i rapporti degli addetti al servizio francese di informazioni, la forte disciplina che era stata mantenuta finora nelle file riffane si sarebbe allentata per mancanza di fiducia.

Ristabilita a favore della Francia, strategicamente e militarmente, la situazione, si afferma esserlo anche sul terreno politico a detrimento del prestigio e dell'influenza di Abd el Krim. Fez è calmissima. A nord della città tutte le tribù che avevano ripiegato le loro tende davanti alle incursioni dei riffani, ritornano a poco a poco ai loro campi ed ai loro villaggi. Quanto ai dissidenti, essi oscillano tra il desiderio di evitare la sorte dei Tsouls e dei Branes e quello di sfuggire alle rappresaglie di Abd el Krim, il quale fa esercitare in mezzo a loro, mediante le sue piccole guarnigioni di regolari, un controllo d'una eccessiva brutalità.

L'astro di Abd-el-Krim declina

Infine, per terminare con questa rivista dei sentimenti indigeni, fra le dodici tribù del Riff regnerebbe un malessere economico di cui si ricomincerebbe a far risalire le responsabilità al capo che li ha spinti all'avventura. L'occupazione del territorio degli Tsouls e dei Branes ha in tutto il Marocco fatto un'impressione che porterà i migliori frutti. Abd el Krim è sorpreso dalla dimostrazione delle forze francesi e dalla volontà e soprattutto dalla stretta intesa conclusa con la Spagna. La sua manovra consisterà, nei giorni prossimi, di tentare di dividere il blocco che gli si è opposto. Si sa già di lettere sue che sono state pubblicate e di altre che sono state sequestrate che svelano l'inganno.

Conclude il *Temps*: «Ora noi abbiamo avuto sentore negli ultimi tempi che in certi centri politici del Marocco si abbia sempre una tendenza all'isolamento. Sarebbe saggio, crediamo, di rinunziare a questo riguardo, almeno ai vecchi metodi finora da noi seguiti.»

Secondo le ultime notizie da Fez la situazione è calma sull'insieme del fronte, ove l'aviazione continua le ricognizioni fotografiche e i bombardamenti. Nella mattinata gli aviatori americani avendo terminato il loro allenamento, hanno compiuto vari voli sulla regione dei Beni Zeroual. I riffani sono molto attivi avendo Abd el Krim deciso di resistere da per tutto all'offensiva francese. Nel settore del centro, nella regione di Chechouan sono segnalati importanti concentramenti di forze. L'attività dei riffani si manifesta con scaramucce e colpi di mano. La scorsa notte 300 riffani hanno attaccato a sul di Huelaa de Sless, mentre la sera precedente avevano attaccato la mehalla sceriffana accampata a Kaleinne. Queste due azioni sono state respinte con successo. Nel settore est i riffani hanno condotto verso nord le donne, gli armenti, ed il raccolto di varie frazioni delle tribù dei brannes, per impedire ad essi di concludere le trattative di sottomissione con i francesi. In questa regione Abd el Krim moltiplica la sua attività e la propaganda per combattere l'effetto dei recenti successi francesi. Si annuncia che importanti attacchi spagnoli si sono svolti sul fronte di Melilla obbligando i riffani a prelevare dalla Mehalla di Siyba di cui è stato segnalato il recente concentramento, un gran numero di armati per rafforzare i punti minacciati dagli spagnoli.

Notizie contradditorie sulla Siria

Il breve comunicato della Presidenza del Consiglio, diramato avant'ieri, che smentiva in blocco le notizie pessimiste pubblicate dalla stampa inglese sulla situazione in Siria, qualificandole di false e menzognere, non ha avuto, a quanto pare, il risultato di calmare sufficentemente le apprensioni che si nutrono qui al riguardo.

Il *Temps* rileva, a proposito della Siria, come tutto rimane oscuro e misterioso; ricorda l'errore già commesso per il Marocco di nascondere sotto il velo di reticenze la serietà degli avvenimenti, e trova inammissibile che il pubblico francese non sappia nulla di preciso nè sui particolari nè sul complesso. Si parla anche — dice il giornale — di negoziati che continuano. Di che cosa si tratta? Siamo in presenza anche in questo caso di un segreto di Stato? Quale è il mistero mantenuto sopra negoziati che sono stati iniziati? Ci sono i drusi e ci sono gli inglesi, e per motivi differenti si può desiderare di «discorrere» con gli uni e con gli altri. In questo caso lo si dice, e così l'inquietudine reale che esiste nel paese sarà attenuata.

Intanto, nonostante si affermi che la situazione non ha nulla di inquietante — continua il giornale — importanti rinforzi sono inviati in Siria. Sono destinati a vendicare il disastro della colonna di Esra? In questo caso si impone una estrema prudenza, poichè l'esperienza insegna che le montagne druse sono propizie alle più oscure imboscate.»

La caduta di Sueida smentita

Secondo un telegramma da Gerusalemme alla *Chicago Tribune*, in data di ieri, la cittadella di Sueida, in Siria, che era assediata dai drusi da una quarantina di giorni, sarebbe stata presa il 29 sera. Per contro la Presidenza del Consiglio ha ricevuto un telegramma spedito alle 8 di stamattina dal gen. Sarrail, annunciante che tutto è calmo in Siria e che smentisce quindi completamente la notizia della *Chicago Tribune*, le cui informazioni d'altra parte vanno accolte sempre con le più ampie riserve.

Per quanto concerne Damasco, in contrasto con le informazioni da fonte ufficiale francese, l'*Agenzia Reuter* è informata da Gerusalemme che «una grande tensione vi sarebbe a Damasco, e che pattuglie francesi girerebbero per le strade. Parecchi stabilimenti pubblici sarebbero stati circondati da reticolati di filo spinato; appostamenti di mitragliatrici sarebbero stati posti a guisa di protezione; numerosi siriaci sarebbero stati arrestati a Damasco, Homs e Amart, e le loro case perquisite; il capo dei drusi, Atrake, avrebbe lanciato un secondo proclama invitante i siriaci ad unirsi e a ribellarsi alla dominazione francese, mettendo da parte ogni considerazione di partito o di religione. Si annunzia che le condizioni della pubblica sicurezza sarebbero assai precarie».

Anche l'*Avenir*, che riproduce queste informazioni, rivolge al Governo una lunga serie di domande, perchè chiarifichi quale sia la vera situazione, e reclama la riorganizzazione del comando militare in Siria. «La rotta di Erzuer — scrive il giornale — è la colpa confessata del gen. Michaud. Noi non sappiamo che alcuna sanzione sia stata presa contro questo mediocre ufficiale. Continueremo ad affidargli la vita dei nostri soldati e le sorti delle operazioni? Non è urgente inviare in Siria un generale più capace di ottenere la vittoria, che è ora passata nelle mani del nemico?».

I problemi di Mosul e dell'Austria
alla prossima Assemblea ginevrina

PARIGI, 31

In questi circoli ufficiosi si attribuisce un'importanza tutta particolare alla VI Assemblea della Società delle Nazioni, non tanto a motivo dei pure interessanti argomenti all'ordine del giorno, quanto per l'atmosfera in cui i lavori si svolgeranno, atmosfera creata dal fatto dei negoziati in corso per la conclusione del patto di sicurezza e delle decisioni che vorrà prendere la Germania circa il suo ingresso nell'organismo ginevrino.

«Si ha l'impressione di arrivare ad una grande svolta della politica del dopoguerra, in un'ora — scrive il *Temps* — in cui sta per precisarsi definitivamente con la sorte della pace, la parte che la Società delle Nazioni può rappresentare nell'evoluzione generale del mondo».

Il compito della Società delle Nazioni si presenta questa volta arduo fin dal primo giorno, allorchè il Consiglio sarà chiamato ad occuparsi della questione di Mosul da un lato, e delle misure da prendersi per assicurare il rifiorimento economico dell'Austria dall'altro. I termini della questione di Mosul sono ormai troppo noti perchè occorrano ripeterli. Le conclusioni della commissione recatasi sul posto hanno scontentato così Londra che Angora. Il Consiglio, che dovrà decidere, verrà a trovarsi un po', come suol dirsi, fra l'incudine e il martello. La battaglia si preannunzia viva, e benchè le due parti interessate si siano impegnate ad inchinarsi davanti al responso del Consiglio, non è men vero che ben difficilmente l'Inghilterra si rassegnerebbe a sottostare ad una decisione che possa privarla del virtuale possesso di quei preziosi territori che le assicurano la padronanza dei mercati petroliferi mondiali.

D'altro lato, i turchi manifestano già la intenzione di non ammettere che la commissione d'inchiesta abbia potuto esporre un parere circa l'appartenenza definitiva del vilajet di Mosul, mentre la sua missione consisteva semplicemente nel fare un'inchiesta sulle condizioni locali del tracciato della frontiera tra Turchia e Irak. Difficilmente dunque anche i turchi chinerebbero la testa davanti ad un verdetto contrario alle loro aspirazione.

Per ciò che concerne il problema austriaco, il rapporto degli esperti, Layton e Erist, conclude affermando che l'Austria nuova è stata creata in condizioni vitali e degli accordi economici sono stati presi con gli Stati vicini in modo da assicurare delle facilitazioni al lavoro e al commercio austriaco. «Non si dissimula che tali accordi saranno difficili da concludere — commenta il *Temps* — dati gli interessi economici assai differenti e molto opposti degli Stati successori.

Ma vi sono delle considerazioni politiche che dominano tutte le altre, atteso che si tratta di prevenire prima di tutto per la tutela della pace dell'Europa centrale lo scivolamento del popolo austriaco verso la unione alla Germania. La dimostrazione che si è svolta ieri a Vienna e che non ha avuto affatto il successo che prevedevano i tedeschi, tende a provare che basterebbe che gli austriaci avessero la certezza di poter vivere nella pienezza della loro dignità nazionale, per distoglierli da qualsiasi idea di un'unione col Reich. Bisogna augurare che le discussioni di Ginevra possano fare piena luce sui dati del problema austriaco che è uno dei problemi politici più gravi dell'ora attuale».

Contro le mene della Germania per l'annessione dell'Austria, anche oggi si leva più di una voce. D'altra parte il riavvicinamento economico degli Stati dell'Europa centrale è indispensabile — commenta il *Figaro*. L'art. 222 del trattato di San Germano che impedisce all'Austria di accordare ai suoi vicini dei vantaggi economici che non fossero concessi a tutti gli altri Stati alleati, deve essere modificato d'accordo con l'Italia. Infine nei negoziati relativi alla sicurezza deve essere stabilito fin da principio che la firma di un patto occidentale non dovrebbe servire di pretesto al Reich per mercanteggiare l'unione all'Austria. Ma affrettiamoci: la Germania dal canto suo non perde tempo».

«Diffidiamo del signor Loebe — scrive l'*Eclair* — Dopo il lavoro compiuto a Marsiglia presso i socialisti francesi e dopo la sua visita all'Austria alla testa di una trentina di parlamentari egli viene a Parigi per chiudere gli occhi e per turare le orecchie.

La portata della partecipazione italian
alla riunione di Londra per il patto di garanzia

ROMA, 31

La decisione di farsi rappresentare alla riunione degli esperti che è cominciata oggi a Londra al «Foreign Office», è stata presa sabato, nè può dirsi che essa sia avvenuta tardi, visto che tale riunione è il risultato degli ultimi accordi anglo-franco-tedeschi maturatisi durante la settimana scorsa. Chiusasi con la nota francese in risposta a quella tedesca del 20 luglio e con la breve e finale nota tedesca, la fase cartacea dei negoziati si apre ora con parecchie probabilità di successo, la nuova fase delle trattative orali che si spera condurre a un convegno di ministri dei paesi interessati.

Compito degli esperti è di formulare organicamente un completo schema di garanzia che, possibilmente, concili la sicurezza della frontiera del Reno con la sicurezza della frontiere orientali a cui Polonia, Cecoslovacchia e Germania sono particolarmente legate. Se si avrà un solo patto o si avrà più di uno saldati insieme da una ferma volontà di pace, è quanto per il momento non è facile prevedere.

Quanto alla posizione d'Italia, non può dirsi che essa sia spostata dalle primitive posizioni. Noi abbiamo dichiarato a Francia, Inghilterra e Germania che un patto di garanzia ci sembrava assai utile al mantenimento della pace europea, ma che avendo tale patto carattere piuttosto indiretto per il nostro Paese, non ci sembra possibile partecipare subito prima di vedere in quale forma andasse a solidificarsi il primo abbozzo allora necessariamente molto vago. Tali dichiarazioni significano che noi seguivavamo i negoziati con la massima attenzione e con il migliore augurio per la pace europea e così è sempre stato. E Francia, Inghilterra e Germania hanno mostrato la massima premura nell'informare l'Italia di ogni passo che si intendeva fare sollecitando anche l'approvazione del Governo italiano.

Non c'è quindi da sorprendersi se, giunte le trattative al punto in cui sono oggi, l'on. Mussolini abbia considerato utile far partecipare l'Italia alla riunione degli esperti a Londra. Poichè nella capitale britannica si discuterà principalmente delle frontiere del Reno e delle frontiere occidentali, pure a tali problemi dipende in gran parte la pace e la ricostruzione europea, alle quali è rigidamente e strettamente legata, è logico che l'Italia senta il bisogno di essere presente e attiva laddove si discute.

Ci rappresenta a Londra il comm. Pilotti, consigliere di Corte d'Appello, membro del Comitato giuridico della Conferenza degli Ambasciatori. I rappresentanti delle altre nazioni sono il signor Fromageot per la Francia, il signor Hurst per l'Inghilterra, il signor Rollen per il Belgio e il signor Gaux per la Germania.

L'iniziativa della Grecia
per un patto d'arbitrato fra gli Stati balcanici

ATENE, 31

In risposta ad un comunicato dell'Agenzia jugoslava *Avala* circa l'arbitrato nei Balcani, i giornali osservano che il Governo greco non fece proposte concrete sull'argomento, ma lanciò semplicemente l'idea a mezzo della stampa e, dopo l'approvazione generale che questa idea incontrò, fece dei sondaggi presso gli altri Stati, per conoscere se vi erano probabilità di realizzazione del progetto stesso.

Il giornale *Politia*, nel suo editoriale, scrive: «Il comunicato jugoslavo è esagerato se non ostile, poichè i dissensi greco-serbi per la questione della linea Salonicco-Gievgeli potrebbero esser sottoposti ad un arbitrato che sarebbe il mezzo più logico e più conforme agli interessi dei due paesi. Se la Serbia è convinta del suo buon diritto — continua il giornale — perchè il ricorso all'arbitrato dovrebbe costituire un atto non amichevole?

In quanto alle questioni delle minoranze, la *Politia* giudica che l'atteggiamento della Jugoslavia è egoistico, poichè essa chiede alla Grecia un privilegio ch'essa stessa ha rifiutato alla Bulgaria e di cui si è servita per denunziare l'allenza greco-serba. Anche su questa questione — afferma il giornale — la Grecia non potrebbe che aver fiducia in un giusto arbitrato.

Durante il suo svolgimento essa potrebbe rivendicare i diritti delle comunità greche in Serbia. In ogni modo — conclude il giornale — le due questioni non potrebbero avere una soluzione con un rifiuto ostinato. Se il progetto del ministro degli Esteri greco Rendis fallisse, l'intervento arbitrale di coloro che sono interessati alla pace nei Balcani sarebbe fatalmente giudicato necessario».

Rappresentanti delle Colonie alla Camera?

ROMA, 31

Sembra che la prossima ripresa del Consiglio dei ministri sia destinata ad apportare altre novità nel campo amministrativo e politico. Così mentre si parla insistentemente dell'istituzione del podestà, l'*Agenzia Nazionale* dice di sapere che nella ripresa ministeriale sarà comunicato un progetto destinato ad introdurre una notevole novità nelle nostre istituzioni parlamentari.

«Si tratta — scrive l'agenzia — di dare alle nostre colonie la facoltà di mandare alla Camera un certo numero di deputati, secondo quanto avviene in altre nazioni coloniali, come la Francia. Il progetto di cui si occupa l'on. Federzoni e il sottosegretario alle Colonie, on. Cantalupo, è nelle sue linee generali già pronto. Le colonie manderanno complessivamente 35 deputati a Montecitorio, compresi il rappresentante di Rodi e delle altre isole del Dodecaneso. Il sistema di elezione sarà quello del collegio uninominale a suffragio universale per gli italiani residenti in colonia e per gli indigeni ristretto a coloro che sappiano leggere e scrivere italiano o abbiano compiuto i 30 anni o abbiano combattuto a favore dell'Italia».

E' opportuno però aggiungere che l'informazione dell'*Agenzia Nazionale* merita conferma.

Annunzio di prossime decisioni
per i servizi marittimi sovvenzionati

ROMA, 31

Una nota ufficiosa informa che il ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, ha ripreso le pratiche per risolvere il problema dei servizi marittimi sovvenzionati, intendendo di venire al più presto a conclusioni definitive. A questo proposito è utile rilevare che il Governo, annullando la licitazione, ha inteso di risolvere soltanto questioni di procedura, lasciando integra la questione di merito, che sarà nuovamente esaminata e discussa nei confronti dei singoli concorrenti. L'annullamento della gara non significa quindi l'esclusione della «Transatlantica» e delle altre società già ammesse nella precedente licitazione. Il Governo discuterà con tutti gli enti o gruppi che forniranno le necessarie garanzie.

Il discorso del Guardasigilli a Perugia
Una lettera di plauso di Mussolini

ROMA, 31

La giornata domenicale è stata anche ieri caratterizzata da discorsi politici di rappresentanti del Governo, che forniscono materia ai commenti dei giornali e dei circoli politici. Per alcuni rilievi al discorso dell'on. Farinacci, sono state sequestrate le seconde edizioni della *Tribuna* e della *Voce Repubblicana*. Anche il commento della *Tribuna* al discorso del ministro Rocco è stato censurato.

Dopo il discorso pronunciato dall'on. Rocco a Perugia, il Presidente del Consiglio gli ha diretto la seguente lettera:

«Caro Rocco. Ho letto or ora il tuo magnifico discorso di Perugia, e mi affretto a mandarti la mia parola di plauso. Il tuo è un discorso fondamentale. La dottrina fascista — poichè il fascismo ha una sua dottrina, ha cioè, il suo particolare punto di vista su tutte le questioni che affaticano lo spirito contemporaneo — è stata da te prospettata in maniera superba. Bisogna che tutti i fascisti d'Italia leggano il tuo discorso, per trovare in esso chiaramente riaffermati i capisaldi programmatici del nostro partito, e le ragioni per le quali il fascismo deve combattere tutti gli altri partiti, seguendo il metodo della più decisa, razionale, sistematica intransigenza. Solo così il verbo diventa carne e l'idea fatto. Cordiali saluti: Mussolini».

Secondo il *Giornale d'Italia*, l'on. Rocco non avrebbe fatto che ripetere, in forma solenni, termini e rapporti che sono propri di quell'indirizzo di pensiero liberale contro cui egli si scaglia. Il giornale afferma che il liberalismo ha superato almeno di un secolo le correnti di pensiero che discendono dal gius-naturalismo, e quindi prosegue:

«Mostrata inesatta la premessa del discorso Rocco, cade o è ripetizione di idee e concetti liberali. Che specie di novità affermare che l'originalità del pensiero fascista sta nell'aver rovesciato i rapporti fra individuo e società, subordinando quello a questa, e poi riconoscendo che la subordinazione non è annullamento? Nessun liberale si è mai sognato di dire o di pensare che la libertà sia fine a se stessa, e che il rispetto di essa vada fino alla cieca trascuranza dell'interesse nazionale. Ma il compenso di ogni sorte di sacrificio cui il cittadino è sottoposto per il bene collettivo, si chiama libertà, e cioè, uso di ben determinati e fondamentali diritti, sotto la garanzia sovrana e imparziale della legge. E allora dov'è la nuova dottrina fascista?».

Il giornale conclude che «a ogni modo la generalità dei cittadini non si preoccupa delle teorie ma della realtà» e pone le seguenti domande: 1) il fascismo si comporta il maniera da servire gli interessi della Nazione?; 2) quelle che si consideravano le sacre conquiste del liberalismo, sono elementi di vita politica e sociale, cui la Nazione vuole, può e deve rinunciare?; 3) la Nazione conserva sempre il diritto di governarsi secondo il proprio genio, le proprie necessità e la propria volontà? «A questi interrogativi — dice il *Giornale d'Italia* — il discorso dottrinario dell'on. Rocco naturalmente non risponde, ma essi sono sempre vivi e presenti dinanzi alla coscienza degli italiani e sintetizzano tutta la presente travagliata situazione».

Del pari il *Popolo* nega che il discorso dell'on. Rocco contribuisca alla chiarificazione degli elementi compositi della dottrina fascista.

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

REGGIO EMILIA, 31

Nelle elezioni amministrative per la ricostruzione del Consiglio comunale di Villa Minozzo, su 3152 elettori iscritti, sono stati 1402 i votanti. La lista fascista, con alcuni combattenti, ha conquistato la maggioranza con voti 798; il blocco delle opposizioni, cioè popolari, socialisti ed altri combattenti, ha riportato 609 voti. Trattasi di un paese montano, ove è fortissima l'emigrazione.

MESSINA, 31

Ieri, nel comune di Montagna Reale si sono svolte le elezioni amministrative. La lista fascista ha conquistato maggioranza e minoranza.

CAMPOBASSO, 31

Ieri hanno avuto luogo le elezioni amministrative. Su 4836 iscritti hanno votato 2865 elettori, cioè il 60 percento. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

IMPERIA, 31

Si sono svolte le elezioni amministrative a Pieve di Teco. Il partito fascista ha conseguito la maggioranza e la minoranza.

SALERNO, 31

Hanno avuto luogo a Vietri sul Mare, le elezioni amministrative per la ricostituzione del Consiglio comunale. L'unica lista del P. N. F. ha conquistato la totalità dei posti di consigliere.

CASERTA, 31

Nel comune di Vicalvi, del circondario di Sora, hanno avuto luogo le elezioni amministrative con una lista unica fascista, che ha riportato l'unanimità dei 642 votanti.

45 milioni di mutui
a provincie e comuni del Mezzogiorno

ROMA, 30

Il comm. Galli, direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, ha mandato la seguente comunicazione al Presidente del Consiglio:

«Eccellenza. Mi affretto ad informare V. E., secondo le disposizioni datemi che il Consiglio di amministrazione di questa Cassa, nella sua odierna adunanza, ha approvato le mie proposte per la concessione di mutui a provinee, comuni e consorzi, per oltre 45 milioni di lire, l'80 per cento a favore di enti locali dell'Italia meridionale e delle isole. Per tali ragioni i mutui sono così distribuiti: Abruzzi e Molise lire 998.150, Campania e Sannio lire 1.832.300; Calabria e Basilicata 1.088.400, Puglia 23.674.500, Sardegna 560.000, Sicilia 5.899.510.

Sono notevoli tra i mutui concessi quelli per le fognature dei comuni di Barletta per lire 3.300.000, e di Ruvo di Puglia, per lire 3.160.000, connessi con i lavori dell'Acquedotto pugliese, per il quale si è concessa la seconda rata di mutuo in lire 15.000.000. Sono pure da segnalare i mutui di lire 2.301.000 per l'acquedotto nel comune di Cinisi, 2.050.000 per l'acquadotto di Augusta e di lire 2.000.000 per le case popolari di Catanzaro. Anche al comune di Napoli, in aggiunta ai precedenti mutui, si è concesso quello di lire 675.700 per lavori all'Ospedale Cotugno. Infine sono compresi nelle concessioni di cui prima, anche lire 2 milioni alla provincia di Bari, per strade, e 1.000.000 al comune di Sora (Caserta), per il piano regolatore.

Con inalterabile devozione mi abbia: Obbl.mo Galli».

I dazi d'esportazione in Polonia. In Polonia fu tolto il dazio d'esportazione per le seguenti merci: avena, frumento, orzo, tutte le sorta di farina, fatta eccezione per la farina di patate, barbabietole, lardo, grasso, melassa e cavalli.

Angosciosi dubbi sulla sorte di un sommergibile
Avvistato il 25 agosto e non ancora ritornato alla base

ROMA, 31

L'*Agenzia Stefani* comunica:

„Il sommergibile „Veniero", che durante le recenti esercitazioni navali aveva il compito di rimanere in agguato fra Capo Passero e Capo Murro di Porco (levante della Sicilia), non ha fatto ancora ritorno alla base. Il giorno 25 è stato avvistato presso Capo Granitola (ponente della Sicilia) in rotta per la zona di agguato.

Dirigibili, aerei, cacciatorpediniere, sommergibili e mas, con stazioni idrografiche, continuano le ricerche giorno e notte. Comanda il „Veniero" il capitano di fregata Paolo Vandone, perfetto comandante di navi subacquee, qualificato ottimo con il massimo dei voti. Ha lungo tirocinio ed esperienza di navigazione di sommergibili, sui quali ha prestato servizio anche in guerra. Sul „Veniero" ha compiuto sessanta immersioni. E' direttore di macchina il capitano per la D. M. Lannaro, giudicato ottimo. Il sommergibile era partito per le esercitazioni in perfetta efficenza".

La partenza e il mancato ritorno

Il grosso sommergibile — secondo un telegramma da Augusta al Giornale d'Italia *fu fatto partire il 24 mattina da Maddalena, allo scopo di raggiungere la sua zona di agguato a 30 miglia fra Augusta e Siracusa. Il sommergibile, che ha per ufficiale in seconda il tenente di vascello Ciolli, esperto ufficiale, ha un equipaggio allenatissimo, tanto che il „Veniero" è ritenuto il migliore sommergibile della squadriglia di grosso tonnellaggio. Partito da Maddalena per il suo posto di agguato, il „Veniero" ha dato notizie di sè a mezzo della radio, cosa che fa ritenere che nessun danno gli sia derivato dalla violenta mareggiata che ha imperversato nel Tirreno dal 24 al 27, rendendo la navigazione travagliata.*

Poco dopo le 12 del giorno 26 l'ammiraglio Simonetti, comandante in capo delle forze navali, segnalò la cessazione delle ostilità. Tutte le navi, ricevuto l'ordine telegrafico, dovevano raggiungere Augusta o Siracusa, per ivi prepararsi alla rivista navale. Le grosse navi e i caccia dovevano dar fondo nella rada di Augusta; i sommergibili e qualche altra nave, dovevano invece entrare nel porto di Siracusa per attraccarsi alle banchine, e già nella notte tra il 26 e il 27, i primi sommergibili entravano in porto.

Le banchine del faro Vittorio Emanuele venivano di ora in ora popolandosi. La sera del 27 quasi tutti i sommergibili erano al posto. Un posto restava vuoto fra il „Città di Trieste" e il „Mocenigo": il posto del „Veniero". Altri posti erano ancora vuoti qua e là, ma erano i posti di quei compagni che le disposizioni superiori avevano dislocati più lontani, mentre il „Veniero" era in agguato nelle acque del golfo di Siracusa.

L'angosciosa attesa a Siracusa

Perchè non tornava? La mattina del 28 altri vuoti si erano riempiti, ma non quello del „Veniero". In un primo tempo non si è nutrita alcuna preoccupazione sulla sua sorte, in quanto si è pensato che per una facile avaria alla radio, l'ordine di rientrare non fosse a esso pervenuto. Inoltre, a dissipare i timori, si ricordava del comandante Vandone qualche precedente del genere, poichè in un'azione importantissima durante la guerra, quando lo si riteneva già irremissibilmente perduto, lo si vide rientrare con la sua nave dopo 24 ore dalla missione.

Ma l'ansia si è fatta viva specialmente tra gli equipaggi dei sommergibili, quando, trascorse le 22 del 28, il „Veniero" non era ancora rientrato. A mezzanotte il comando dell'Armata inviava al largo una squadriglia di caccia per iniziare la ricerca nello specchio d'acqua ove il „Veniero" aveva dovuto trovarsi in agguato. Nella mattinata, idrovolanti hanno esplorato la zona. In quel tratto vi sono fondali di circa mille metri, e un sommergibile non può immergersi sotto i 35, senza rimanere schiacciato dalla formidabile pressione dell'acqua.

Ieri mattina all'alba è stato intercettato un radiotelegramma che diceva: „Ho l'elica rotta". Immediatamente è stato dato ordine a tutte le stazioni di tacere, per continuare a raccogliere la segnalazione che si riteneva del „Veniero". Si è accertato poi che la segnalazione perveniva da un piroscafo in avaria.

Esito negativo delle affannose ricerche

Un comunicato ufficiale diramato questa sera, informa che le ricerche del „Veniero", fatte a mezzo di aeroplani e cacciatorpediniere lungo la costa della Sicilia fino a Capo Granitola e a Capo Murro di Porco, spinte sino a 60 miglia da terra, hanno esito negativo. Continuano attive ricerche idrofoniche e con apparecchi Fessender.

Il „Veniero" è stato scorto nelle vicinanze di Sciacca nella giornata del 25, mentre si avviava al posto di agguato. Da allora più nulla. Ha raggiunto il sommergibile la zona di Augusta? Ha avuto una avaria ai motori in alto mare che ne ritardano l'arrivo? Si trovava in immersione allorchè i motori non hanno più risposto alla manovra, in modo che il „Veniero" è sceso oltre i 85 metri? Quale è la causa dell'avaria? Tutti interrogativi a cui non è possibile per il momento dare una risposta.

Al Ministero della Marina si spera ancora. Un'avaria negli accumulatori basterebbe a spiegare il silenzio e l'assenza del sommergibile. Il vento di ponente, che ha spirato lungamente e fortemente sul Tirreno e sul Mediterraneo centrale, può aver sospinto il „Veniero", immobilizzato dall'avaria, verso l'Jonio e forse anche verso le coste occidentali della Grecia.

La figura del comandante Vandone

Il „Veniero", che è un sommergibile del tipo „Barbarigo", disloca 747 in superfice e 925 in immersione; ha una velocità di 17 miglia orarie emerso e di 9 immerso, e un raggio d'azione di circa 1800 miglia. E' lungo 266.50, largo 5.90 e alto 4.30; è armato di sei tubi lanciasiluri da 450, di due cannoni da 76 e di una mitragliatrice L. 40

L'attuale missione del comandante Paolo Vandone, che ha 41 anni, è l'ultima che egli deve fare col sommergibile. Nell'ultimo Bollettino della Marina, infatti, era apparsa la promozione del Vandone, da comandante di corvetta a comandante di fregata. Il comandante Vandone è nei sommergibili dal tempo della guerra ed è da tre anni sul „Veniero". Egli è ritenuto uno dei migliori sommergibilisti della Marina, che pur conta i migliori del mondo. Conoscitore profondissimo ed espertissimo di tutto il delicato congegno che costituisce un sommergibile. Suo comandante in seconda è il sottotenente di vascello Ciolli, figlia di un funzionario del Ministero della Marina, giovane marinaio che ha un brillante passato.

Il compiacimento del Re
per il risultato delle manovre navali

ROMA, 31

Il viceammiraglio d'Armata Acton, capo di S. M. della R. Marina e comandante in capo delle forze navali, ha emanato il seguente ordine del giorno:

«S. M. il Re, sbarcando dal «Savoia», ha voluto manifestare il suo vivo compiacimento per l'abnegazione attiva e intelligente da tutti dimostrata durante le manovre e per l'ordine perfetto col quale si è svolta la rivista navale.

La lode sovrana, che mi è grato trasmettere agli ammiragli, ai comandtnai, agli ufficiali ed equipaggi, viene a premiare l'intenso lavoro eseguito ed indica a un tempo che la meta raggiunta va mantenuta con continuata, fervida opera di pensiero ed azione. Firmato: Acton».

Consorzio cooperativo di Savona
occupato dai fascisti

SAVONA, 31

In seguito ad un principio di comizio comunista tenutosi nella nostra città dal deputato Picelli, i fascisti di Savona informati della cosa e messisi alla ricerca del deputato comunista, lo raggiunsero e lo fermarono a Finalmarina. Quindi in piazza Mameli l'on. Corrado Marchi tenne un comizio, presentato dal segretario politico del fascio colonnello Bianchi. Una squadra di fascisti occupava quindi la sede del Consorzio cooperativo sbarchi ed imbarchi, al cui balcone venivano poste le bandiere dei sindacati fascisti e del consorzio ed il gagliardetto del fascio. Con decreto sottoprefettizio è stato nominato temporaneamente commissario del consorzio stesso il fascista Dante Chiappano. L'occupazione si è svolta senza incidenti. Furono inviati telegrammi all'on. Farinacci e all'on. Pighetti.

Lo sciopero dei bancari francesi
avviato alla fine

PARIGI, 31

Secondo l'*Echo de Paris*, lo sciopero degli impiegati di banca sarebbe alla fine. Le divergenze tra proprietari e salariati vertono unicamente sul pagamento delle giornate di sciopero.

Conflitto fra russi a Nimes

PARIGI, 31

A Nimes un tafferuglio è scoppiato in una riunione tenuta da russi in un teatro, fra bolscevichi ed antibolscevichi. Sono stati eseguiti 15 arresti.

Il segretario del principe Colonna e una guida
uccisi da un macigno sull'Ortler

MERANO, 31

Dalla regione dell'Ortler giunge notizia di una gravissima sciagura, nella quale ha trovato la morte il segretario del principe Colonna, sig. Filippo Giustiniani, e la guida alpina Francesco Pingera. Con i due erano pure il principe Pietro Colonna ed un fratello del Pingera, Rodolfo. Iniziata l'ardua scalata di Cima Tabaretta, dopo ardimentosi sforzi il principe e la guida Rodolfo Pingera riuscirono a traversare la parete omonima e raggiungere la cima, mentre disgraziatamente il Giustiniani ed il Francesco Pingera, a pochi metri dalla sommità, venivano travolti ed uccisi da un macigno staccatosi dall'erta parete. Le povere vittime, raccolte e pietosamente composte, venivano trasportate al rifugio Payer e di là a Sorda, ove il principe Colonna ha il suo attendamento estivo. La salma del Giustiniani verrà trasportata a Firenze. Il Pingera lascia la moglie e sei figli. La disgrazia ha suscitato in tutta la colonia alpina profonda impressione e commosso rimpianto.

Sette persone annegate a Perpignano
mentre tornavano da una gita di piacere

PARIGI, 31

Si ha da Perpignano che una grave sciagura è avvenuta la scorsa notte in mare nei paraggi di Capo Biar. Verso la mezzanotte il battello da pesca «Therese Marie» tornava in porto con a bordo nove persone da Ranyuls sul Mer, dove si era svolta una festa. Improvvisamente un colpo violentissimo di vento fece capovolgere l'imbarcazione ed i passeggeri caddero in mare. Solo il figlio del proprietario del battello, Andrea Riere, un giovane animoso, capo della squadra che vinse il campionato di Francia di «rugby», dopo tre ore di sforzi, lottando disperatamente contro il mare agitato, raggiungeva la riva e dava l'annunzio della sventura.

Fu calato un canotto di salvataggio, seguito da imbarcazioni da pesca. Ma quando i salvatori giunsero sul posto era ormai troppo tardi. Soltanto un giovane di 25 anni, Bartolomeo Py, aveva potuto salvarsi a nuoto. Quattro uomini, due donne e un bambino di cinque anni erano già stati inghiottiti dalle onde dopo atroce agonia. Prima di gettarsi in acqua, il Py aveva afferrato il fanciullo che giaceva già svenuto e l'aveva portato con sè, ma poi s'accorse che portava un cadavere. Il bambino, estenuato, era spirato. Cominciò allora tra l'uomo e il mare, che cercava di rapire la preda, un tremendo duello. Le bracciate del nuotatore si facevano più brevi, il respiro più debole. Infine lasciò il piccolo corpo e riprese da solo la lotta contro l'elemento. Tra le vittime vi sono un professore e una nitrice malese.

Unanime profondo compianto

per la morte del gen. Gandolfo

ROMA, 31

I funerali del gen. Gandolfo avranno luogo mercoledì 2 settembre, alle 16, partendo da Palazzo Vidoni. La salma sarà trasportata a braccia sino alla stazione di Termini, donde sarà poi avviata verso il paese natale dell'estinto. Lungo le strade che percorreva il corteo, reparti dell'Esercito della Marina, dell'Areonautica e della Milizia renderanno gli onori militari. La salma del compianto generale sarà deposta ad Oneglia.

L'improvvisa scomparsa del gen. Gandolfo ha suscitato dolorosa impressione. Anche i giornali d'opposizione commentano la morte del generale della Milizia. Il *Mondo* scrive:

«Col gen. Gandolfo scompare una delle più belle figure della guerra. Soldato nel senso migliore della parola, egli si fece onore soprattutto al comando del reggimento. Tutti ricordano l'azione eroica da lui superata il 29 giugno 1916, quando abbattuta ogni resistenza umana sulle linee avanzate del Carso per l'azione dei gas asfissianti, egli, solo, con un pugno di superstiti del glorioso X.o regg. fanteria, in piedi sulla trincea faceva argine all'avanzata del nemico e ne determinava poi il ripiegamento. In quest'occasione fu promosso generale di Brigata per merito di guerra. Noi, che pur militiamo sull'opposta sponda, ci inchiniamo commossi innanzi al soldato della grande guerra che immaturamente scompare».

Il *Tevere* così scrive: «La Milizia perde col gen. Gandolfo un grande comandante che pur avendo assunto il comando da pochi mesi era riuscito a meritarsi la stima e l'affetto di tutti. Uomo attivissimo, quantunque fosse stato colpito dal male che lo ha condotto al sepolcro mentre era in servizio in Abruzzo, pure non ha voluto riposarsi ed ha continuato la sua alacre opera finchè la forte tempra minata dalle fatiche non ha ceduto agli assalti del male».

L'*Idea Nazionale* aggiunge: «Le linee della vita di questo forte soldato, oggi morto in camicia nera, sono linee essenziali dell'italianità fascista che ha segni tipici indistruttibili e innegabili. La vita di Gandolfo non si separa, non si seziona. Non si può scrivere in pessima improprietà giornalistica che «aderì» al fascismo. La vita di Gandolfo è una continuità superba di soldato e di camicia nera. Il fascismo e la Milizia, che sono e saranno sempre un tutt'uno, salutano reverenti questo esempio di fedeltà alla Patria che attestò non poter la passione per l'Italia avere oggi altra incarnazione che il fascismo».

E il *Popolo d'Italia*: «Il gen. Gandolfo fu un eroe, combattè indomabilmente e fu decorato. Poi si rivolse al fascismo come alla forza che sola poteva salvare la vittoria. Ebbe parte nel primo inquadramento delle legioni e ne studiò l'organizzazione facendo rivivere le antiche forme e l'antico spirito di Roma. La dipartita di Gandolfo rappresenta un lutto per tutte le legioni, per tutto il fascismo e un lutto della Patria».

Il manifesto del partito fascista

La Direzione del partito fascista ha lanciato il seguente manifesto:

«Fascisti, camicie nere di tutta Italia! Questa notte, una grave sciagura ha colpito il fascismo: il gen. Asclepia Gandolfo, di ritorno dall'Abruzzo, dove aveva passato in rassegna quelle stupende legioni, dopo breve malore, moriva in una clinica di Roma. Fu uno dei migliori generali del nostro Esercito in guerra, fu artefice di numerose vittorie. Nel 1920, posto in posizione ausiliaria, rivolse l'entusiasmo della sua fede di patriotta ardente alla organizzazione dei fasci della Liguria. Come semplice gregario partecipò alla marcia su Roma. Nominato Prefetto del regime fascista, rese segnalati servigi alla Sardegna, dove tenne anche il comando di quelle legioni. Il suo ingegno, la sua attività, la sua devozione al fascismo e al Duce, lo portarono un anno fa al posto di comandante generale della Milizia nazionale. Seppe in breve accattivarsi l'animo delle nostre camicie nere, che in ogni regione d'Italia gli hanno tributato grandi onori. Lo apprezzammo e l'amammo negli alti consessi del partito, dove portò sempre il contributo della sua esperienza e della sua fede. Il fascismo e il regime perdono con Asclepia Gandolfo uno dei migliori uomini. Sulla bara, affranti dal dolore, ma austeri, inchiniamo i nostri gagliardetti impegnandoci, come migliore omaggio di riconoscenza alla sua memoria, di ispirarci nelle battaglie del domani al suo esempio e alla sua dirittura morale e politica.»

Le visite alla salma

Nel pomeriggio si sono recati a palazzo Vidone a visitare la salma del generale Gandolfo i ministri Ciano, Belluzzo e Giuriati, i sottosegretari Bonzani e Cavallero, l'ammiraglio Soleri, i generali Prandoni, Guglielmotti, Barbieri, Bazan, Regioni, Sanna. Alle 18.30 è arrivato l'on. Mussolini accompagnato dall'on. Grandi e dal generale Vernè. Il Duce si è trattenuto per qualche minuto nella camera ardente e quindi, ossequiato dai presenti, è uscito dal palazzo. Appena uscito il Presidente del Consiglio, è stato permesso l'accesso al pubblico che numeroso stazionava innanzi al portone del palazzo. E' stato necessario regolare la sfilata dei visitatori, facendoli entrare a gruppi allo scopo di evitare eccessivi agglomeramenti. E' confermato che i funerali avranno luogo mercoledì alle 16 e si svolgeranno secondo il rito fascista. La salma preceduta e seguita dalle truppe del presidio sarà trasportata a braccia fino alla stazione di Termini donde proseguirà per Imperia, ove il compianto generale ebbe i natali.

Il cordoglio dell'Esercito

ROMA, 31

S. E. il generale Cavallero, a nome dell'Esercito e a nome proprio, ha inviato il seguente telegramma di condoglianza per la morte del generale Galdolfo, comandante generale della M. V. S. N., alla signora Gandolfo: «L'Esercito che fu testimone della fulgida virtù dell'eroico generale e ne conobbe l'ardente passione e la fede, si inchina commosso innanzi al sacro dolore della famiglia. Antico discepolo e fraterno amico del carissimo estinto mi associo col più profondo dell'animo al loro dolore».

Al comando generale della M. V. S. N., S. E. il generale Cavallero ha inviato il seguente telegramma: «L'Esercito presenta le armi al generale Asclepia Gandolfo che passa in aureola di gloria, valoroso fra i valorosi, preclaro esempio delle più fulgide virtù militari. Alla Milizia che perde con lui il suo capo venerato, invio le mie più commosse condoglianze».

Il generale Cavallero ha inviato pure questo telegramma al sindaco del comune di Imperia: «Profondamente addolorato per la dolorosa scomparsa del gen. Gandolfo, esprimo a codesta patriottica città che lo vide nascere e lo seguì con materno cuore nella sua gloriosa carriera di soldato nelle file dell'Esercito o nella Milizia le condoglianze dell'Esercito e le mie personali».

Le ultime ore del Generale

ROMA, 31

Il *Tevere* pubblica i seguenti particolari sulla morte del gen. Gandolfo: «La notizia improvvisa del peggioramento delle sue condizioni di salute si sparse per Roma sabato sera destando la più viva impressione negli ambienti politici, tra l'Esercito e la Milizia. Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, avvertito della gravità dello stato del gen. Gandolfo, si recava alla Clinica Postempski una prima volta ieri mattina, alle 12, trattenendovisi fino alle 13.30 circa. Durante questa visita, il gen. Gandolfo ha conservato perfetta lucidità di mente. Si lamentò col Presidente di essere costretto a letto pur avendo tanto da fare per la «sua milizia». Più tardi, alle 18, l'on. Mussolini si recava nuovamente alla Clinica Postempski trattenendovisi circa due ore. Purtroppo questa volta il generale era maggiormente aggravato, ma ciò nonostante l'on. Mussolini poteva scambiare con lui qualche parola. Il Presidente del Consiglio, uscendo dalla visita, assai impressionato, ordinava che gli fossero date continuamente notizie sullo stato del generale.

Il gen. Gandolfo era decorato di tre medaglie d'argento conquistate sul Pecinka, sul Lok Vice e sull'altipiano carsico, della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, della croce d'oro e della corona reale per anzianità di servizio, di due croci al merito di guerra, della commenda dei Santi Maurizio e Lazzaro e del gran cordone della Corona d'Italia.»

Il *Meridiano* narra che il gen. Gandolfo che fin dal primo momento ha avuto la sensazione della gravità della sua malattia, prima di farsi operare chiamò vicino a sè gli ufficiali che si trovavano nella sua stanza, cioè il gen. Vernè, il gen. Rapone, i sen. Sansoni e Mosconi e l'ufficiale d'ordinanza centurione Menaglio, e disse loro: «Salutatemi il Duce e le camicie nere d'Italia». Il giornale aggiunge che la notizia dell'improvviso aggravarsi delle condizioni di salute del gen. Gandolfo fu recata all'on. Mussolini, che trovavasi a Rocca di Papa, dal gen. Vernè e dal seniore Sansoni. Il Presidente del Consiglio, appena parlato con i due ufficiali, partiva subito alla volta di Roma e si recava alla Clinica Postempski a visitare l'illustre infermo.

Le condoglianze dell'on. Farinacci

Tutti i senatori e deputati parteciperanno ai funerali

CREMONA, 31

L'on. Farinacci non appena a conoscenza della morte del generale Gandolfo ha inviato da Cremona, dove è giunto questa notte da Predappio, il seguente telegramma al Comando generale della Milizia: «Il partito inchina sulla bara del generale Gandolfo tutti i suoi gloriosi gagliardetti e saluta romanamente il forte in guerra ed il forte in pace le cui virtù rimarranno scolpite nell'animo delle sue camicie nere».

Inoltre, l'on. Farinacci ha dato disposizioni al comm. Melchiori di esprimere alla famiglia del defunto le condoglianze del partito e le sue particolari ed ha convocato per il giorno dei funerali tutti i senatori e i deputati fascisti e le rappresentanze dei direttori federali e dei fasci dei capoluoghi di provincia. Giovedì, il segretario generale del partito, approfittando della presenza a Roma di tutti i dirigenti del partito, terrà ad essi un discorso di direttiva.

Amundsen compirà la nuova impresa

con apparecchio e mezzi italiani

ROMA, 31

Amundsen ha continuato durante il suo soggiorno a Roma escursioni e gite, di cui non fa che tessere l'incanto, ma la sua attrazione sono le spiagge romane. Ieri mattina, accompagnato dall'incaricato d'affari di Norvegia, Ove Vangsten, che oltre a essere un diplomatico di valore è un grande amico dell'Italia e un noto archeologo, e dal colonnello dell'Aeronautica, Nobile, si è recato ad Anzio, ove ha fatto un bagno e quindi ha fatto il giro dei Castelli Romani. Alla sera, si recava alla casina Valadier. Stamane ha di nuovo voluto recarsi ad Ostia, della cui spiaggia è ammiratissimo. Dopo un banchetto, che oggi gli sarà offerto dalla locale Legazione di Norvegia, l'intrepido esploratore, che durante il suo soggiorno a Roma si è accaparrato i materiali per rinnovare l'ardimentoso tentativo verso il Polo, lascerà stasera la capitale per raggiungere la Norvegia. E' per noi ragione di orgoglio apprendere che Amundsen compirà la grande impresa con apparecchio e mezzi italiani.

Il contributo dell'Istria alla battaglia del grano

POLA, 31

Convocati dal vice prefetto comm. Farina, si sono radunati ieri in una sala della R. Prefettura i membri della Commissione provinciale per la propaganda granaria. Erano presenti l'on. Bilucaglia e tutti i membri della Commissione rappresentanti l'intera Istria, nonchè i rappresentanti dei combattenti, dei sindacati e del partito nazionale fascista. Il vice prefetto portò il saluto del Governo ai convenuti, indi il prof. Sacchi fece la relazione tecnica mettendo in rilievo la possibilità di un notevole aumento della produzione granaria in Istria. Ne spiegò i motivi e consigliò i mezzi atti ad aumentare la coltivazione del grano. L'oratore si dilungò quindi in particolari tecnici che, se attuati, porteranno a sensibili benefici.

Terminata la relazione, il prof. Sacchi commentò brevemente i decreti-legge emanati dal Governo il 29 luglio scorso. Indi si aprì la discussione. Sulla relazione parlarono l'ing. De Franceschi, il marchese Rusconi, il dott. Gabrielli, il prof. Vucovich, il prof. Ghersettich, l'on. Bilucaglia. Dopo di che, venne concretato il pronto invio del programma d'azione al Ministero dell'Economia Nazionale e al Comitato permanente per la battaglia del grano.

Quattro fascisti feriti a Palmi

mentre ascoltano la musica

REGGIO CALABRIA, 31

Stanotte alla 1, al termine della festa della Madonna della Lettera, nella piazza centrale di Palmi, mentre la banda suonava l'inno «Giovinezza», affiancata da circa 200 fascisti, partirono improvvisamente una quindicina di colpi di rivoltella dai pressi di un caffè, che colpirono il fascista Rocco Gericarsi all'inguine, il fascista Previtera al collo e più lievemente due altri spettatori. Il fascista Gericarsi versa in pericolo di vita. I colpi sono partiti da elementi sovversivi che l'autorità sta identificando ed arrestando. L'energico intervento della forza pubblica è riuscito ad evitare incidenti.

L'unione dei Comuni di Postumia e Caccia

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 23 luglio 1925, N. 1482 per l'erezione in ente morale della Cassa Scolastica del R. Ginnasio Cesare Battisti ad Ala e il R. D. 7 agosto 1925, N. 1504 per l'unione dei Comuni di Postumia e di Caccia nell'unico Comune di Postumia.

L'esumazione delle salme dei soldati italiani morti in Jugoslavia

BELGRADO, 31

(*K.*) In esaudimento alla domanda della Ambasciata italiana a Belgrado, il Governo jugoslavo ha concesso all'Italia l'esumazione di tutte le salme di ufficiali e soldati italiani sepolte in Jugoslavia ed ha inviato una circolare a tutte le autorità subalterne e a tutti i Comuni, perchè siano di aiuto alla commissione italiana nella ricerca delle tombe di soldati italiani che si trovano entro il territorio jugoslavo. Le salme di questi prodi, che si sono sacrificati per la Patria combattendo, od abbiano, in altra guisa, nell'adempimento del loro dovere, trovato la morte in Jugoslavia, verranno, con tutti gli onori militari, trasportate in Italia, così come è già avvenuto, or non è molto dalla Slovenia.

Re Boris ammalato

SOFIA, 31

(*K.*) Da Varna giunge la notizia che Re Boris — il quale da parecchio tempo si trova nella sua villa estiva di Eksinograd, sul Mar Nero — da due giorni è gravemente ammalato di dissenteria. Poichè il Re non mangia frutta, nè verdure crude, i medici di corte, che lo curano, suppongono che egli, compiendo un bagno di mare, abbia inavvertitamente inghiottito dell'acqua inquinata. Da Sofia sono ieri partiti per Varna — rispettivamente per Eksinograd — due medici specialisti.

Una bomba gettata contro un consolato greco in Bulgaria

SOFIA, 31

(*K.*) Lo scorso venerdì, alcuni male intenzionati gettarono una bomba contro l'edificio del consolato greco a Plovdiv. La bomba, per puro caso, non esplose. La colonia greca di Plovdiv è convinta che l'attentato sia opera di alcuni esaltati del comitato rivoluzionario macedone. Il ministro greco a Sofia ha perciò presentato una nota di protesta al Governo bulgaro. Nei circoli politici di Sofia si è dell'opinione, invece che il console greco di Plovdiv abbia egli stesso inscenato l'attentato, onde offrire al suo Governo un pretesto per presentare delle lagnanze contro la Bulgaria alla conferenza di Ginevra della Società delle Nazioni e veder di convincere le grandi Potenze che la vita dei greci in Bulgaria è seriamente minacciata.

Le navi "Pisa„ e "Ferruccio„ a Pola

POLA, 31

Oggi nel pomeriggio sono qui giunte le regie navi «Pisa» e «Ferruccio» con a bordo gli allievi dell'Accademia navale. Alle navi, con a bordo il vice ammiraglio comandante la divisione navi scuola Burzagli, sono stati resi gli onori. Dal forte Fisella sono state sparate le salve d'uso. Alle 17, nel giardino del Circolo Savoia, fu offerto un sontuoso ricevimento in onore degli ospiti, dagli ufficiali del presidio di Pola. Erano presenti gli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, della Milizia volontaria, dei carabinieri e della finanza. Suonava la banda della brigata Lombardia, che all'ingresso di S. A. R. il Duca di Ancona, Eugenio di Savoia, allievo dell'Accademia, ha intonato la Marcia reale. Al Duca, al quale si era accompagnato l'aiutante di campo, capitano di corvetta Morin, furono presentate le autorità, tra le quali il generale Gualtieri, il generale De Luca, il generale Serrao, il viceprefetto comm. Farina, il regio commissario grand'uff. Rizzi, il presidente del Tribunale cav. Foretti, il procuratore del Re, cav. Steffè, il console della Milizia Morgantini ed altri. Dopo il ricevimento, nella sala maggiore del Circolo Savoia, fu tenuto un ballo in onore degli allievi dell'Accademia.

Rinvenimento di un cadavere

nelle acque del Vipacco

GORIZIA, 31

Ieri sera, i carabinieri di Ranziano, trovandosi in perlustrazione sulle sponde del Vipacco, scorsero galleggiare nelle acque torbide del Frigido il corpo di una donna. Senza por tempo in mezzo, poichè il cadavere minacciava di essere travolto dalla corrente, con l'aiuto di una barca e con degli arpioni, poterono sospingerlo fino alla riva, dove fu sollevato e ricomposto sopra una banchina.

Oggi la commissione giudiziaria di Gorizia, composta dal vice-procuratore del Re, dott. Gaspari, da un cancelliere e dal medico delle carceri dott. Luigi Oblasciak, si recò a Ranziano, constatando che il cadavere era quello di una donna dell'apparente età di 40 anni, la cui morte doveva risalire a parecchi giorni.

Da una visita fatta al cadavere fu constatato che la morte era avvenuta per annegamento.

La salma è stata trasportata alla cappella mortuaria del cimitero di Ranziano, dove sarà esposta per tre giorni, per l'identificazione.

Giovane donna che tenta farsi schiacciare dal treno

assieme al proprio bambino di 16 mesi

GORIZIA, 31

Oggi nel pomeriggio una giovane donna, postasi ai margini del passaggio a livello di S. Andrea, stringendo al seno il proprio bambini di 16 mesi, in attesa del passaggio del treno in partenza per Trieste, quando udì il convoglio avanzarsi sulle rotaie, si distese sul binario affinchè il convoglio la schiacciasse, ponendo così fine ai suoi tristi e travagliati giorni.

Il gesto disperato della giovane donna fu però scorto in tempo dal macchinista che dette mano a tutti i freni riuscendo a evitare il fatale investimento.

La donna, che aveva dovuto passare momenti di angoscia terribile e che s'era abbattuta sul binario in uno stato di incoscienle desolazione, dichiarò di chiamarsi Adelina Barli, di 31 anni, da Marsan del Tagliamento, abitante col proprio marito Luigi Pinzin in via Trieste N. 3 e di essere stata indotta all'estremo passo in seguito ai continui litigi coniugali.

Motociclista investito da un camion

MONFALCONE, 31

Ieri, verso le 15.30, il diciassettenne Giuseppe Trevisan di Giusto, da Ronchi, transitava la piazza XX Settembre con una bicicletta a motore, quando all'angolo di via IX Giugno veniva investito da un camion della birra Dreher. Raccolto da alcuni passanti e trasportato al nostro ospedale, il medico di turno gli riscontrò una grave frattura della gamba sinistra, guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni.

Si butta sotto il treno

UDINE, 31

Un tragico suicidio è avvenuto ieri mattina sulla linea Pontebbana, tra Nimis e Tricesimo. Il signor Giov. Batta Gervasi di Francesco, di 51 anni, partitosi di buon mattino da Nimis, veniva al sottopassaggio della ferrovia, e quivi atteso il primo treno che arriva a Udine alle 7.30 da Pontebba, si buttava tra le ruote della macchina, che lo decapitarono completamente. Il treno fu subito fermato e il cadavere dell'infelice fu dal personale viaggiante deposto sulla scarpata.

Non si conoscono le cause che spinsero il Gervasi al suicidio. Egli era un noto e stimato distillatore di vinaccia da Nimis.

Nuovi particolari sulla tragedia di piazza della Scala

MILANO, 31

Non è ancora spenta la triste impressione prodotta dal tragico fatto di sangue avvenuto sabato scorso davanti al teatro della Scala, non soltanto nella cittadinanza, ma anche negli ambienti militari della città, ove il tenente uxoricida era molto conosciuto.

L'autorità giudiziaria, intervenuta immediatamente dopo il fatto, ha già condotto a termine la prima fase dell'istruttoria e continua pertanto il regolare corso delle indagini. Il magistrato, dopo aver proceduto alla perquisizione dei bagagli del tenente De Fabritiis e dopo aver ottenuto un esito assolutamente negativo, ha inviato le valigie stesse alla Direzione delle Carceri militari. In un primo tempo il magistrato aveva concesso che l'ufficiale, per uno spiegabile e delicato senso di rispetto verso la Divisione del R. Esercito, venisse tradotto appunto alle carceri militari. Siccome il reato commesso rientra nella competenza della magistratura ordinaria, a prescindere dalle eventuali sanzioni che in sede separata la autorità militare decreterà nei riguardi dell'ufficiale, il giudice istruttore ha disposto che il tenente De Fabritiis venisse tradotto a S. Vittore. L'ufficiale, quindi, ha lasciato la divisa per indossare dei comuni abiti borghesi, dopo di che è stato tradotto al cellulare.

Nuovi e importanti particolari sui precedenti della tragedia si sono appresi nel pomeriggio di quest'oggi. Al giudice istruttore sono state consegnate le ultime corrispondenze della Ester Ghezzi al rag. Ciceri, l'ex fidanzato della signora, al quale, come è noto, venne inviato quell'espresso che nell'animo dell'ufficiale fu l'ultima goccia che fece traboccare il calice ripieno di tanta amarezza.

Si tratta di cinque espressi, uno del mese di maggio, tre del giugno, con le date del 3, 7 e 14, e un biglietto da visita. Tutte le missive fissavano un appuntamento al ragioniere, in tono confidenziale e affettuoso. L'ultima lettera, quella che porta la data del 27 agosto e che determinò la tragedia, è del seguente tenore:

«Carissimo, sono arrivata dopo due mesi di peripezie. Ti racconterò a voce la mia odissea tra quella gente gretta che non mi lasciava alcuna libertà. Ti devo parlare di cose urgenti. Troviamoci sabato 16, alle ore 16, davanti alla chiesa di S. Giuseppe. Baci. Tua Ester».

Sembrerebbe però dalla corrispondenza che i rapporti tra il Ciceri e la Ghezzi fossero puramente platonici. In una delle lettere sequestrate, la Ester dichiarava che non voleva tradire il marito, perchè ne avrebbe avuto rimorso perenne. Un'altra missiva richiedeva un appuntamento dinanzi al monumento del Grappa. Il rag. Ciceri vi andò e si sentì richiedere dalla signora 5000 lire. Era sconvolta e ossessionata perchè aveva un debito colla sarta, la quale l'aveva minacciata, qualora non fosse stata soddisfatta, di rivolgersi al marito. Il Ciceri avrebbe dato, non avendo altro denaro, 3000 lire.

Il giudice istruttore ha citato il rag. Ciceri per mercoledì, per raccogliere la sua deposizione e per metterlo a confronto con uno chauffeur che avrebbe dichiarato di essere in grado di riconoscere l'individuo che era a braccio della signora quando avvenne la fulminea e tragica scena. Però, subito nel primo interrogatorio, lo chauffeur avrebbe detto che il giovane cavaliere era biondo e tozzo, mentre il rag. Ciceri è alto e bruno, ciò che avvalorerebbe la dichiarazione del Ciceri, che nel giorno della tragedia egli effettivamente non era a Milano.

Le prove della „Bugatti„ a Monza

MONZA, 31

Alle 15.30, tra il vivo interessamento dei numerosi presenti, le «Bugatti» hanno fatto i primi assaggi del circuito. Primo a scendere in pista è Pietro De Vyzcaja, imitato immediatamente da Costantini e dal fratello Fernando. Seguono poco dopo Goux e Carlo Masetti. Scende quindi nuovamente in pista la «Diatto» da corsa pilotata da Garsia, il quale, dopo aver fatto pochi giri, rientra. Le prove di queste macchine vengono fatte al solo scopo di verificare tutti i dettagli che possono intralciare il perfetto funzionamento e perciò a velocità moderata. Chi impressiona subito dei piloti della «Bugatti» sono Goux e Costantini, i quali compiono giri a 138 e 140 di media. Pietro De Vyzcaja, essendo la prima volta a Monza, è poco veloce e si limita a prendere dimestichezza col circuito.

Piroscafo inglese affondato

LE HAVRE, 31

Un'esplosione è avvenuta a bordo del vapore inglese «Councet» che è rimasto spezzato in due parti, ha preso fuoco ed è affondato. Vi sono due morti.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio e Industria - Genova

AVVISO

La Società Anonima Edilizia «UNIONE FONDIARIA ITALIANA» con sede in Genova, capitale sociale versato Lire 2.500.000, costituita l'11 novembre 1909, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni, del valore nominale di Lire 60 e del valore venale attuale di Lire 97, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 25 agosto 1925.

Vendite all' asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Domani, alle 18: ripresa delle aste volontarie, che avranno luogo giornalmente alle ore 18.
Lo spett. Pubblico è pregato di portare gli oggetti per la vendita all'asta, possibilmente nella mattina, dalle 9 alle 12.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 2 corrente, dalle 9 alle 11:
Credenza da pranzo e cucina, tavolo, specchi, quadri, sedie, motocicletta con carrozzella, banchi e scansie uso latteria, macchina da cucire «Singer».

Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria e fiori apre coll'8 settembre i corsi regolari e serali.
VIA LAVATOIO N. 5, primo piano
Direttrice: Tiny Donda Klampferer

Esami riparazione
Lezioni particolari unite ad esercitazioni sorvegliate dall'insegnante stesso in 2-3 ore giornaliere di ripetizioni accumulative. Lezioni a gruppi secondo rispettivi anni di studio.
AUTORIZZATA SCUOLA AUDACE
VIA LAVATOIO 5 (ang. XXX Ottobre)

L'on. Mussolini, nell'intento di alleviare la crisi economica che travaglia Pola, ed accettando la proposta del nostro Direttore gerente ing. Emilio Stock, di erigervi un'industria che potesse garantire lavoro continuo ad almeno 500 persone, concesse, a condizioni veramente favorevoli, nella zona portuale di Pola un'area provvista di banchine, e sulla quale sorgono già pronti parecchi edifici raccordati alle Ferrovie dello Stato, facilmente adattabili ad un'industria moderna.

Lusingati da tale onorifico incarico, e forti delle nostre esperienze industriali, decidemmo, sulla base delle suddette concessioni, e di altre importanti, di dar vita a Pola ad una nuova Società di cemento che avrà la sua sede nella stessa città sotto la ragione sociale «Società Istriana dei Cementi», e sarà costituita con un capitale iniziale di dieci milioni di lire.

A sommaria illustrazione dei nuovi impianti, diremo che le officine avranno la potenzialità di un milione di quintali di cemento annui, e che la materia prima verrà in parte presa dalle locali cave istriane ed in parte importata dai ben noti giacimenti marniferi di Spalato.

Sarà costruito inoltre, col concorso della ben nota Società Lafarge, uno stabilimento per la produzione annua di 120.000 quintali di cemento alluminoso, prodotto per il quale questa Società francese ha, unitamente all'iniziativa — non disgiunta da una lunga esperienza industriale — anche l'esclusiva dei brevetti.

Il cemento fuso sarà smerciato sotto la stessa marca della «Lafarge», come i prodotti delle altre cinque fabbriche mondiali che questa Società possiede in Francia, in Inghilterra, in America e nell'Estremo Oriente.

Tale industria, essendo del tutto nuova in Italia, potrà segnare una rivoluzione nelle costruzioni in cemento armato, dato che il periodo necessario per la stagionatura è talmente abbreviato, da permettere che le armature possano venir tolte dopo un solo giorno dalla colatura. — Il cemento fuso si adatta quindi per lavori da eseguirsi immediatamente, per applicazioni e riparazioni urgenti e per lavori in mare. — Pola è poi particolarmente adatta a questa industria per la straordinaria ricchezza di bauxite esistente nell'Istria.

In un secondo tempo verranno prodotti anche i cementi della magnesia, che mancano completamente in Italia e che attualmente vengono importati dall'estero.

Queste nostre iniziative, oltrechè rappresentare un'opera anzitutto utile alla collettività, offrendo lavoro a parte dei disoccupati della provincia istriana, sono anche un ottimo affare industriale, ed un vantaggio nazionale non trascurabile, contribuendo a sottrarci dalla servitù dell'importazione per prodotti di largo consumo e già affermatisi sicuramente su tutti i mercati mondiali.

Per tale combinazione non potevamo sottrarci al dovere di dare ai nostri azionisti la possibilità di partecipare alla nuova Società costituita in seguito ad autorizzazione 6 agosto 1925 del Ministero dell'Economia Nazionale, e pertanto decidemmo di offrire loro per ogni nostre cinque azioni possedute, un'azione della nuova Società, del valore di Lire 100 (cento), verso pagamento di questo importo più Lire 12 (dodici) per tasse, bolli ed altre spese.

La sottoscrizione delle azioni della nuova Società si farà dal primo al quindici settembre, ed il diritto d'opzione potrà venir esercitato oltrechè presso la cassa sociale delle sottoscritte, in via R. Pitteri 8, anche presso tutte le sedi del Banco di Roma e della Banca Nazionale di Credito verso presentazione dei titoli delle firmate Società.

All'atto dell'opzione i sottoscrittori riceveranno un certificato provvisorio che verrà a suo tempo scambiato con i titoli definitivi.

Trieste, 31 agosto 1925.

«CEMENTI ISONZO»
Società Anonima

«SPALATO»
Società Anonima del Cemento Portland

Istituto Educativo "Scarpa„
TRIESTE — VIA S. MICHELE 14
Corso preparatorio agli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale. Durata: Tre mesi. — Orario: Dalle 19 alle 21. — Titolo di studio: Licenza scuola media superiore. — Professori: Tre accademici specializzati.
Programmi ed informazioni dà
LA DIREZIONE

Chi va in villeggiatura
non tralasci di provvedersi di: Polizza d'Assicurazione bagaglio e di assicurare il proprio quartiere contro il furto per scasso, per l'assenza di 1 o 2 mesi.
Informazioni e preventivi fornisce GASTONE LEVI, Ufficio Assicurazioni, Trieste, Piazza Unità 3, primo piano.

IL DOTTOR
Adolfo Ercolessi
ha trasferito l'ambulanza
in VIA GIULIA N. 5, II P.
e riceve per malattie interne
dalle 15 alle 16

Il dottor Napoleone Morpurgo
E' RITORNATO
Riceve dalle 15-16.30 — Via C. Battisti 22

IL DOTTOR
MARCELLO N. ROGERS
Medico - Chirurgo - Dentista
dell'Università di Ginevra
E' RITORNATO
Via M. Imbriani 7, I

IL TECNICO DENTISTA
Alfredo Scocco
ha ripreso la sua attività
Piazza della Borsa N. 2

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11-12.30 e 17.-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-62
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA„
da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.
I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—
Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno, validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 12 settembre
«MARTHA WASHINGTON», 3 ottobre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 19 settembre
«SOFIA» . . . . 21 ottobre

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Il piroscafo sociale
"VAL„
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre ed assumerà merci per i porti di: Sussak, Sebenico, Spalato, Gravosa, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Rappresentanza generale di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-..

BRILLANTI, PERLE, PIETRE PREZIOSE
platino, oro, argento, Monete estere, dentiere acquistiamo per conto ditte estere, pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno — Via Torrebianca N. 28, I piano. Stima gratuita tanto in ufficio come pure a domicilio
Orario d'ufficio: dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18; sabato dalle 9 alle 13

Oro, brillanti comperiamo pagando massimo. Offriamo graziosissimi anelli rosette, brillanti da L. 100 in poi; orologi a nastro, bracciali oro 18 carati, prezzi buoni, facilitazioni pagamento. Riparazioni. Oreficeria N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III 47 (vicino Farmacia Rovis, piazza Goldoni).

IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositario: Rakos & C.o, via Milano N. 19
Tel. 36-34

IMPERMEABILI
da uomo e donna da lire 110.
Gabardine e Covercoats a prezzi di vera occasione.
FISCHBEIN & C.
VIA GENOVA 10

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO e MONETE fuori corso

Acquistate soltanto
MOBILI
M. STEINER, VIA GEPPA 15 e 17
e troverete sicuramente la convenienza e piena soddisfazione
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ometti nel tuo avviso tutto ciò che superfluo, sii breve e preciso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Alberghi e albergatori sull'„Adriasee"

Riceviamo da Abbazia:

Nel *Piccolo* del 27 corr., comparve un articolo circa il grave problema dell'industria alberghiera ai confini, articolo illustrato maggiormente da una lettera scritta da un funzionario della Banca d'Italia. La risposta principale a questo articolo, è la seguente: Finchè il capitale italiano non si infiltrerà ad Abbazia e finchè gli unici proprietari di alberghi saranno tedeschi e ungheresi, oggi cittadini italiani per opzione, Abbazia conserverà sempre l'impronta di un luogo esotico. Negli ultimi anni, ed anche in epoca recentissima, ebbero luogo parecchi incanti pubblici di stabili e di terreni, i concorrenti erano però unicamente forestieri e qualche singolo italiano s'intromise tutt'al più per altri motivi, ma non con il serio proposito di acquisto. Questa è la cruda verità.

In quanto al personale addetto agli alberghi e nei locali pubblici è il Sindacato fascista che si dà molta premura di far impiegare anzitutto gente nostra, ma d'altronde è logico che reclutandosi il 90 per cento di forestieri dall'estero, gli albergatori richiedano che gli addetti parlino diverse lingue e non trovando abbastanza personale che parli anche l'italiano, risulta purtroppo frequente il caso che vengano assunte delle persone che non conoscono la nostra lingua.

Chi confronta l'Abbazia d'oggi e la confronta con l'Abbazia di cinque anni or sono, deve convenire che in quanto alla nazionalizzazione si sono raggiunti veri miracoli ed abbiamo l'intimo convincimento che la situazione si migliorerà d'anno in anno; ripetiamo però, che uno dei punti principali che finora ci hanno danneggiato non poco è il mancato investimento di capitali italiani nelle aziende della Riviera del Carnaro.

Per quanto riguarda il personale addetto agli alberghi, causa non ultima delle vive lagnanze di cui si sono fatti interpreti molti lettori, la nota ufficiosa giuntaci da Abbazia, rileva che l'assunzione di persone ignare della nostra lingua è dovuta in gran parte alla mancanza di personale italiano che conosca le lingue straniere. Poichè l'afflusso dei forestieri, e in proporzioni anche maggiori di quelle che si verificano nella Venezia Giulia, esiste anche in tutte le altre regioni d'Italia, dove il rispetto alla nostra lingua e al costume nazionale è rigorosamente osservato, viene spontaneo di chiedersi dove trovino gli alberghi di Firenze, di Milano, di Roma, di Napoli ecc., il personale italiano specializzato nell'uso delle lingue straniere. Ma la domanda è superflua. Abbiamo sul tavolo numerose lettere di gente di queste nostre terre stesse le quali appunto protestano per il fatto che alla mano d'opera nazionale, pure in grado di soddisfare a tutte le esigenze dei migliori alberghi, venga dato l'ostracismo. «A noi, — scrive nella sua accorata semplicità una di queste lettere, — l'America del nord chiude le porte in faccia, l'Inghilterra ci licenzia dagli alberghi, la Germania e l'Austria non ci dànno lavoro perchè esse stesse non lo hanno, in Jugoslavia non ce lo dànno perchè siamo italiani e per di più triestini o istriani, e perciò malvisi; i nostri albergatori poi meno che meno e trovano sempre un'infinità di scuse per non darci lavoro. E sì che fra i nostri lavoratori ci sono delle persone non solo capacissime nello «sbarbottare» idiomi stranieri, ma che conoscono le lingue sia a voce che per iscritto e le conoscono a perfezione. Oltre a ciò hanno tutte le attitudini necessarie, forse più degli stessi stranieri occupati in Italia, dinanzi ai quali non solo noi ci troviamo umiliati in casa nostra, ma ancora siamo derisi per le nostre miserie». Anche da questo punto di vista quindi, il problema alberghiero presenta un interesse eccezionale e ci voleva proprio l'intelligenza di un collaboratore dell'organo comunista locale per farsi venire la malinconica idea di prendere le difese degli albergatori esotici contro il nostro «esasperato nazionalismo».

Noi non crediamo di chiedere troppo se pretendiamo che nell'esaminare il problema dell'industria alberghiera al confine si tengano in giusto conto tanto gli interessi turistici della regione, quanto i suoi interessi nazionali. Gli uni rappresentano una ricchezza materiale, che certamente conviene vivificare e promuovere; ma gli altri costituiscono le ragioni più profonde della nostra vita e della nostra storia: ricchezza morale che non cedemmo allo straniero quando qui egli era padrone, inestimabile ricchezza spirituale cui non rinunceremo oggi che i padroni siamo finalmente noi.

Questa breve nota che ci giunge da fonte, diremo così, ufficiosa, tocca certamente uno dei lati più importanti e delicati del problema che in questi giorni siamo andati esaminando: l'investimento, cioè, del capitale nazionale nelle industrie alberghiere della riviera adriatica orientale. Ma ancor prima che questo richiamo venisse da Abbazia, il Governo nazionale, con la sensibilità che in tale materia gli uomini preposti oggi alla pubblica cosa hanno costantemente dimostrato, ha studiato il problema sotto tutti i suoi punti di vista e in tutte le sue possibilità pratiche venendo alla determinazione di costituire, come abbiamo già annunciato, un ente finanziario, il quale avrà il compito essenziale di provvedere alla nazionalizzazione dell'industria alberghiera. Speriamo che allo sforzo del Governo corrisponda la buona volontà del capitale italiano il quale con simili investimenti, oltre ad adempiere una funzione altamente nazionale, potrà assicurarsi un impiego favorevole.

Ma certamente questo della finanziazione dell'industria alberghiera al confine non può essere considerato che come un solo aspetto del grave problema che abbiamo sottoposto all'attenzione degli italiani. Problema grave, in quanto esso s'inquadra nella politica che Governo e cittadini sono chiamati ad osservare nei riguardi nazionali nelle regioni di confine, dove la difesa etnica presenta aspetti particolarmente singolari e delicati. In altre parole: anche ammessa l'ipotesi che il capitale italiano, non affluisse, per ragioni che qui è inutile esaminare, sarebbe ammissibile e sarebbe tollerabile che un andazzo di cose come quello da noi è dai lettori segnalato su queste colonne, potesse continuare? E' possibile che in una regione che geograficamente e politicamente appartiene all'Italia esistano degli alberghi dai quali l'uso parlato e scritto della lingua italiana è rigorosamente bandito e molto si fa e nulla si evita perchè gli inconfondibili segni dell'italianità di queste terre spariscano sotto una vernice di un cosmopolitismo, che non ha nemmeno il pregio del buon gusto? L'Italia è da secoli un paese di forestieri; non c'è regione d'Italia, dove un angolo del suo mare o delle sue Alpi non sia destinato a servire di soggiorno e di svago agli ospiti oltramontani; le maggiori città sono da secoli meta dei pellegrinaggi artistici e sentimentali degli stranieri; ma ciò, nonostante, nessuna parte d'Italia ha rinunciato alla propria fisionomia regionale e nazionale per offrire agli ospiti un «comfort» che è agli stranieri stessi forse meno grato di quanto alcuni zelanti albergatori possano credere.

Dio ci guardi dalla xenofobia: pessima mentalità che ha trovato il suo ultimo rifugio nella lontana Cina; ma Dio ci guardi egualmente da quella mentalità sguattera e provincialesca per la quale ogni moneta estera che si intasca rappresenta la manna di Dio piovuta sul nostro suolo e per la quale il più straccione dei turisti calato d'oltr'Alpe è per lo meno fratello di Rotschild o cugino del re d'Inghilterra. Noi vorremmo, in altre parole, che gli egregi signori che dirigono le stazioni climatiche di confine, si persuadessero che l'industria alberghiera non è un'industria nella quale tanto più si incassa in denaro, quanto più in dignità nazionale si perde, e che la cortesia verso il forestiero se è un dovere d'ospitalità, non può significare rinunzia a quel minimo di patto orgoglio individuale, sotto il quale non scende se non chi creda che il rispetto per gli altri consista nell'umiliazione di se stesso.

Valgano queste considerazioni, specialmente per i non numerosi cittadini italiani, i quali esercitano nei nostri luoghi di cura la loro industria con rispetto, ne conveniamo, delle esigenze nazionali di queste terre, maggiore di quanto non sia quello osservato dagli stranieri. I quali ultimi devono persuadersi che per nessun motivo e sotto nessun titolo e in vista di nessun guadagno gli italiani potrebbero tollerare che quel tentativo di snaturamento nazionale che non è riuscito sotto la dominazione straniera possa trovare oggi, dopo il felice ritorno di queste terre alla Patria, possibilità d'incremento e di sviluppo attraverso il pretesto utilitario delle esigenze turistiche.

Le industrie italiane
e le convenzioni marittime

Sul *Sole*, l'importanto organo finanziario milanese, Giulio Cesari esamina il problema delle convenzioni marittime, con speciale riguardo al nostro porto. Dopo aver accennato alle antiche relazioni d'affari fra Trieste e il Levante e alla funzione italiana che tali rapporti rappresentarono in Oriente, lo scrittore continua:

Basta del resto esaminare le statistiche delle nostre esportazioni, leggere i rapporti consolari, esaminare le statistiche altrui, per convincersi che la rivendicazione di porti d'importanza mondiale come Trieste e Fiume, è stata un apporto formidabile per la nostra economia nazionale. Prima della guerra eravamo in un gradino assai modesto così per quanto riguarda il movimento della nostra bandiera mercantile nel Levante, come attraverso il Canale di Suez o nell'Estremo Oriente. Non dico che fossero modeste le nostre aspirazioni; ma era la realtà dei fatti, che ci teneva ad altezze non vertiginose. Ricordo che quando l'ammiraglio sen. Canevaro, allora ministro degli Affari Esteri, esprimeva alla Camera la fiducia che la Cina ci avrebbe fatta la cessione della baia di Sen-Mön, Edoardo Scarfoglio poteva, nel *Mattino* di Napoli, qualificare per «immodesta ed esagerata» quella aspirazione, poichè allora «non avevamo interessi in Cina». Di fatti, la bandiera italiana andava bensì nel Mar Giallo, ma portata da modesti incrociatori da guerra, in «visita», mentre quella commerciale non vi faceva alcuna o rarissime apparizioni. Tuttavia bisogna dire che una affermazione italiana continua, tenace, effettiva e fattiva c'era anche allora: quella lloydiana. Se cinesi e giapponesi conoscevano una marina mercantile italiana, marinai italiani, ufficiali italiani, questi erano portati in quei mari dalle navi lloydiane. Oggi quelle stesse navi appariscono con la stessa frequenza nei porti giapponesi e cinesi, ma col tricolore d'Italia!

Ed è precisamente per merito di queste linee «utili», triestino-veneziane-fiumane, che l'Italia, dal modesto settimo od ottavo posto è passata, con un formidabile tonnellaggio, al terzo posto tra gli utenti del Canale di Suez; è per loro merito se l'Egitto, la Palestina, l'Anatolia, i porti rivieraschi del Mar Nero, quelli della Grecia, sono divenuti eccellenti clienti delle industrie italiane.

— Sopprimete o riducete le linee utili con la Turchia — esclamava recentemente un nostro apprezzato rappresentante diplomatico in Levante — e possiamo poi liquidare le nostre posizioni espansioniste in quel paese.

Nè diversamente, se interrogati, parlerebbero i nostri rappresentanti in Romenia, in Bulgaria, nella rinata Russia dei Soviet, nelle Repubbliche Caucasiche, in Grecia, in Egitto, nell'India.

Si dice che oltre al calcolo — che ho dimostrato erroneo — che le linee possano essere mantenute senza sovvenzioni o con sovvenzione ridotta, determinino il suggerimento della riduzione il concetto del risparmio, e le abusate «necessità» del bilancio. Ma tratterebbesi proprio di un risparmio?

Ricordo una pubblicazione non recente sullo sforzo fatto dall'Italia per far risorgere i porti che io chiamerei di «espansione nazionale», di Trieste e Fiume. Questo sforzo consisteva soprattutto nell'avere ristabilito in Adriatico le «linee utili regolari» esistenti prima della guerra. In queste stesse colonne, a proposito del meraviglioso risultato dell'annata commerciale 1924, si additavano recentemente, come esempio d'energia italiana volitiva e fattiva, i risultati ottenuti a Trieste. E si vorrebbe interrompere quell'ascensione e compromettere il tanto che già fu fatto, sospendendo un movimento così promettente di fortuna per l'Italia commerciale e industriale, proprio mentre si accentua la formidabile concorrenza dei porti nordici a quelli adriatici, e in questo stesso «mare nostrum» sorge con fenomenali appetiti una marina mercantile jugoslava?

Ma no! Con un Ministero della «desina ad ogni costo» si potrebbe assistere a tale errore economico. Con un Governo fascista, no. Con un Governo che ha altissimo il concetto del decoro dello Stato verso l'estero e della necessità dell'espansione commerciale nel mondo, anzichè parlare di riduzione di sovvenzioni, converrebbe parlare piuttosto di aumenti che servano a sviluppare e migliorare i servizi, soprattutto a rinnovare e modernizzare le navi che portano all'estero non solo le fortune ma anche la dignità e il prestigio d'Italia.

Invece leggo che a Trieste si teme la riduzione delle sovvenzioni e che chi suggerisce tale riduzione non tiene neanche conto del fatto che la svalutazione della lira è già di per sè una riduzione delle sovvenzioni. E valga il vero. Prima della guerra, l'Italia per i suoi servizi adriatici, l'Austria-Ungheria per quelli di Trieste e Fiume, spendevano complessivamente 50 milioni di lire oro. Non occorre essere ferrati in aritmetica per riconoscere che quella cifra equivaleva a 250 milioni di oggi, i quali anzi, per il diminuito potere d'acquisto dell'oro, possono valutarsi a 300 milioni di lire carta. Due anni fa, il Governo, era riuscito a stabilire un regime provvisorio di linee sovvenzionate, alle quali assegnò 147 milioni di lire, tutti i servizi compresi. Dunque, neanche la metà di quanto veniva speso in Adriatico prima della guerra. Ma oggi i 147 milioni corrispondono (al valore odierno della nostra valuta cartacea) a 110 milioni del 1923.

Come sarebbe possibile mantenere in efficenza le linee «utili» e quelle «indispensabili» con tale cifra, e proprio mentre incalza la necessità di rinnovare l'antiquata flotta mercantile italiana?

Non si dica, per carità, che questa delle sovvenzioni sia una politica condannata come la protezione alle industrie. E' questione di credere o non credere in una teoria. Ma nel caso concreto ciò non è vero, perchè gli aiuti dati dallo Stato ai servizi marittimi «ritornano alle casse dello Stato» sotto molteplici forme: tasse d'ogni genere, introiti postali, sia quelli riscossi in paese, sia quelli derivanti dall'estero; introiti portati dagli utenti delle linee. Inoltre gli introiti della navigazione esercitano un'azione benefica anche sui cambi; e i benefici derivanti ai commerci e alle industrie per la possibilità di esportazione sotto bandiera nazionale dei propri prodotti e d'importazione diretta delle materie prime senza dover subire il controllo straniero, non sono neanche tali da trascurarsi.

Fu detto che le linee adriatiche servono anche al traffico estero. Ma questo non può apparire un danno, se si pensi che l'esistenza di un traffico estero sotto bandiera italiana (una delle funzioni naturali previste per i porti dell'Alto Adriatico e che del resto si verifica anche per i porti di Genova e di Marsiglia nel Mediterraneo, di Rotterdam e di Anversa nel Mare del Nord), apporta alla navigazione nostra il beneficio dei noli, aumenta le entrate dei porti e delle ferrovie, e rende possibile (col mantenimento delle linee) l'avviamento della penetrazione economica italiana proprio in paesi ove fino al 1914 noi stentavamo a penetrare e a sostenere e battere la concorrenza estera.

Mi pare di avere espresso con chiarezza e senza mezzi termini il concetto che prevale negli ambienti commerciali e industriali intorno agli allarmi per le voci di riduzioni o soppressioni dei servizi marittimi utili.

Noi siamo, si può dire, agli albori della nostra ricostruzione economica, le nostre industrie hanno bisogno non soltanto di sicure e regolari linee con le fonti dirette di rifornimenti di materie prime, ma altresì di sicure e regolari linee con quei mercati del Levante, del Mar Nero, dell'Egitto, dei paesi oltre Suez, che sono o i tradizionali smaltitoi della nostra produzione industriale o le speranze della nostra necessaria espansione. Questione vitale per la nostra esportazione è il poter contare su regolarità e frequenza di linee. E' impossibile dunque pensare a riduzioni di linee o contrazioni di servizio che arresterebbero un movimento commerciale così bene avviato e promettente, con sacrificio sicuro degli sforzi già compiuti, e a totale vantaggio della concorrenza o dell'espansione straniera.

Il sen. Morpurgo e la prediliana

Abbiamo da Udine, 31:

Il senatore Morpurgo ha inviato il seguente telegramma al sindaco di Trieste, sen. Pitacco:

«Dispiacente non potere trovarmi Roma mercoledì prego recarvi rinnovata fervida adesione mia e Camera commercio pro ferrovia Predil, che caldeggiammo sino dal 1919 e che interessa mio Friuli quanto Trieste».

I reali di Romania e il ministro Nincic
di passaggio per Trieste

Alle 23.39, con treno speciale composto di quattro vetture, sono passati per la stazione centrale i Reali di Romania con il principe Nicolò e il loro seguito, provenienti da Venezia e diretti a Bucarest.

Da Venezia a Trieste, il treno reale era scortato dal commissario cav. uff. Carusi e dal vicecommissario dott. Mambrini.

Con il treno 702, verso le 3, è passato in istretto incognito il ministro jugoslavo degli Esteri, dott. Nincic, che si reca a Ginevra per assistere alla imminente sessione del Consiglio della Società delle Nazioni.

La seconda zona aerea. Ci telefonano da Roma che con R. D. 7 agosto 1925, N. 1503, le provincie di Trento, Trieste, Pola e Fiume sono assegnate alla seconda zona aerea territoriale con capoluogo Bologna.

Il nuovo grande istituto finanziario
di Leo Goldschmiedt

Sotto il nome del nostro egregio concittadino comm. Leo Goldschmiedt, inizia le sue operazioni in questi giorni una nuova grande banca, sotto la ragione sociale Goldschmiedt e Co., in forma di accomandita semplice. Ne è notoriamente accomandante la Banca Commerciale Italiana, la quale, pur aderendo con rammarico al desiderio del comm. Goldschmiedt di una più larga libertà di affari, quale richiedeva la sua geniale intraprendenza, non ha voluto tenersi estranea alla importante e nuova iniziativa del giovane finanziere, che della Banca Commerciale Italiana fu uno degli esponenti più stimati nel momento decisivo della sua espansione.

La nuova ditta si propone un largo programma finanziario e sarà una vera banca d'affari come in Italia mancano, avendo da noi avuto prevalente svolgimento il tipo di banca generale, trattante tutti i rami bancari, senza specializzazione. L'attività del nuovo istituto si inizia in un'atmosfera di generale simpatia. L'opera della Goldschmiedt e Co. sarà tanto più utile in quanto cooperera a fronteggiare l'attuale marasma dei mercati finanziari che, in seguito al disorientamento determinato dalle ripercussioni dei passati provvedimenti governativi; dalle condizioni dei mercati stranieri e da altre cause, ha per gran parte paralizzata la tendenza dei risparmiatori italiani a quelle forme di investimento le quali rappresentano la migliore risorsa della meravigliosa rinascita industriale del Paese.

Benchè l'attività del nuovo potente istituto finanziario sia destinata a svolgersi nel grande ambiente nazionale, riteniamo che la sua opera non mancherà di avere favorevole influenza anche sull'economia triestina in quella parte importantissima che riguarda il suo totale e definitivo innesto sul vigoroso tronco dell'economia generale del Paese. Leo Goldschmiedt, che ha trascorso la sua giovinezza a Trieste ed è uscito dalla buona scuola dei nostri circoli finanziari, non dimentica la sua città natale e la grande funzione che essa è destinata ad assolvere nel grande quadro del risorgimento economico italiano. Con la sua tempra e la sua preparazione l'opera risulterà energicamente fattiva e sinceramente coonestata con il consolidamento economico della Nazione.

All'egregio concittadino, che oggi è riuscito a crearsi una delle posizioni personali più alte e decisive nella vita economica italiana, inviamo il nostro augurio più cordiale, con la certezza che la sua iniziativa sarà coronata da immancabile successo.

L'annuncio della morte del gen. Gandolfo alla Milizia ferroviaria. Il luogotenente gen. Razioni, ispettore della Milizia ferroviaria, ha comunicato alla legione di Trieste la morte del gen. Gandolfo con il seguente telegramma: «Nell'adempimento della sua altissima missione si è spento con serenità di soldato la grande anima del nostro amato generale S. E. Gandolfo. Camicie nere ferroviarie, portuarie e postelegrafoniche, salutate romanamente, non lagrimate, fate alla sua memoria l'omaggio più degno: giurate di imitare le sue magnifiche virtù.

Terza legione comunichi presente prima portuaria, e decima alla prima centuria portuaria».

Per la morte del gen. Gandolfo. In occasione della morte del generale Gandolfo, il Fascio femminile ha inviato il seguente telegramma: «Comando Milizia, Roma. Fascio femminile triestino piange con tutti i fascisti scomparsa grande generale».

Promozione. Apprendiamo che con R. D. in data 7 agosto scorso, il comandante cav. uff. Giuseppe Diaz, direttore del locale Ufficio nautico Marconi, è stato promosso capitano di fregata nella riserva navale.

Al valoroso comandante Diaz che, durante la guerra, con sommergibili di suo comando si distinse in modo particolare in delicate e pericolose missioni eseguite in alto oceano, a difesa del traffico nazionale, vadano le nostre più vive congratulazioni.

Ringraziamenti sovrani. Il poeta concittadino Cesare Rossi compose un'ode «A Margherita di Savoia, prima Regina d'Italia», che inviò in omaggio all'Augusta Sovrana. La Regina Madre gradì assai l'omaggio e a mezzo del suo maggiordomo incaricò il prefetto gr. uff. Moroni di esprimere al valoroso poeta la Sua ammirazione

Partenze di goliardi triestini. Sabato scorso, per iniziativa del Circolo universitario, si raccolsero a una bicchierata d'addio parecchi universitari triestini. Ai colleghi partenti per l'Esercito rivolse un caloroso saluto a nome di tutti gli universitari triestini il presidente del Circolo Velicogna. Rispose, ringraziando, l'anziano Spechar. S'intrecciarono poi le danze e la simpatica riunione si protrasse sin circa le tre del mattino.

Nuovi capitani di lungo corso. Presso la Direzione marittima di Trieste si è chiusa la sessione di esami di grado per la Marina mercantile, tenuta sotto la presidenza del comandante del porto colonnello Marzari.

Hanno ottenuto con buon esito il grado di capitano di lungo corso i signori: Giovanni Albanese, Simeone Alborghetti, Tommaso Carmelich, Quintilio Cecchetti, Giorgio Cergna, Egone Colledani, Stefano De Petris, Adolfo Giorgeri, Gioachino Mlac, Riccardo Merkel, Giusto Panfili, Nicolò Petronio, Giovanni Pidatella e Dante Sanzin.

La Commissione amministratrice era composta dai capitani Nitsche, Rampolla e Screffa.

L'arrivo di due «destroyers» americani. Oggi, nelle prime ore della mattina giungeranno nel nostro porto due cacciatorpediniere americani, l'«Osborne C.te F. W. Haley» e il «Charles Ausburm C.te S. K. Standard». Le due navi, che giungono dai porti jugoslavi della Dalmazia, si fermeranno a Trieste alcuni giorni.

Posti gratuiti per sordomuti. E' bandito un concorso per l'ammissione di tre posti gratuiti di ambo i sessi nel R. Istituto Pendola di Siena. Possono aspirare all'ammissione quelli che abbiano un'età non inferiore agli otto anni, nè superiore ai dodici. Le istanze devono pervenire al menzionato Istituto il 15 settembre.

Posto di odontoiatra per la Cirenaica. Il Ministero dell'Interno (Direzione generale di sanità) comunica che il Governo della Cirenaica ricerca un sanitario competente in odontoiatria per assumerlo in servizio alle stesse condizioni alle quali vengono assunti i medici coloniali e con l'obbligo dell'esercizio in un ambulatorio pubblico che verrà istituito da quel Governo. Gli eventuali aspiranti al posto potranno rivolgersi al locale Ordine dei medici per ulteriori schiarimenti.

La conferenza per gli addetti industrie metallurgiche rinviata. La conferenza su «I contratti di lavoro e le commissioni interne nella concezione fascista», che il comm. Enrico Maledandri, segretario generale della Corporazione addetti industrie metallurgiche, doveva tenere questa sera alle 20.30 in sala Dante, viene rinviata a venerdì 4 corrente.

Apertura di una nuova farmacia. Superate le difficoltà burocratiche venne dato ieri il nulla osta alla apertura della nuova farmacia «Al Centauro» situata all'angolo di via Domenico Rossetti-via Michelangelo Buonarrotti.

La farmacia, destinata al servizio sanitario del vasto rione di S. Luigi, è diretta dal chimico farmacista Bruno Sbisà.

La gita dei giornalisti marchigiani
a Trieste e a Fiume

Come abbiamo già comunicato, domenica 6 settembre giungerà nella nostra città una comitiva di giornalisti marchigiani. Il Consiglio direttivo di quell'Associazione della stampa, ha inviato ai colleghi il programma della gita, che comprende anche la visita a Fiume, con la seguente nobilissima lettera:

«Egregio collega, il Consiglio direttivo ha stabilito che il 5 settembre p. v. si faccia una gita sociale a Trieste e Fiume, onde maggiormente stringere i rapporti di cordiale affratellamento con le popolazioni dell'altra sponda.

Per questo, la visita dei giornalisti marchigiani alle terre redente ha un significato eminentemente patriottico, e il Consiglio direttivo nutre calda fiducia che i soci tutti risponderanno con entusiasmo all'appello e interverranno numerosi alla gita, cui potranno partecipare, con notevolissime facilitazioni, anche le famiglie dei soci».

Nelle due giornate di loro permanenza a Trieste, il programma comprende le seguenti visite e gite:

6 settembre: arrivo a Trieste, da Ancona, alle 6. In ora da stabilirsi interessante gita, via mare, sull'«Audax», generosamente concesso dalla Capitaneria di porto, a Muggia (Cantieri S. Marco e S. Rocco) e poscia con lo stesso mezzo a Miramar e al suo incantevole Castello.

7 settembre: Avendo la Società triestina di navigazione «Cosulich», messo a disposizione dell'on. Alceo Speranza, pe' suoi compagni di viaggio partecipanti alla gita dell'U. S. M., il rimorchiatore «Emma», gita in mare a Monfalcone e a Portorose. La cortese direzione della «Cosulich» e il prof. Vidossich, forniranno ai gitanti informazioni anche sull'attività della Società e delle Compagnie associate.

I soci e le loro famiglie, come nel primo giorno avranno il passaggio completamente gratuito ed effettueranno una visita al cantiere navale di Monfalcone, una gita a Portorose, e una visita al campo d'aviazione della Società aerei «Sisa».

Tanto per la prima che la seconda giornata, i dettagli relativi all'ora della partenza e di ritorno, il luogo d'imbarco e di sbarco, e le soste, saranno stabiliti non appena determinate definitivamente le ore di arrivo a Trieste e di partenza da Trieste. Certamente, in questa seconda giornata si effettuerà anche una visita-pellegrinaggio patriottico al cimitero monumentale di Redipuglia (30.000 caduti), e alle grotte di Postumia.

Come è noto, ai giornalisti marchigiani saranno fatte cordiali accoglienze anche dalla locale Associazione della stampa.

Il giorno 8 settembre gli ospiti partiranno con il primo treno della mattina per Fiume, dove, fatta colazione, visiteranno la città, per partire alle 17 per Ancona.

La Federazione delle Università popolari della Romagna a Trieste. Domani alle 18.15 arriverà a Trieste una comitiva di soci delle Università popolari e società della Romagna, strette in un'operosa e vigorosa federazione. Concentratesi a Ferrara, le rappresentanze delle nobili e forti città romagnole vengono nella Venezia Giulia, prendendo la nostra Trieste quale base per le escursioni a Postumia, ai campi di battaglia e in Istria.

L'Università popolare triestina, lieta di accogliere le consorelle, invita i propri consoci a convenire alla Stazione Centrale.

Corsi d'istruzione professionale per sarte da donna e modiste. Il giorno 14 settembre si apriranno all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie un corso di disegno e taglio per sarte da donna e un corso pratico di perfezionamento per modiste. La durata di ogni corso sarà di circa sei settimane con due ore d'istruzione serale nei giorni lavorativi.

Ai corsi possono inscriversi sarte e modiste dell'età di almeno 18 anni, che esercitano l'industria a Trieste; la tassa d'ammissione importa a lire 30 per allieva e deve essere versata all'atto dell'inscrizione. La frequentazione è del resto completamente gratuita. Le inscrizioni si accettano fino al giorno 8 settembre alla cancelleria dell'Istituto, in via Lazzaretto vecchio N. 52, dove si potranno avere maggiori informazioni.

Un puma argentino per il Giardino zoologico di Roma. Il piroscafo «Atlanta», della «Cosulich», che arriverà a Napoli il 1.o settembre, proveniente dall'America del Sud, reca a bordo un «passeggero» non comune, per il quale, in sostituzione della cabina, è stata allestita una bella e solida gabbia. Si tratta di un bell'esemplare di puma dell'Argentina, detto volgarmente anche leone delle pampas, che ha compiuto la traversata in buone condizioni e, come pare, senza nostalgia delle pianure native, con tutte le attenzioni dovute alla sua qualità, il puma sarà trasportato dal piroscafo alla ferrovia, con la quale continuerà il viaggio fino a Roma. Esso sarà ospitato in quel Giardino zoologico, al quale è stato inviato dal cap. Cesare Gerolimich, presidente della Sociedad Comercial A. N. Cosulich, di Buenos Aires.

Il pellegrinaggio triestino per l'Anno Santo. Domani partiranno 500 pellegrini di Trieste e della regione, che si recano a Roma in occasione dell'Anno Santo. Il treno sarà scortato dal cav. uff. Carusi.

Treni speciali per la festa d'autunno nelle grotte di Postumia. Allo scopo di favorire il concorso degli accorrenti alle feste nelle grotte di Postumia, domenica 6 corr. si effettueranno i treni speciali sottoindicati e saranno rilasciati biglietti per Postumia di andata e ritorno con la riduzione del 40 per cento sui prezzi della tariffa normale, validi anche per i treni ordinari.

Linea Udine-Postumia Grotte: andata: Udine partenza ore 6; Postumia G. arrivo ore 10.50. Ritorno: Postumia G. partenza ore 17.40; Udine arrivo ore 21.40.

Linea Trieste Cent.-Postumia Grotte: andata: Trieste Cent., partenza ore 7.35; Postumia G., arrivo ore 10.25. Ritorno: con treni ordinari da Postumia Grotte, rispettivamente alle ore 18, 19.50 e 20.35.

Linea Fiume-Postumia Grotte, andata: Fiume, partenza ore 8.40; Postumia Gr. arrivo ore 11.20. Ritorno: Postumia Gr., partenza ore 18.35; Fiume arrivo ore 20.56.

Modificazione dell'orario delle autocorriere per Miramare. A partire da oggi verrà effettuata l'ultima partenza per Miramare alle 19 e da Miramare alle 19.30.

NON MANGIATE TROPPO PRESTO!

Ai nostri giorni, quando la rapidità eclissa tutto, la più parte delle persone impongono dei grandi sforzi al loro apparecchio digerente col mangiare troppo presto. Questa cattiva abitudine può generare un secrezione eccessiva d'acidità nello stomaco, che è poi la causa più comune della gastralgia, dispepsia ed altri mali di stomaco. Col provocare dapprima dei semplici malesseri, sia al momento dei pasti o dopo, essa finirà, qualora non sia curata in tempo, per diventare permanente e darà origine a dei gravi disturbi digestivi e generali. Onde evitare questi inconvenienti, la sola Magnesia Bisurata è efficace, poichè essa neutralizza qualsiasi eccesso d'acidità ed in questo modo permette di fare una digestione sana e normale. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie, in polvere ed in cachets.

Vini del CHIANTI e Toscani in fiaschi della Casa Vinicola "Fassati„ Origine garantita qualità ottima gusto finissimo assoluta inalterabilità costanza del tipo. Si accordano condizioni ottime per affari a vagoni completi. Scrivere a "Fassati„ Poggibonsi

Vendesi
Motore Gas 16 HP
adattabile Gas povero, prezzo d'occasione.
Rivolgersi Küchler & C. - Trieste, Punto Franco 4.

NUITS POMPEI
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

Collegio TOMMASEO - TREVISO
Istituto di primo ordine
Scuole pubbliche e private autorizzate

Reale Collegio femminile "UCCELIS„ - UDINE
con scuola elementare, con Istituto magistrale inferiore e superiore, pareggiato a sensi del regio decreto 6 maggio 1923, N. 1054, con corso famigliare. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza. Negli esami di abilitazione magistrale dell'anno scolastico 1924-1925, le allieve del Collegio ottennero il diploma con una promozione dell'ottanta per cento.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

R. Convitto Naz. "Paolo Diacono„ in CIVIDALE
Con annesse Regie scuole Ginnasiali-Complementari con i corsi integrativi per il passaggio all'Istituto Tecnico Superiore ed all'Istituto Magistrale - Corso Elementare.
Sono aperte le iscrizioni
L'unico Convitto Governativo nelle Provincie di Trieste e del Friuli

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - Profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

TAMARINDO
Carlo Erba - Milano

TOSSE ASININA
Guarita col
Sciroppo NEGRI

La III Biannuale del Circolo Artistico
nel padiglione del Giardino pubblico

Il Curatorio della III Esposizione d'arte del Circolo Artistico, ci comunica alcuni dei principali articoli del nuovo regolamento generale in vigore per la prossima Mostra, che verrà inaugurata il 20 settembre prossimo.

Il Circolo Artistico di Trieste, bandisce la III Esposizione d'arte al padiglione municipale dei Giardini pubblici. Essa conterrà pitture, sculture, disegni e stampe, e potranno essere esposti anche lavori di architettura e oggetti d'arte industriale.

Poichè le Esposizioni biannuali del Circolo Artistico vogliono essere nobile manifestazione d'arte contemporanea, mantenendosi a una elevatezza d'intendimenti dalla quale non si dovrà mai derogare, saranno accette tutte le scuole e tutte le tecniche, purchè le opere sieno improntate a serietà e si rifugga da qualsiasi volgarità.

L'Esposizione è promossa dal Circolo Artistico di Trieste ed è diretta da un Curatorio, composto di 14 membri, nominati dalla Direzione del Circolo Artistico. Per dare incremento anche alle arti decorative, il Curatorio potrà accondiscendere all'esposizione di gruppi o di singoli oggetti d'arte decorativa, avuto riguardo specialmente alla loro adattabilità all'arredamento delle sale dell'Esposizione stessa.

La partecipazione di ogni singolo artista, salvo casi speciali, va per un massimo di due opere di un determinato genere. Alla presente Esposizione partecipano artisti triestini o residenti a Trieste e, implicitamente, tutti i soci artisti del Circolo Artistico, anche se non residenti a Trieste o triestini.

Sono invitati quegli artisti che dimostrino di possedere almeno uno dei requisiti seguenti: a) abbiano esposto in 3 Mostre internazionali o in 5 Mostre nazionali; b) figurino in almeno 2 importanti pubbliche Gallerie d'arte con opere acquistate direttamente o donate da terzi per suggerimento delle Gallerie stesse; c) abbiano esposto in 5 Mostre organizzate dal Curatorio.

Le opere di tutti gli artisti, eccettuati quelli invitati, sono soggette al verdetto inappellabile di una giuria, la quale ha l'obbligo di scegliere le opere assolutamente degne. L'operato della giuria e della commissione di collocamento è inappellabile.

Gli artisti dovranno far pervenire le loro opere franche di spesa Trieste, nel padiglione ai Giardini pubblici. Non saranno ammesse che in via straordinaria opere già esposte a Trieste.

Le opere devono esser notificate entro oggi, mediante scheda da richiedersi all'ufficio sescheda da richiedersi all'ufficio della segreteria dell'Esposizione. Le opere da sottoporre all'esame della giuria devono essere fatte pervenire al padiglione dell'Esposizione (Giardini pubblici) entro l'8 settembre 1925. I termini di tempo stabiliti per la notifica e la consegna delle opere, saranno mantenuti rigorosamente.

Il collocamento delle opere è affidato alla speciale commissione. Le opere di scultura possono essere collocate all'esterno del padiglione, allorchè lo richieda la loro mole e lo consentano il loro carattere e il loro materiale. Durante l'allestimento dell'Esposizione è vietato rigorosamente l'accesso degli estranei al padiglione. Il Circolo Artistico non assume responsabilità per eventuali guasti alle opere inviate, le quali vengono però assicurate contro gli incendi. Gli espositori non soci del Circolo Artistico, avranno diritto a una tessera permanente di libero ingresso alla Mostra. Tutti i soci del Circolo Artistico potranno accedervi presentando la loro tessera personale.

Tutte le comunicazioni devono essere dirette all'ufficio di segreteria dell'Esposizione, avente sede presso il Circolo Artistico di Trieste (via del Coroneo 15). I membri della giuria nominati dal Curatorio, sono: scultore Giovanni Mayer, pittore Fernando Noulian, pittore Argio Orell, arch. Alberto Riccoboni.

La giornata degli ingegneri erariali

Gli ingegneri erariali, giunti venerdì a Trieste, per il IV congresso della Corporazione ingegneri erariali, ultimati domenica sera i lavori del congresso, che venne chiuso con l'elezione della nuova presidenza, si soffermarono ancora ieri nella nostra città per visitare qualcuno dei più importanti stabilimenti industriali.

Guidati dal cav. ing. Gaetano Re, e dall'ing. Tagliolato, i congressisti si recarono allo Stabilimento tecnico triestino dove furono cordialmente accolti dal direttore della Fabbrica macchine di S. Andrea. Quindi, accompagnati dal capo reparto, ing. Reggiani, che tenne a ricordare essere stato due volte collega dei congressisti, avendo appartenuto per qualche tempo agli Uffici tecnici erariali, gli ingegneri visitarono minuziosamente lo stabilimento. Vennero loro mostrati i reparti dei motori Diesel marini, dove hanno esaminato un grande motore che venne ieri sottoposto al collaudo e delle turbine a vapore.

Al cantiere S. Marco i congressisti visitarono le officine, gli scali e le motonavi «India» e «Viminale» che sono in corso di allestimento. Anche qui gli ingegneri si interessarono moltissimo e riportarono una impressione simpatica per la modernità dei mezzi tecnici, l'attività e la prosperità dei nostri cantieri.

Con un rimorchiatore, gentilmente loro concesso dal Lloyd Triestino, i congressisti, dopo un ampio giro nel vallone di Zaule, esaminarono il porto «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta» e il porto «Vittorio Emanuele III» ammirando e interessandosi ai vari impianti portuali e al movimento dei piroscafi.

Nel pomeriggio visitarono la fabbrica di birra Dreher, dove pure furono accolti molto cortesemente. Dopo un signorile rinfresco, offerto loro dalla Direzione, l'ing. U. Chierego tenne una dotta e applaudita conferenza «Sul misuratore Erhard-Schau per il mosto di birra».

Oggi i congressisti si recheranno a Postumia per la visita delle grotte.

Un'organizzazione di fantesche croate
per derubare i propri padroni

Il 30 marzo u. s. veniva commesso a Milano un furto in danno della signora Linda Mayer in Barchi, residente in quella città nella via Mascheroni N. 20. Da detta abitazione, infatti, vennero asportati numerosi gioielli, fra i quali una borsetta d'oro, una spilla di diamanti, un paio d'orecchini di brillanti e alcuni capi di vestiario finissimi e nuovi. Il tutto per un valore complessivo di 80.000 lire.

La questura di Milano iniziò delle indagini ed i sospetti caddero sulla domestica della signora Barchi, che proprio nel giorno del furto s'era allontanata dalla casa rendendosi irreperibile. Costei s'era qualificata per Anna Ivich, di 28 anni, nativa di Zara. Risultò inoltre che la donna era scomparsa assieme a una sua amica, cameriera presso una famiglia abitante ugualmente in via Mascheroni. Costei, che alla famiglia s'era qualificata per Maria Zevnich, era stata vista uscire di casa, la sera del furto, recando un grosso involto. Risultato poi che la presunta Ivich era stata anche a Trieste, la questura di Milano, nell'inviare le circolari con i connotati, avvisò la nostra autorità di questo particolare, sicchè il cav. Magaldi si occupò subito per assumere informazioni precise.

Del fatto s'occuparono il vicecommissario dott. Galiffi e il maresciallo Soravito, i quali non tardarono a scoprire il rifugio delle due donne, in una casa di Cittavecchia. Recatisi colà non trovarono però le due domestiche, ma rinvennero invece dei capi di vestiario e un paio di scarpine verniciate in verde, riconosciute provenienti dal furto commesso a Milano. Ma ciò che fu ancora più importante fu il trovare dei documenti, dai quali risultò che la Zevnich era in realtà tale Maria Bisent, di 29 anni, da Zagabria. Presumendosi che la donna si fosse recata in Jugoslavia, la casa fu piantonata.

Difatti, il giorno dopo, il 31 luglio, i funzionari della squadra mobile riuscirono ad arrestare la Bisent mentre arrivava nella nostra città, con un treno proveniente da Zagabria. Condotta in Questura e interrogata, dichiarò d'aver ricevuto gli oggetti da certa Danica Franchievich, di 30 anni, da Bersizio, presso Fiume.

Mentre la Bisent veniva tradotta agli arresti, il dott. Galiffi e il maresciallo Soravito si portarono immediatamente a Bersizio per arrestare la Franchievich. Qui, però, non trovarono che una sua sorella, Maria, la quale informò che la ricercata si trovava a Zagabria. Nella sua casa venne sequestrata, durante una perquisizione, una cesta contenente parecchi effetti di vestiario provenienti dal furto di Milano e una fotografia della Danica Franchievich, che venne pure sequestrata e spedita per il riconoscimento alla signora Barchi. La signora riconobbe subito nella Franchievich la sua ex domestica, che s'era qualificata con il nome di Ivich.

Le indagini della questura proseguirono alacremente, e in questi ultimi giorni il capo della squadra mobile, cav. Magaldi, si recò a Zagabria con il maresciallo Soravito, per l'arresto della Franchievich. Ai due funzionari si unì per le ricerche il capo commissario della polizia di Zagabria, dott. Setcovich, che già altre volte aveva reso degli importanti servigi alla polizia italiana, e in breve la Franchievich venne rintracciata e arrestata. Stretta in un lungo interrogatorio, la donna finì col confessare ampiamente la sua colpa, dichiarando di aver commesso il furto in danno della signora Barchi, in correità con la Bisent. Però, quest'ultima porta un nome falso, poichè il suo vero nome è Maria Grzettig, di 32 anni, da Veglia, pregiudicata. Inoltre, la Franchievich, vista vana ogni schermaglia, finì col confessare d'aver commesso pure altri numerosi furti a Zagabria, Trieste e Milano, e quasi sempre in correità con la Grzettig. Da ultimo informò che era stata condannata dal tribunale di Zagabria il 23 marzo 1922 a tre anni di reclusione, per furto, pena che le era stata poi ridotta da un indulto nel 1924.

Inoltre la Grzettig confessò di aver commesso un furto di effetti di vestiario per un ammontare di mille lire in danno di certo Rodolfo Drufovka, abitante in via Madonna del Mare N. 4.

In seguito alle indagini dei tre funzionari, vennero pure tratti in arresto, perchè colpevoli del delitto di ricettazione, Zorca Blach (nella cui abitazione vennero sequestrate cinque ceste contenenti la refurtiva della signora Barchi), il suo amante Ivan Pavich, di 23 anni, Maria Mlasnich, di 26 anni, e la sua cugina Maria Milostich, di 27 anni, e Slavia Valcut, di 33 anni. Al ritorno a Trieste del cav. Magaldi e del maresciallo Soravito, venne arrestato pure certo Antonio Dusan, di 39 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, perchè colpevole del delitto di ricettazione.

Una sbornia disgraziata. Ubriaco com'era, il muratore Larisio Marchetti, di 57 anni, abitante in via De Fin N. 8, si recò ieri nel pomeriggio in via Navali N. 29 non si sa a che fare. Senonchè nello scendere le scale, perdette l'equilibrio e cadde a terra, ove rimase privo di sensi e sanguinante. Trovato in quelle condizioni da alcuni inquilini dello stabile vicino, furono avvertiti i carabinieri vicini, i quali telefonarono alla Guardia medica. Accorso sul posto il sanitario di turno, riscontrò al Marchetti una ferita lacera al naso, un ematoma al vertice del capo, epistassi e probabile commozione cerebrale. Dopo le medicazioni necessarie, il ferito fu trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel quarto reparto.

Un piede schiacciato. Ieri, verso le 15, con l'automobile 74-5, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, l'apprendista fonditore Oliviero Scherian, di 18 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 222, al quale il medico riscontrò una ferita al piede destro.

Le vittime della mania suicida

Carla Prodan, di 22 anni, abitante da due mesi presso la famiglia Fornasiero, in via Montecucco N. 43, e occupata in qualità di giornaliera al Jutificio triestino a Sant'Andrea, era da otto giorni in sovvenzione della Cassa ammalati perchè affetta da bronchite. La giovane era da tre anni fidanzata con certo Pietro P., dal quale aveva avuto un bambino, morto qualche tempo fa. Da molti giorni, però, il P. non si faceva vedere, ciò che rendeva ancora più triste la Prodan, nelle condizioni in cui si trovava. Ad accorarla maggiormente e a farle considerare la sua esistenza intollerabile, fu l'apprendere ieri, dal medico, che doveva ricoverarsi all'ospedale. A tale uopo il sanitario le rilasciò un certificato.

Ma la poveretta ritenne inutile di continuare a lottare in quelle condizioni dolorose, priva anche del conforto dell'uomo cui si era votata interamente. Perduta la mente da questi foschi pensieri, la Prodan decise di morire e ieri alle 16, preso un bicchiere senza che la Fornasiero se ne accorgesse, si recò a comperare dell'acido fenico puro, e quindi si avviò in Chiarbola superiore. Giunta sul prato, la giovane ingerì il veleno. Poco dopo alcuni passanti la trovarono agonizzante, in preda al corrosivo, per cui, sollevatala da terra, la trasportarono nella vicina villa Venezian. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno, il quale riscontrò subito che le condizioni della poveretta erano disperate, perchè la canula non passava più l'esofago. Dopo qualche iniezione, la giovane fu adagiata nell'autolettiga, per essere trasportata all'ospedale. Per via però la giovane spirò e la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale civico.

— Un altro pietoso suicidio tolse da una vita di tormenti e di dolore una povera vecchia, certa Maria Ivancich, vedova Kulcer, di 71 anni, abitante in via Cereria N. 9. La donna versava in pietose condizioni di salute e finanziarie, tanto che in lei il pensiero della morte sorse come una liberazione.

Recatasi domenica mattina al Faro, la vecchia, non osservata da alcuno, ingerì una forte dose di veleno. Quando fu trovata, non fu possibile apportarle alcun soccorso, perchè la morte era sopravvenuta da alcune ore. Avvertita allora l'autorità, furono assunti i rilievi di legge e la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale.

— Chi non riuscì nell'intento di togliersi la vita, è invece la sedicenne Maria M., abitante in Guardiella. La giovane, che non volle confessare le ragioni del suo gesto disperato, il quale però sembra dovuto anche alle perniciosa influenza di molte letture di romanzi, si ritirò domenica alle 20 nella sua stanza e ingerì della tintura di iodio. Poco dopo, una sorella della candidata alla morte, accortasi dell'accaduto, telefonò alla Guardia medica, il cui sanitario fu in breve sul posto. Sottoposta al lavacro gastrico, la giovane fu messa fuori di pericolo. Trasportata all'ospedale, la M. fu accolta nel terzo reparto.

— Un altro tentativo di suicidio lo fece il bracciante Eugenio N., di 20 anni, abitante in via Lazzaretto vecchio. Fermato l'altra sera per misure di P. S. dagli agenti della squadra mobile, il giovane fu condotto in Questura e rinchiuso in camera di sicurezza. Poco dopo uno dei guardiani si accorse che l'N. tentava di segarsi le vene dei polsi, servendosi di un pezzo di vetro, per cui, entrato, gli impedì di continuare nel suo tentativo. Telefonato poi alla Guardia medica, accorse sul posto il dottore di turno, il quale riscontrò che l'N. non s'era prodotto che alcune scalfitture.

Quando si dice la combinazione...
L'abile gherminella di un truffatore

Venerdì della scorsa settimana si presentò nel negozio di erbaggi e frutta di Alessandro Righer, in via Michelangelo Buonarrotti, un tizio a offrire in vendita delle patate. Ma l'affare non fu concluso. Nel pomeriggio, alle 14, l'individuo si ripresentò al Righer, insistendo per vendergli le patate. Questa volta si misero d'accordo sul prezzo e l'erbivendolo accondiscese a seguire lo sconosciuto in via San Maurizio, ove avrebbe dovuto trovarsi il deposito della merce. Ma, strana combinazione, giunto sul posto, il tizio si accorse di non avere le chiavi del magazzino, per cui pregò il Righer di attenderlo, dovendo recarsi dal suo socio.

Il piano era ben combinato, chè l'individuo aveva osservato, poco prima nel negozietto chè il Righer aveva lasciato nel cassetto del banco il portafogli. Perciò si recò a chiamare il presunto socio proprio nel negozio del Righer, ove si trovava la moglie.

— Signora — disse con la più bella faccia tosta di questo mondo — me manda su marì a cior 150 lire e un sacco per meter le patate...

— Ma mio marì ga soldi con lui.

— No, la vardi ben in cassetin...

Infatti il portafoglio si trovava nel cassetto e quindi la trovata dello sconosciuto sembrava verosimile. La Righer prese 130 lire, non essendovi altre banconote di piccolo taglio, e le consegnò a una sua figlioletta, perchè accompagnasse lo sconosciuto. Ma in piazza dell'Ospedale accadde il solito trucco: il tizio si fece consegnare dalla ragazzina i denari e scomparve.

Quando il Righer, stanco di attendere, tornò in negozio e seppe quanto era accaduto, non gli restò che denunciare la gherminella alla Questura.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 22 alle 12 del 29 agosto. Colpiti: Difterite e croup 2, scarlattina 10, tifo addominale 21, dissenteria 2, paratifo 9. Morti: Tifo addominale 1.

Una passeggiata sotterranea
che frutta 3500 lire

I ladri, dopo essersi accontentati per parecchi mesi di furti di poco conto e di visite alle abitazioni incustodite, han voluto dare una prova della loro audacia e abilità portando a termine un'impresa rischiosa. Penetrati non si sa da qual punto nel sottosuolo della via Carducci, continuarono, speleologi del furto, sin sotto lo stabile N. 15 di via Carlo Ghega, al cui pianterreno si trovano i magazzini di stoffe della ditta Angelo Verani.

Ma il lavoro più faticoso cominciò proprio quando si trovarono sotto lo stabile, perchè dovettero scavare nel terreno umido e molle un passaggio lungo circa un metro e mezzo. Dopo parecchie ore di lavoro, pervennero sotto una grossa pietra, che riuscirono a smuovere, e giunsero così nel magazzino, ove si ripromettevano di fare un ricco bottino. Prima cura dei ladri fu quella di squarciare la cassaforte. Di denaro liquido non trovarono che 1500 lire in banconote di vario taglio, mentre dovettero lasciare, perchè non realizzabili, ben 36 mila lire in «chèques» e titoli. Tanto per rifarsi in qualche modo della disillusione provata, rubarono parecchie pezze di stoffa, per un valore di 2000 lire. Fatto il colpo, se ne andarono per la via per la quale erano venuti.

Il furto fu scoperto ieri mattina dagli al lavoro. Fatta denuncia ai carabinieri addetti al magazzino, quando si recarono del rione, furono subito intraprese indagini, che sinora non hanno dato però alcun risultato positivo.

Gli svaligiatori di appartamenti a Monfalcone
10 mila lire di bottino

Abbiamo da Monfalcone, 31:

L'impiegato al Cantiere navale triestino, signor Giovanni Colautti, abitante nella propria villetta, al N. 230 di Crociera, a breve distanza dalla città, ebbe ieri la visita di alcune persone amiche, venute da Trieste, e verso le 19, chiusa a chiave la porta di casa, si recò, assieme alla propria consorte, alla stazione per accompagnare gli ospiti.

Alle 21.30 circa, i coniugi Colautti, ritornati a casa, con loro somma sorpresa trovarono aperta la porta principale. Subito intuirono che l'appartamento doveva essere stato visitato dai ladri. Infatti, entrati nell'appartamento, trovarono tutto a soqquadro. Rimessisi dalla prima sorpresa, si misero a fare un inventario dal quale risultò che i mariuoli avevano asportato parecchi oggetti d'oro, tra cui una catena lunga, doppia, da donna, due anelli, un anello matrimoniale, un paio d'orecchini, una medaglia-ricordo; parecchi effetti di vestiario (tre vestiti e un mantello nuovo, da uomo, ecc.), molta biancheria e altri oggetti per il valore di circa lire 10.000.

Fatta tale constatazione, il Colautti si recò tosto al Comando dei carabinieri a denunciare il furto, ma finora dei ladri non si ha nessuna traccia.

Il furto di una vestale

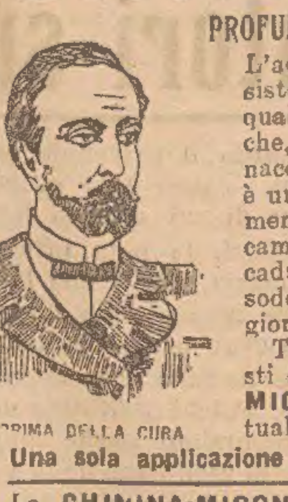
Qualche settimana fa, certo Giovanni Radivo, ebbe la disgrazia di imbattersi in tale Margherita Rossitti, di 22 anni, e di recarsi a passare la notte con lei presso l'affittaletti Anna Foracez, in via dell'Altana. Il risveglio fu più che brutto, perchè, vestitosi, il Radivo non trovò più il portafogli contenente oltre mille lire. La donna interrogata, se ne meravigliò: non sapeva nulla di nulla.

Il derubato, si recò a denunciare il furto alla Questura e furono incaricati delle indagini il maresciallo Soravito e il brigadiere Cuorrò, i quali finirono col trarre in arresto la Rossitti, il suo amante Riccardo Pasquarello, di 32 anni, e l'amico di questi Umberto Zannellato, perchè non estranei alla sparizione misteriosa del portafogli. Dopo un breve interrogatorio i tre finirono alle carceri e furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Ferito alla mano. L'apprendista bottaio Federico Miclavetz, di 16 anni, abitante a Servola via Panebianco N. 695, ieri nel pomeriggio, nel laboratorio della ditta Giovanni Cappel, in via Vidali N. 11, mentre era intento a battere un cerchio di ferro, accidentalmente si colpiva alla mano sinistra. Poco dopo il giovane si recò al vicino ospedale, ove il medico gli riscontrò una ferita di taglio con lesione dell'arteria sul dorso della mano sinistra. Dopo le prime cure l'aprendista rincasò.

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

Per la cura dei CAPPELLI e della BARBA usate solo
CHININA-MIGONE
PROFUMATA - INODORA - AL RHUM OD AL PETROLIO



L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inetramente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale
La CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Orefici
OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI Da TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ecc.
— Si spedisce il «prezzo-corrente» ai soli rivenditori i quali, nella richiesta, devono indicare la professione e le loro referenze en Milano.

La réclame del "PROTON" è sincera
I-61

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO"
Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31
Accoglie giovanetti per tutte le scuole: Ginnasio - Liceo - Istituto Tecnico Complementare - Commerciale - Magistrale - Industriale ed Elementare.
ORDINAMENTO SPORTIVO - MILITARE
Riapertura 1.o Settembre

LINDA PINI
LIDO MANETTI
nella loro grande e nuova creazione drammatica:
Fronda d'ulivo
OGGI AL
Gran Cinema Italia

QUADRONAL
«Quadronal» è efficace contro i RAFFREDDORI, l'EMICRANIA, i REUMATISMI, la GOTTA, le NEVRALGIE, le MESTRUAZIONI DOLOROSE, il MAL DI DENTI, l'INFLUENZA, la SCIATICA ed in tutte le malattie provenienti dal freddo. Unico preparato che non sia dannoso per il cuore.
In tutte le farmacie a Lire 6.— il tubo da 20 compresse
S. A. ASTA WERKE BERLINO — ADLERSHOF
Concessionario per l'Italia: F. PIERINI - Napoli - Casella Postale 63
Concess. depositario per l'Alta Italia: Dott. G. Mongardi - Genova - Via Cairoli 28 rosso

PER NERVOSI
VILLA BARUZZIANA — BOLOGNA
Posizione splendida Trattamento signorile
Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche - Dir. M. Prof. Neri, membro S. Neurologica di Parigi

Un suggerimento famigliare
Le emorroidi sono molto debilitanti; è assai pericoloso il trascurarle ed il grattarle non fa che peggiorare la faccenda. L'«Unguento Foster» arreca un pronto sollievo al loro intollerabile prurito e sensibilità. Ovunque: L. 7.

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

HEADON HILL — 23

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Quindi, preso commiato, si allontanò dirigendosi verso il folto del bosco. Prima di inoltrarsi sul sentiero, si volse e salutò nuovamente.

— Maledetto gufo! — borbottò la signora Grimes, rientrando nel «cottage».

CAPITOLO XIX

«Il tempo è denaro»

L'ispettore Wragge si dibatteva in una via senza uscita. Incaricato da un'alta personalità come Stefano Colne, che egli temeva e rispettava nel tempo stesso, di rintracciare la lettera scritta da sir Dudley Glenister a suo cugino Giorgio, le difficoltà a cui andava incontro gli apparivano insuperabili.

In primo luogo dubitava di quella famosa lettera, la cui esistenza era una mera supposizione fondata in base a quanto Simone aveva scritto nel suo diario. E, tutto sommato, non era il caso di prestare soverchiamente fede a un uomo conosciuto notoriamente per un mentitore poco scrupoloso.

Inoltre, nella ultima parte del diario Simone, accennando al suo secondo viaggio a Wolf City, non faceva la benchè minima allusione alla malaugurata lettera.

Wragge non riusciva a spiegarsi lo stradeva al risultato delle indagini e la ragione per cui insisteva nel voler dimostrare che Giorgio Glenister era stato ucciso in Inghilterra e più precisamente a Beechwood, attrattovi con inganno dall'attuale baronetto.

Come adempiere al mandato, se non vi era mezzo di dimostrare la colpevolezza di sir Dudley?

La lettera, pure ammettendo che il baronetto l'avesse scritta, poteva essere stata distrutta due anni prima; e allora come rintracciarla?

L'unica persona la quale probabilmente avrebbe potuto fornire qualche indicazione era la vedova di Simone Trickey, l'attrice Maud Blair.

Wragge decise di recarsi senza ritardo in via Lipscombe. Fortunatamente, la vedova Trickey non conosceva le vere generalità di Wragge; era quindi escluso il pericolo di poter destare dei sospetti nell'animo di lei.

La giovane e vispa cameriera riconobbe subito Wragge.

— Oh! siete voi! — esclamò con una smorfia. — Non sapete che il padrone è morto già da una settimana?

— L'ho saputo soltanto ieri — rispose Wragge. — Mi dispiace di non essere intervenuto ai funerali. Quando lo hanno seppellito?

— Lo hanno seppellito lunedì.

— Mio Dio! quale sventura inaspettata! — replicò Wragge simulando un profondo turbamento. — Chi l'avrebbe mai supposto... quel caro amico. E' in casa la signora? Vorrei esprimerle il mio rammarico per non essere venuto prima.

— Vado a vedere se può riceservi — rispose la giovane cameriera. — Chi debbo annunciare?

Ma la «signorina Maud Blair», come l'altra volta intervenne e, riconosciuto il visitatore:

— Entrate signore — disse. — Gli amici del mio povero Simone sono miei amici.

E precedendo l'ispettore entrò nel piccolo salotto dove una settimana prima Caterina Glenister aveva invano atteso Simone.

La «signorina Maud Blair» sedette sul divano poco discosto dal caminetto, dicendo con un sorriso:

— Prego, signore, sedete.

— Avete saputo quale orribile sventura mi ha colpito? — soggiunse dopo un breve silenzio.

Ella era davvero seducente nel suo vestito nero da vedova, che dava risalto alla sua pelle più bianca dei petali di una camelia.

— Sì, ed avrei voluto essere il primo a pagare il mio tributo d'affetto al mio vecchio amico Simone. Ma disgraziatamente ero in viaggio. Dove lo avete sepolto?

— Nel cimitero di Nodwood. A mezza strada dalla porta centrale. Farò mettere una croce sulla sua tomba.

— Il pover'uomo è morto improvvisamente? — chiese Wragge con aria di compatimento.

La «signorina Blair» si diede a descrivere minutamente i particolari della morte di Simone, senza accennare però a Caterina e alla signora Coningsby.

— Scusate signora — esclamò interrompendo il suo racconto — ma io ignoro il vostro nome. Con chi ho il piacere di parlare?

— Il mio nome è Yem Bartlet — rispose senza esitare Wragge — conobbi il povero Simone quando egli era impiegato presso la ditta Glenister e Coningsby nella City.

— Eravate anche voi impiegato presso la medesima ditta?

— Non precisamente. Fui incaricato di rintracciare un parente disperso di uno dei soci. Riuscii a sapere che quel parente, era un cugino mi pare, si era recato in America in una località di cui non ricordo il nome, in cerca di oro. Se non erro, Trickey fu incaricato di andarlo a cercare laggiù.

— Ciò è accaduto prima che sposassi Simone, ma ne ho udito parlare da mio marito — rispose la vedova. — A quanto pare fate il poliziotto a tempo perso? Potreste rendermi un piccolo servizio? Sono stata derubata, ma mi spiace rivolgermi direttamente alla polizia.

— Ben volentieri — rispose Wragge reprimendo un moto di soddisfazione e scrutando il viso dell'attrice. — Di che si tratta?

— Non voglio approfittare della vostra cortesia senza prima aver stabilito il compenso per il fastidio che vi arreco.

— Che dite mai, signora! — esclamò Wragge. — Sono lieto di poter essere utile alla vedova di un mio vecchio amico. Non potrei accettare un centesimo da voi. E' un onore per me, servire una donna celebre e bella quale voi siete.

(*Continua*)

Teatri e concerti

Politeama Rossetti riapre domani a sera i suoi battenti con gli spettacoli d'operetta della Compagnia del cav. Luigi Maresca, diretta da Nino Eller e da Nuto Navarrini. Si darà un'operetta di Franz Lehar, nuovissima per Trieste: «Le donne viennesi» che avrà per interpreti principali Carmen Roccabella, Maria Romano, Elena Tani, Nuto Navarrini, Nino Eller e il tenore Agnoletti. Dirigerà il maestro Arpino.

Filodrammatico. Per un errore, il manifesto comunica il debutto della Compagnia drammatica Lina Murari per il 5 corr., mentre esso avverrà venerdì prossimo 4 corrente.

VARIETA' E CINEMA

Nazionale. Come annunciato sabato 5 settembre seguirà la riapertura del teatro e l'inaugurazione della stagione di cinema-varietà. Come programma d'apertura è stato fissato «L'orfanello di New-York» protagonista la bambina di 4 anni Baby Peggy, dichiarata dalla critica italiana ed estera, pari al famoso ragazzo Coogan.

Seguirà lo spettacolo di varietà. Le proiezioni saranno accompagnate da una grande orchestra.

Eden. Oggi dalle 17 in poi, il dramma passionale d'assoluta prima visione: «Calvario d'una derelitta». Seguirà l'applaudito spettacolo di varietà.

Oggi Lido Manetti e Linda Pini in «Fronda di ulivo» al Gran Cinema Italia. Oggi va allo schermo l'atteso cine-romanzo «Fronda d'ulivo», una speciale interpretazione di Linda Pini e Lido Manetti. E' un dramma dei più interessanti che commuove e interessa. Principia alle ore 16.30.

Modernissimo. Oggi III e IV capitolo della «Belva della Sierra». Oggi il pubblico che con tanto interesse ha seguito i primi due capitoli dell'interessante ed emozionante dramma «La belva della Sierra», vedrà il III e IV capitolo. Questi due episodi sono di una drammaticità senza pari. Principia alle 17.

Cine Edison. Oggi, definitivamente, ultimo giorno del meraviglioso capolavoro «La piccola parrocchia» con Italia Almirante Manzini e Amleto Novelli. Domani «La corsa al piacere» con Werner Kraus e Paul Richter, il «Sigfrido» nei Nibelungi.

«Tempio di Venere» della «Fox Films» al Novo Cine. Anche alle repliche di ieri del colossale capolavoro della «Fox Film», «Tempio di Venere», pubblico elegante e molto numeroso, che ha ammirato con vivo interesse il reale e l'irreale della trama, che si fondono meravigliosamente in uno sfondo drammatico ove il simbolo si eleva in tutta la sua magistrale potenza e davanti agli occhi attoniti degli spettatori passano Venere, Giove, Giunone, Eco, e tutta la schiera delle divinità marine che sorgono dalla spuma del mare, dalle sabbie, dalle roccie, da spiaggie incantevoli. Un immaginoso sogno in un brano di vita reale che fa palpitare ogni cuore. Oggi «Tempio di Venere» si replica ancora.

Il primo spettacolo s'inizia alle 17.

«Papà» con Jackie Coogan al Cine Savoia. La nuova stagione viene inaugurata in questo simpatico locale col tanto atteso dramma del pianto e del sorriso «Papà», la più sublime interpretazione del bimbo prodigio, Jackie Coogan. Per l'occasione lo spettacolo avrà inizio alle 16 precise senza alcun aumento nei prezzi. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Calvario di una derelitta».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Fronda d'ulivo», con Linda Pini e Lido Manetti.

Modernissimo. Dalle 17: «La belva della Sierra» (III.o e IV.o episodio).

Cine Edison Dalle 17: «La piccola parrocchia» con Italia Almirante Manzini e Amleto Novelli.

Novo Cine. Dalle 17: «Il tempio di Venere» con Mary Philbin.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Chiuso per restauro.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Il mio piccolo cane», con D. Jacobini. In chiusa una comica.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «I figli di nessuno» (I serie) con Leda Gys. Ultimo giorno.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15.30: «Notre Dame de Paris» con Lon Chany e Patsi Ruth Miller.

Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16: «Il giardino incantato» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Strattagemmi matrimoniali», cui seguirà una comica. I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Avanguardia giovanile fascista. La squadra di «palla a nuoto», i nuotatori, i boxeurs e tutti coloro che parteciperanno al Concorso di Vicenza, sono invitati domani alle 20.30, nella palestra di via della Valle, per firmare la lista di partecipazione ai Campionati atletici fascisti di Fiume, che avranno luogo dal 12 al 20 settembre. Coloro che non hanno ancora consegnata la divisa ginnastica, sono invitati a farlo entro venerdì 4 p. v. in sede sociale, dalle ore 19 alle 20.

Fascio femminile. Tutte le iscritte al Corso infermiere famigliari sono pregate di trovarsi giovedì 3 corr. alle 7, nella sede di via d'Annunzio 1, I.

Le «Giovanette fasciste» che hanno preso parte al concorso ginnastico di Fiume, sono invitate a trovarsi in sede (via d'Annunzio 1, I.) giovedì 3 corr. alle 19.

Associazione ragazzi pionieri italiani. La partenza dei capi che partecipano al convegno dei capi a Roma, avverrà oggi alle 23.40 dalla stazione centrale. Come già annunciato, l'istruzione per la specialità di guida e di pronto soccorso rimane sospesa per tutta la durata del convegno. I pionieri si affrettino a portare a termine e a consegnare quanto prima gli schizzi topografici. Giovedì alle 18.30 seconda lezione del corso di legatoria di libri.

U. O. E. I. Questa sera alle 20.30 si trovino in sede tutti i partecipanti (maschi) all'Audax escursionistico della consorella sezione di Cividale.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i calcisti si trovino mercoledì alle 17.30 in campo del C. S. Ponziana per una partita d'allenamento.

Circolo impiegati bancari. I membri del consiglio direttivo questa sera alle 22 al Caffè Stella Polare.

Unione sportiva triestina. Tutti i waterpolers si trovino oggi alle 13 al Bagno Savoia per l'allenamento.

Circolo sportivo Tergeste. Questa sera alle 20.30 come preannunciato, sono convocati i podisti con gl'indumenti, e i ciclisti con le macchine, in sede. I ciclisti portino prima possibile le fotografie per i cartellini.

Quelli che intendono prenotarsi per la gita sociale di domenica 6 corr. con camions alla volta di Erpelle, devono farlo prima possibile presso il segretario sig. Luigi Lutmann (Via Ferriera 5, II.) o nella segreteria sociale (via A. Manzoni 13), dalle 20 alle 22.

Sport Club Espero. Domani alle 8.30 è convocata un'assemblea straordinaria dei soci.

G. C. Liberi Forti. Questa sera seduta della Direzione alle 21. I corridori che hanno partecipato alle corse: Trieste-Bisterza-Trieste, trofeo Bortolo Luxa e Trieste-S. Giorgio di Nogaro-Trieste, sono invitati a ritirare questa sera i premi vinti.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 31 agosto per il 1. settembre

Turno generale: marinai: 164; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 58; mozzi cop.: 58; fuochisti: 276; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 61; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 150; giovani cop. in I: 77; giov. cop. in II: 74; mozzi cop.: 55; fuochisti: 318; carbonai: 197; mozzi macchina: 60.

Turno Cosulich: marinai: 45; marinai sud: 29; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 4; fuochisti sud: 68; carbonai sud: 76; fuochisti nafta: 37; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 55; mozzi cop.: 32; fuochisti in I: 110; fuochisti nafta: 36; carbonai: 176; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 49; mozzi camera: 19; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 44; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 6.

Totale inscritti al 31 agosto: 1460; imbarcati e cancellati: 45; totale inscritti al 1. sett.: 1445.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «Izotz Mendi» spagn. da Newcastle con 6950 tonn. carb.; «Gianicolo» naz. da Giaffa con 13 pass. e 10 tonn. cot.; «Almissa» naz. da Brindisi con 35 pass. e 110 tonn. merci; «Srbin» jug. da Salonicco con 269 tonn. merci; «Verità» naz. da Licata con 1765 tonn. zolfo; «Violette» naz. da Patrasso con 87 tonn. merci; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 63 pass. e 244 tonn. merci; «Barletta» naz. da Rodi con 69 pass. e 305 tonn. merci; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 13 pass. e 140 tonn. merci; «Anna» naz. da Monfalcone, vuoto; «Semba» ol. da Makasar; con 4 pass. e 450 tonn. merci; «Vienna» naz. da Alessandria con 120 pass. e 140 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Diana» naz. per Poti; «Leopolis» naz. per Braila; «La Foce» naz. per Savona; «F. Cosulich» naz. per Fiume; «Morava» jugosl. per Spalato; «Almissa» naz. per Venezia; «Anna» naz. per New York.

Posizione dei piroscafi. Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Lodovica»; R. I, H. 25: «Violette»; H 24: «Srbin»; M. I, H. 23: «Fram», «Clyne Rock»; test.: «Bucovina»; H. 22: «Gianicolo»; H. 21: «Cleopatra»; R. II, H. 17: «Verità»; H. 14: «Quieto»; M. II, H. 13 a: «Penelope»; H. 13 b: «Vai»; testa: «Kosovo»; H. 12 b: «Barletta»; R III, H. d: «Carnaro»; H. a: «Carinthia»; H e: «Galicia»; R. IV, H. 1 a: «Monte Bianco»; M. IV, tr.: «Giovinezza»; H. 1: «Vienna».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Palatino»; M. Venezia: «Belvorie», «Diamant»; Sacchetta: «Georges», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto»; R. Ott. Aug.: «Carlo»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Arcangela»; M. V, H. 51: «Carolina»; H. 53: «Cracovia»; R. VI, H 55-58: «Douro»; R. VII, H. 69-71: «Tyria»; H. 71: «Svemba».

Arsenale Lloyd: «Palacky», «Aventino», «Persia», «Tevere», «Soria», «Semiramis», «Friuli», «Africa».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «India», «Leme», «Fella», «Duino».

Molo Servola: «Petrarca», «Pallade».

Riva Ferriera: «Igotz Mendi»; m. v. «Triestino», «Lodoletta», «Orione».

Cantiere S. Rocco: «Nippon», «Athelmere», «Cellina».

BORSA DI TRIESTE

28-31 agosto 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5½%	75 50	75 50	Lloyd T.	1520	1470
Cons 5%	92.—	92.—	Lussino	490	517
Obbl. Ven	71.50	71.50	Martin.	231	231
B Tes set.	96.20	96.20	Medit.	370	370
B.Tes.nov	98.—	98.—	Merid.	750	720
Bankitalia	1805	1760	Oceania	193	188
Comit	1537	1490	Premuda	760	745
B C T.	731	730	Tram	194	194
Credito	915	893	Tripcovich	437	425
B. Roma	129	126½	Ampelea	505	505
Cred. Pop	322	322	Cant nav	208	204
Zivno.	306	306	Cem Dal.	645	645
Generali	8300	8000	Isonzo	177	177
Ass It.	2340	2270	Spalato	468	468
Infortuni	4725	4660	Kerka	410	390
Riun. A.	3983	3930	Gas Roma	1500	1492
Riun B.	3950	3940	Ilva	310	306
Adria	313	305	Off nav.	120	120
Cosulich	327	322	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	285	285	Pilatura	595	580
Gerol.	750	745	St Tecnico	600	600
Libera T	530	527	Terni	681	686
Istria-Tr.	318	318	Jutificio	510	510

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI 3.50 percento netto (1906) 74.35; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 49.325; 5 percento netto 91.425; Obbligazioni Venezie 70.60.

CAMBI: Francia 124.93; Svizzera 514.94; Londra 129.093; Olanda 1073; Spagna 381.06; Belgio 120.21; Berlino 634; Vienna 376; Praga 79.03; Romenia 12.80; Argentina oro 24.20; Argentina carta 10.65; New York 26.59; Canadà 26.595; Oro 513.06; Belgrado 47.60; Budapest 0.0376; Russia (cervonez) 136.

Borsa di Milano. Il mercato oggi dopo una apertura abbastanza sostenuta, ha ulteriormente ripiegato, chiudendo il listino ai minimi della giornata. Nel mercato dei cambi: in progresso la lira in confronto di tutte le divise estere.

Rendita 74.80; Consolidato 91.75; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1494; Credito It. 905; Banco Roma 126.50; Credito Marittimo 570; Mediterranee 366; Meridionali 725; Rubattino 750; Libera Triestina 518; Cosulich 320; Snia 307; Terni 652; Miani e Silvestri 175; Breda 416; Ansaldo 82; Montecatini 279; Metallurgica It. 141; Reggiane 6.90; Fiat 631; Isotta 6.85; Ilva 303; Elba 63; Canapificio Naz. 760; Lanificio Rossi 4900; Lanificio Targetti 418; Cotonificio Cantoni 6560; Cotonificio Veneziano 395; Cotonificio Meridionale 160; Cotonificio Turati 665; Tessuti De Angeli 1600; La Soie de Chatillon 354; Rossari Varzi 1340; Tosi 518; Bernasconi 348; Pirelli 1098; Industrie Zuccheri 960; Raffineria Lig. Lomb. 685; Distillerie It. 160; Riseria It. 260; Molini Alta It 1070; Eridania 620; Gulinelli 195; Edison 776; Adriatica di Elettricità 230; Elettrica Bresciana 264; Marconi 178; Vizzola 1645; Conti 528; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 370; Esercizi Elettrici 122; Esportaz. Italo Am. 730; Costruzioni Venete 340; Beni Stabili 658; Grandi Alberghi 233; Fondi Rustici 326; Cementi Spalato 475.

CAMBI: Francia 124.75; Svizzera 515; Londra 129; New York 26.57; Berlino 634; Vienna 376; Bucarest 12.80; Belgio 120; Spagna 381.50; Praga 78.75; Budapest 0.0376.

Borsa di Torino. Mercato pesante su tutta la quota per abbondanti vendite, specialmente milanesi. Cambi leggermente migliori.

Rendita 74.20; Consolidato 91.10; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1498; Credito It. 898; Terni 648.

Borsa di Genova. Larghi ordini al meglio continuano a deprimere la quota, la quale ripiega ancor più spiccatamente in chiusura sotto vendite evidenti di pressione.

Rendita 74.50; Consolidato 91.90; Obbligazioni Venezie 70; Banca d'Italia 1747; Commerciale It. 1498; Credito It. 898; Banco Roma 126.50; Meridionali 725; Mediterranee 362; Libera Triestina 513; Cosulich 318; Ilva 303; Montecatini 277; Terni 643.

Borsa di Roma. Mercato di pochi affari, debole per i titoli di Stato e per quelli favoriti dalla speculazione. Cambi deboli.

Rendita 73.90; Consolidato 91.30; Obbligazioni Venezie 70.50; Banca d'Italia 1770; Commerciale It. 1505; Credito It. 898; Banco Roma 127; Meridionali 732; Cosulich 327; Libera Triestina 524; Terni 651; Ilva 307; Montecatini 279; Forze Idrauliche 385; Gas 1480; Pilatura Riso 575; Cementi Spalato 475; Isonzo 170; Fondiaria Vita 1780.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 31 agosto: Venezia 70.60; Trieste 71.50; Milano 70.—; Roma 70.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI: 31 agosto: Italia 19.3750; Berlino 122.90; Vienna 72.75; Londra 25.06 1/4; Parigi 24.20; New York 5.16 3/4; Bulgaria 3.73 3/4; Praga 15.30; Belgrado 9.22 1/2.

Borsa di Parigi. Chiusura, 31 agosto: Londra 103.49; New York 21.31; Belgio 95.90; Spagna 304.75; Italia 80.40; Svizzera 412.75; Praga 63.20. Dopo Borsa: Londra 103.47.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo. E' un padrone di casa esagerato; ricorrete e non preoccupatevi troppo. — *Istria.* Dopo che c'è una sentenza passata in giudicato che cosa volete fare? Prima vi preoccupavate della possibilità di perdere la causa, ora a decisione sfavorevole, già avvenuta in tribunale, vorreste tentare dell'altro. Siamo noi a chiedervi: Per quali vie? — *Un lettore.* A Cervignano ci sono diverse agenzie di banche; consultate la guida e le troverete. — *Polubinota.* 1) Età della ragazza? Ereditato da chi? 2) Certamente; agli stranieri non spetta il rimborso dei danni di guerra da parte dell'Italia. — *Timido.* Arruolatevi quando ci sarà il corso allievi sergenti; subito è possibile chiedere l'arruolamento nelle R. Truppe metropolitane della Libia. — *India.* Scrivete alla Compagnia del Congo ad Anversa.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 21.25 D.; 16.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie)

COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 13.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

1° 1° 1°
S.P.A.

Nello spazio di un mese:
TRE CORSE - TRE VITTORIE
ottenute con vetture tipo 24 A 6 cilindri di serie.
AOSTA-GRAN SAN BERNARDO
1ª CATEGORIA TURISMO - sig. Avv. F Marsengo
CUNEO-COLLE DELLA MADDALENA
1ª CAT. TURISMO (oltre i 2 lt.) - sig. Avv. Marsengo
IMPERIA-COLLE DI NAVA
1ª CAT. TURISMO (oltre i 2 lt.) - sig. Cav. Faravelli
SOCIETA LIGURE PIEMONTESE AUTOMOBILI - TORINO

Concessionario esclusivo per le province di Trieste, Friuli, Istria e Carnaro: ANTONIO GRANDI — TRIESTE
Via Udine N. 6 — Telefono 42-68

VISITATE IL NOSTRO STAND ALL'ESPOSIZIONE DI FIUME

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 30 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, prestaservizi, personale hotels, attestati, referenze, ragazzi tutte età offre prontamente per Trieste, fuori, Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 74984 A

A. DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottimi attestati, offronsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 74896 A

CAMERIERA per ristorante, con attestati, e bambinaia, offronsi. Rivolgersi Felice Venezian 8, pianoterra. 9058 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, servette, lavapiatti, prestaservizi, domestiche sappiano lavare, cucinare, rispettose, per privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 21. 75407 A

DOMESTICHE, bambinaie, con buoni attestati, offronsi. Indirizzo Piccolo. 75022 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Scrivere «74668 A» Piccolo. 74668 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Indirizzo Piccolo. 75321 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi per il dopopranzo. Scrivere «75207 A» al Piccolo. 75207 A

RAGAZZA onesta offresi bambinaia. Via Antonio Caccia N. 5, interno, pianoterra 7. 74678 A

RAGAZZA offresi quale cameriera semplice oppure tutto fare, piccola famiglia senza bambini Indirizzo Piccolo. 75185 A

VEDOVA sola, indipendente, brava cucinare, offresi, miti pretese, possibilmente presso persona sola. Scrivere «75255 A» Piccolo. 75255 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi Trieste, fuori, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 74954 B

A. DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Via Vasari 1, secondo. 74964 B

A. DOMESTICA per piccola famiglia, mensile 150; cuoche, cameriere stanza; altro personale cercansi oggi. Via Machiavelli 24, pianoterra 74934 B

BAMBINAIA pratica, tedesca, buoni attestati, cerca casa signorile. Via Mercato vecchio 1, porta 5. 74690 B

BAMBINAIA cercasi. Luzzatto, via Trento 4. Presentarsi di mattina. 74810 B

BONNE di buona presenza e salute, che sappia di cucito ed abbia attestati, cercasi per bambina di pochi mesi. Presentarsi giovedì dalle 11 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 74744 B

CAMERIERA provvisoria cercasi per due settimane. Via Valdirivo 24, primo piano. 74990 B

CUOCA, buoni attestati, cerca prontamente famiglia italiana a Parigi. Offerte «74286 B» al Piccolo. 74286 B

CUOCA, sottocuoca restaurant, ragazzo cantiniere, lavapiatti, cuoche, domestiche, cameriera privata cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 75425 B

CUOCA o ragazza brava cucinare, buoni attestati, cercansi. Via Monte 22. 75359 B

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci, bambinaie, ragazze cucina, prestaservizi mattina, tutto giorno, buonissimo mensile, cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 75483 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. B. Cellini 1, primo. 74726 B

DOMESTICA sappia cucinare, per due persone, cercasi. Presentarsi via Giulia 5, porta 11. 75147 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, mensili 150, cercasi. Diaz, Ghega 2. 75020 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 74972 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Gatteri 9, secondo, sinistra. 74754 B

DOMESTICA capace, con attestati, disposta recarsi Milano presso piccola famiglia, cercasi. Viale Venti Settembre N. 58, p. t. 75217 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, per coniugi soli cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 1. via Giulia 5, porta 13. 75539 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Piazza Imbriani 3, terzo. 75327 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati via Lazzaretto vecchio 17, dalle 17 alle 19, porta 11. 75319 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Minzi, via Sanità 16. 75269 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Donizetti 5, secondo piano, porta 6. 75257 B

DOMESTICA brava, pratica cucina, con buoni attestati, cercasi per famiglia due persone. Via Giulia 82, porta N. 9, secondo piano. 75247 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi con attestati. Bemporat, Ghega 3, IV. 70625 B

DOMESTICA giovane, per cucina trattoria, cercasi. Via Malcanton 15, Mignon. 75243 B

DOMESTICA che s'intenda anche di cucina semplice cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati viale Regina Elena 15, scala sinistra, terzo piano. 75161 B

DOMESTICA capace, sana, ottimi attestati e referenze recenti trova buonissimo servizio famiglia distinta, quattro persone. SS. Martiri 19, II, destra. 74298 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, semplice, cercasi. Presentarsi con libretto, attestati, Torre bianca 25, porta 10. 75004 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 74896 B

DOMESTICHE due, capaci cucinare, cercansi. Rivolgersi Felice Venezian 8, pianoterra. 9059 B

DONNA per tutti lavori di cucina, cercasi. Trattoria, Ginnastica 2. 75357 B

DONNA tutto fare, due persone, fuori Trieste, referenze, cercasi. Presentarsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 74708 B

DONNA giovane, capace, prestaservizi 2 ore pomeriggio, cercasi. Ginnastica 58, porta 3. 74840 B

GIOVANE o anziana cercasi, per custodia due bambini, ore pomeriggio. Bonvicini. Via Bramante 4, I. 75187 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, per mattina, dopopranzo, piccola famiglia, cercasi. Via Santa Teresa 4, II. destra. 73722 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi con attestati. Canova 16, II. Picciola. 74670 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, darebbesi buon salario e vitto, cercasi. Bisiak, Gelsi 6, III. 74674 B

PRESTASERVIZI, attestati, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 74936 B

PRESTASERVIZI per mattina. Paduina 11, III. sinistra. 74694 B

PRESTASERVIZI pratica, tutto il giorno, attestati, cercasi. Giulia 32, III. sinistra. 75377 B

PRESTASERVIZI, ragazza tutto il giorno, cercasi. San Lazzaro 3, III. 75343 B

PRESTASERVIZI mattina, cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1. Rivolgersi portinaio. 75329 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo, cercasi. Via Galilei 1, porta 6. 75255 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Via Pallini 9. 75227 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina, 3 ore pomeriggio, cercasi: Via Canova n. 22, II, p. 10. 75223 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via San Vito 5, I. 9053 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12. Via Valdirivo 2, II, sin. 75173 B

PRESTASERVIZI cercasi. Chiozza 5-I, sinistra. 74804 B

PRESTASERVIZI per alcune ore della mattina cercasi. Via Valdirivo 29, porta 6. 74798 B

PRESTASERVIZI media età, praticissima, cercasi dalle 14-17. Mazzini 37, II. 74826 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-16. Via Ruggero Manna 14, porta 5. 74823 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, orario da stabilirsi. Donadoni 6-A, porta 11. 74850 B

RAGAZZA pratica tutti lavori, disposta recarsi Milano, cercasi. Presentarsi con referenze Lazzaretto vecchio n. 3, porta 2. 74720 B

RAGAZZA per piccola famiglia. Via Bonomo n. 9-III. 75385 B

RAGAZZA o ragazzetta prestaservizi cercano coniugi soli. Biondi, Piccolomini 13, mezzanino. 74942 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente fino alle 16. Kandler 7, mezz. 02148 B

RAGAZZA capace tutti lavori famiglia piccola, cercasi. Scala Belvedere 4, pt. 75171 B

RAGAZZA sana, forte, cerca Bar Trinacria. Viale XX Settembre 31. 75257 B

RAGAZZA per esercizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 75461 B

RAGAZZE prestaservizi cercansi prontamente. Kandler 6, II, sinistra. 74862 B

RAGAZZETTA aiuto casa cercasi. Via E. Toti 1, porta 17. 74772 B

RAGAZZETTA 10-15 anni, tutto servizio, cercano coniugi distinti. Presentarsi dalle 9 in poi. Calcagni, via Milano 29, III, piano. 74732 B

RAGAZZETTA quindicenne per bambino, tutto il giorno, cercasi. Ventisettembre 66, IV, destra. 75417 B

RAGAZZETTA per lavori domestici e bambini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75489 B

RAGAZZETTA 15-16 anni, possibilmente slava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75295 B

RAGAZZETTA forte, capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 02153 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, contabilità, corrispondenza, dattilografia, tutti lavori d'ufficio, cerca urgentemente qualsiasi occupazione. Scrivere «74614 C» al Piccolo. 74614 C

CAPOCONTABILE giovane, con pratica commerciale, bancaria, offresi. Offerte Piccolo «75475 C» Piccolo. 75475 C

CAPO ufficio giovane, conoscenza italiano, tedesco, pratico commercio olii alimentari, esperto lavori interni, esterni, occuperebbesi presso ditta, fabbrica olii. Offerte «73479 C» Piccolo. 75479 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, occuperebbesi anche autocarro. Scrivere Rizza Sebastiano, fermo posta Trieste. 74756 C

CHAUFFEUR meccanico offresi per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 75143 C

CHAUFFEUR capace qualunque riparazione, conoscenza lingue, astemio, serio, offresi. Primarie referenze e mitissime pretese. Cassetta N. 74314 C» Piccolo. 74314 C

CHAUFFEUR con referenze offresi. Indirizzo al Piccolo. 75016 C

CHAUFFEUR meccanico, con referenze, miti pretese, cerca occupazione. Offerte Piccolo sub «74968 C» 74968 C

CONTABILE bilancista dattilografo, conoscenza tedesco, occuperebbesi ore giornaliere. Scrivere «75127 C» Piccolo. 75127 C

CONTABILE bilancista esperto tutti lavori di ufficio, magazzino, occuperebbesi presso primaria ditta. Offerte «75477 C» al Piccolo. 75477 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, pratico tutti lavori ufficio, dattilografo, offresi a grande ditta anche per alcune ore. Gentili offerte sub «74872 C» al Piccolo. 74872 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, inglese, tedesco, buone nozioni francese, pratica disponente commerciale, offresi. Scrivere «74702 C» Piccolo. 74702 C

GIOVANE presenza, buoni attestati, ottime referenze, occuperebbe presso seria ditta posto fiducia, riscuotitore. Offerte «74615 C» al Piccolo. 74615 C

IMPIEGATA 12 anni pratica contabilità, saldaconti, cassa, posti fiducia, offresi. Scrivere «75113 C» al Piccolo. 75113 C

IMPIEGATO giovane, contabile, corrispondente, perfetto italiano, tedesco, ottimo francese, con patente chauffeur, offresi anche per doppio servizio ed a prova. Referenze e certificati ottimi. Pretese minime. Cassetta «74816 C» Piccolo. 74816 C

IMPIEGATO ex bancario occuperebbesi presso Agente cambio oppure Banca. Offerte Piccolo «75473 C». 75473 C

ISTITUTRICE brava, maestra diplomata, perfetta nel tedesco, ed inglese, conosce il francese (appreso all'estero), cerca posto soltanto presso distinta famiglia, per primi di settembre. Offerte a M. Fischler, villa Carmen, Abbazia. 15866 C

MARITO e moglie senza figli, di illibatissimi costumi, offronsi quali portinai, presso casa signorile. Indirizzo Piccolo. 74764 C

PENSIONATO ferrovie Stato, cinquantenne, cerca posto fiducia, riscuotitore, fattorino uffici, portiere industria, aiuto magazzino, lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 75423 C

SIGNORA offresi quale cassiera teatro, cinematografo, piccola cauzione. Offerte «74694 C» Piccolo. 74694 C

SIGNORINA offresi per negozio in qualsiasi ramo, con buoni attestati. Offerte «75269 C» al Piccolo. 75269 C

SIGNORA colta, conoscente lingue, buone referenze, accetterebbe posto fiducia. Offerte al Piccolo sub «74996 C». 74996 C

SIGNORINA seria, praticissima cassiera, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 74666 C

TAGLIATORE abile da uomo, speciale per la R. Marina, cerca occupazione. Scrivere Piccolo «74704 C». 74704 C

TECNICO diplomato con lunga pratica esercizio ufficio, attualmente occupato, cerca migliorare condizioni. Offerte «74861 C» al Piccolo. 74861 C

TRENTATREENNE condizione civile, primarie referenze, occuperebbesi ore serali, cassiera, bar, cine, caffè, altro lavoro decoroso. Offerte «74612 C» Piccolo. 74612 C

VETRINISTA pittore, ottime referenze, miti pretese, offresi anche alcune ore giornaliere. Scrivere «74758 C» Piccolo. 74758 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR speciale, sostituzione perfetta lavoro mano, ricami qualsiasi genere; abiti, biancheria, cortinaggi eseguisce con macchine speciali Velcini, Ireneo Croce 10. 75323 CC

ACCUMULATORI elettrici: cariche (regolamentari) disolfatazioni, riparature, acquisti, scambi. Indirizzo Piccolo. 9051 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, mezz. 75163 CC

DIRETTORE o commesso di calzature offresi, lunga pratica. Via Toro 4, II, Pecorari. 74802 CC

PELLICCIAIA capace offresi giornata. Scrivere «74700 CC» Piccolo. 74700 CC

PITTORE stanze damascate, cuscini, stoffe, tabelle, mobili, prezzi preventivi 20 per cento in meno prezzi esistenti. Brunner (ex Bachi) 3, telefono 42-78. 74905 CC

PLISSE', cannoncini, punto inglese, bottoni, a-jour, eseguisconsi prontamente. Via Giulia 14, porta 5, mezz. 75333 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50; rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 75487 CC

SARTA capace tutti lavori offresi anche fuori Indirizzo Piccolo. 75491 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti 25 lire in poi. Chiozza 28, primo. 75006 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, garantito, prezzi mitissimi, scopo acquisto clientela. Valdirivo 23, secondo. 74948 CC

SI eseguiscono prontamente vestiti signora e bambini, a-jour a macchina, prezzi miti. Campo S. Giacomo 5, negozio. 75455 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. FACCHINO di piani che parli tedesco, attestati, per Hotel, tre cameriere, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 74984 D

A. FACCHINO piani, conosca italiano, tedesco circa 30 anni, buone condizioni, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 74954 D

A. GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Sartoria, Chiozza 14, primo. 74930 D

A. IMPIEGATA che conosca la dattilografia, cercasi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 74896 D

AMMINISTRATORE capace, giovane, conoscitore lingue, moralissimo, cerca Ufficio Finanziario. Indispensabile forte cauzione. Indirizzo Piccolo. 74822 D

APPRENDISTA volonteroso cercasi. Lavoratorio falegname, via Giuseppe Gatteri N. 36. 75371 D

CHAUFFEUR per autocarro, con cauzione, cercasi. Offerte con pretese, referenze, al Piccolo sub «75381 D». 75381 D

COPERTAIE da tavola cercansi. Via S. Maurizio 7. 74958 D

GARZONA stiratrice buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74734 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi 29, II. 74664 D

GARZONA stiratrice quattordicenne cercasi. Stireria, Piccolomini 13. 74680 D

GARZONA sarta donna, principiante, cercasi prontamente Galileo 7, quarto, porta 23. 74752 D

GARZONA per calzoni cerco. Valdirivo 19, III piano, Stolfi. 75421 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Ant. Caccia 6, terzo. 75377 D

GARZONA cercasi per negozio e sartoria. Via S. Nicolò 32. 75355 D

GARZONA principiante sarta donna, apprendista, cercansi, accettansi paganti. D. Bramante 2, terzo, destra. 74822 D

GARZONA sarta uomo e ragazzetta per servizi, cercansi. Via S. Nicolò 18, porta 3. 74982 D

GARZONE e ragazze paganti, prende sarta. Via Guido Brunner 3, Miacci. 75221 D

GARZONE stiratrici cercansi. Via M. d'Azeglio N. 77. 74760 D

GIOVANE di buona famiglia, circa 20 anni, conoscenza lavori ferrovia, dogana, bella calligrafia, trova pronto impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 75447 D

LAVORANTE sarta uomo capace, garzona, cercansi. Sartoria Dallabrida, via Mazzini 17, I. 75163 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale Venti Settembre 22. 74806 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75125 D

MEZZO lavorante pittore, capace e apprendista pittore già pratico cerco. Indirizzo al Piccolo. 74886 D

MEZZO lavorante capace cerca Sartoria Rasza, Carducci 12. 75205 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Via S. Marco 17. 75201 D

MODISTA cerca garzone e signorine apprendiste. Trenta Ottobre 16. 75137 D

OPERAI modellisti in gesso cercansi. Via S. Servolo 1, Gualco. 75325 D

PELLICCIAIO bravo cercasi a giornata. Offerte sub «74852 D» Piccolo. 74852 D

PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi. Ginnastica N. 23. 75014 D

PRINCIPIANTI paganti assume Salone Riech. Venti Settembre 25. 74168 D

RAGAZZA quindicenne per pulizia e commissioni. cercasi. Ghega 7, II. 74988 D

RAGAZZETTA per deposito vini cercasi. Via Romagna 22. 74718 D

RAGAZZETTO onesto per lavori, anche solo pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74878 D

RAGAZZO pratico cantina cercasi. Ristorante «Fortuna», via San Francesco 2. 75383 D

RAGAZZO per magazzino macchine cercasi. Via Torre bianca 14. 74934 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Ezio Chiaruttini, via U. Foscolo 31. 75345 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Commerciale N. 5. 75313 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi. Roma 13. 75311 D

RAGAZZO cerca caseificio Asiago. Scala Monticello 3, 14-16. 75307 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Roma 10. 75231 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Pasticceria Pirona, Carducci 3. 75189 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Lazzaretto vecchio 41. 75175 D

RAGAZZO per fattorino d'ufficio cercasi, eventualmente ragazza. Intercontinentale, via San Spiridione 7. 74856 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Genova 17 75399 D

RAGAZZO principiante con paga cerca Legnamificio, via Fabio Severo 24. 75008 D

RAGAZZO per officina biciclette cercasi. Via Crosada 12. 75010 D

RAGAZZO fattorino cercasi, settimanale L. 10. Cappellani, Corso 11. 75018 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi, pasticceria Vierzi, Piazza Garibaldi 4. 75457 D

SARTA assume paganti e principianti. Via Conti 30, porta 10. 75183 D

SARTA capacissima assume paganti con proprio lavoro, massimo profitto. Indirizzo Piccolo. 74766 D

SIGNORINA pratica contabilità, seria, cercasi. Presentare referenze, esigenze, età. Scrivere sub «74678 D» Piccolo. 74678 D

SIGNORINA bambini, fidata cercasi. Luzzatto, via Trento 4, presentarsi mattina. 74810 D

SIGNORINA corrispondente per lingue italiana, francese, possibilmente inglese, con conoscenza stenodattilografia, cercasi da primaria casa spedizioni. Offerte «74784 D» al Piccolo. 74784 D

SIGNORINA praticante ufficio, bella calligrafia, cercasi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 74924 D

STENODATTILOGRAFA celere, tedesca, conoscenza italiano, pel pomeriggio, cercasi. Offerte sub «74842 D» Piccolo. 74842 D

STIRATRICE abilissima assumo. Buona paga. Stireria, via Cesare Battisti 20. 74776 D

VENDITRICE manifatture, conoscenza slavo, tedesco, cerco. Offerte sub «74916 D» al Piccolo. 74916 D

VENDITRICE pratica ramo calzature, parla tre lingue, offresi. Offerte «75251 C» al Piccolo. 75251 C

VENDITRICE intelligente, bella presenza, referenze, cerca prontamente Vianello, Caterina 11. 15916 D

VENDITRICE pratica pistoria, pasticceria, che conosca perfettamente la lingua slovena, cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo «75455 D». 75455 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. A. IMPIEGATO stabile cerca stanza ammobiliata, possibilmente paraggi piazza Goldoni. Indicare prezzo sub «742 E» al Piccolo. 742 E

A. CAMERA matrimoniale cercano coniugi soli. Offerte Piccolo «74900 E». 74900 E

A. STANZA matrimoniale con comodo cucina, eventualmente salotto, cercano distinti coniugi presso piccola famiglia non mestierante; esclusi mediatori. Offerte «75179 E» Piccolo. 75179 E

AMMOBILIATA pulitissima, luce, cerca maestra comunale, vicinanze via Rismondo. Offerte al Piccolo «75287 E». 75287 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 74844 E

CAMERA bagno, salottino, possibilmente con costo, cerca inglese. Scrivere «74400 E» al Piccolo. 74400 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca distinto signore impiegato statale, stabile. Scrivere «75169 E» Piccolo. 75169 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi bambina, 3 mesi anticipo. Scrivere «74692 E» Piccolo. 74692 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata, comodo cucina, cercano madre, figlia distinte. Offerte «75367 E» Piccolo. 75367 E

CAMERA letto ammobiliata, centrale, eventualmente vitto, cerca distinta stabile persona presso seria piccola famiglia senz'altri subinquilini. Scrivere «75305 E» Piccolo. 75305 E

I collettivi continuano in VI pagina

Ascessi, Vespai, Patereççi, Piaghe, Ulceri, Eczema, Foruncoli, Ferite, Ustioni, Contusioni, Dolori reumatici e nevralgici si guariscono rapidamente usando il benefico
UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO DI DIGNANO
Prod. Escl.: Ant. Farmacia GODINA «Alla Madonna», DIGNANO d'Istria
Trovasi in tutte le Farmacie a L. 7.80

Epilessia
CONVULSIONI e qualsiasi malattia NERVOSA si curano radicalmente con la ABROMINA BONAVIA
Stabilimento Bonavia e Negri - Bologna
In tutte le buone farmacie

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

IMPOTENZA
Guarigione della debolezza sessuale in qualsiasi età. Cura rapida e innocua della spermatorrea e perdite seminali. Esito duraturo. Massima segretezza. Chiedere schiarimenti gratuiti, alla Ditta «UNIVERSAL C.», Corso Italia 40, Milano (5).
Deposito anche dei rinomati dischi antifecondativi «STERYL». Listino gratis.

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906. Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50 Dott TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21). A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA ammobiliata semplice, con luce, presso piccola famiglia, paraggi piazza Sansovino, cerca giovanotto tedesco. Offerte con prezzo al Piccolo «75241 E». 75241 E

CAMERA vuota, posizione, prezzo indifferenti, cerca distinta persona. Offerte Piccolo «74898 E». 74898 E

CAMERA ammobiliata cerca persona distinta. Offerte Piccolo «74902 E». 74902 E

CAMERA bene ammobiliata, luce, ingresso libero sulle scale, cerca ingegnere per il 15 settembre, paraggi via Istituto, via Rossetti. Offerte al Piccolo «75471 E». 75471 E

CAMERE due, vuote, uso cucina, anche fuori centro, cercano distinti coniugi pagando sei mesi anticipato. Offerte Piccolo «75393 E». 75393 E

CAMERE ammobiliate, tutto comfort, primo piano o mezzanino, cercano coniugi con due signorine, prontamente, presso distinta famiglia. Non badasi prezzo. Offerte al Piccolo «74870 E». 74870 E

CAMERETTA pronta cerca signorina dabbene. Offerte «74306 E» Piccolo. 74306 E

CAMERETTA vuota cercasi prontamente, posizione indifferente. Offerte Piccolo «75467 E». 75467 E

CAMERINO vuoto o poco ammobiliato cerca distinta signorina. Scrivere Piccolo sub «75024 E». 75024 E

MATRIMONIALE semplice, posizione Scorcola o dintorni, cercano coniugi soli. Offerte al Piccolo «74712 E». 74712 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «74662 E» Piccolo. 74662 E

STANZA, possibilmente vitto, presso buona famiglia, vicinanza posta centrale, cerca giovane impiegato. Scrivere «74688 E» Piccolo. 74688 E

STANZA ammobiliata, con uso pianoforte, cerca impiegato. Offerte Piccolo sub «74946 E». 74946 E

STANZETTA pulitissima, preferibilmente vitto, cerca 15 settembre impiegata trentenne seria, presso famiglia non mestierante. Offerte con prezzo sub «75123 E» Piccolo. 75123 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI camera ammobiliata, escluso donne. Fabio Severo 15, porta 9. 74866 F

A. AFFITTO diverse stanze, ingresso scale, altre matrimoniali, 3 unite, comodità cucina. Sandri, Trentaottobre 17. 74858 F

A. AMMOBILIATA due letti, ariosa, soleggiata, affittasi distinti signori. Kandler 1, porta 18. 74966 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, vuote uso ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 74896 F

A scapolo affittasi camera centrica; altra matrimoniale, comodo cucina; due uso ufficio. Via Machiavelli 24, pianoterra. 74984 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affittasi a due distinte persone stabili. Fonderia 6, quarto piano, destra. 75129 F

AMMOBILIATA semplice, luce, vitto, affittasi giovane distinto. Chiozza 3, primo, porta 4. 75155 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi ufficiale. Udine 20, porta 10. 74696 F

AMMOBILIATA, luce, ingresso scale, pulitissima, affittasi prontamente. Ventisettembre 31, terzo. 74740 F

AMMOBILIATA splendida, grandissima, ingresso scale, centro, pulizia, tranquillità, affittasi soltanto a benestante, moralità ineccepibile, stabile, distintissimo. Esigonsi referenze. Ventisettembre 21, terzo. 74848 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi. XX Settembre 37, porta 8. 75341 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, pressi posta centrale, affittasi soltanto a serio distinto signore. Indirizzo Piccolo. 75427 F

AMMOBILIATA, elettricità, pulitissima, affittasi serio signore stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 74790 F

AMMOBILIATA ariosa, luce affittasi distinto signore. Via Coroneo 13, terzo, sinistra. 75411 F

AMMOBILIATE, elegantissime garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 74844 F

CAMERA ammobiliata, bagno, luce, affitto prontamente a signore distinto. Fabio Severo 21, mezzanino. 75375 F

CAMERA ammobiliata affittasi a giovane serio. Indirizzo al Piccolo. 75275 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi signore solo. Indirizzo Piccolo. 74854 F

CAMERA ammobiliata, pulita, luce elettrica, centro, affittasi. Tarabochia 8, II. 75485 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, soleggiata, affittasi. Via Udine 65, primo, porta 3. 75439 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 75409 F

CAMERINO arioso, chiaro, affittasi distinta persona. Via Roiano 4, quarto, 21. 75209 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a giovane dabbene. Valdirivo 12, secondo, destra. 75211 F

CAMERINO vuoto affittasi una signorina sola, per bene. Via Gaspara Stampa 8, portinaia. 75491 F

CAMERINO ammobiliato affittasi persona assente di giorno (escluso donne). Indirizzo Piccolo. 75373 F

CAMERINO ammobiliato, luce, vitto, escluso donne, affittasi. Commerciale 9, secondo. 75459 F

LETTO pulitissimo affittasi uomo 65. Via Concordia 27, primo, Bonucchi. 74926 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, comodo cucina, volendo anche salotto, affittasi distinti coniugi, escluso bambini. Bramante 10, porta 11. 0037 F

MATRIMONIALE, salotto, con pensione affitto a distintissimo. Rismondo 11, secondo. 75379 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente a due amici o coniugi. Toro 4, secondo, sinistra (angolo XX Settembre). 74876 F

MATRIMONIALI lussuose, modeste, comodo cucina, qualcuna ingresso libero 300 mensili, anche 160, affittansi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 74618 F

STANZA per uso ambulanza, ufficio, affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 02158 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente ad operaio. Piazza Cavana 4, terzo. 9060 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Cecilia 6, porta 12. 74748 F

STANZA elegante, vitto trova distinto signore presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 74958 F

STANZA matrimoniale affittasi per alcuni giorni. Indirizzo al Piccolo. 74908 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto distinto signore. Paduina 9, porta 12. 74952 F

STANZA ammobiliata, luce, vitto, affittasi signore solo. Commerciale 9, II. 74944 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi escluse donne. Istituto 19, terzo. 75361 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 75353 F

STANZA ammobiliata, grande, per due amici, affittasi. Solitario 14, primo, destra. 75331 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne Chiozza 11, secondo, porta 11, Benedetti. 75317 F

STANZA elegante, irreprensibile pulizia, elettrica, stufa, soleggiata affittano anche prontamente coniugi distintissimi a signore, distinta posizione. Indirizzo Piccolo, dalle 8 alle 12. 75159 F

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto. Dalle 8-12 indirizzo Piccolo. 75195 F

STANZA ammobiliata, centro, affitto distintissima famiglia a signore distinto. Via Lavatoio 5, porta 10. 75291 F

STANZA elegantissimamente ammobiliata, eventualmente bagno, luce, affittasi prontamente. Torsampiero 4, porta 19. 75279 F

STANZA ammobiliata, comfort, campagna città, affittasi a distinto signore. Scorcola Cordaroli 303. 75261 F

STANZA bella affittasi per pochi giorni dalle 8 alle 12. Via Giulia 12, porta 23. 75233 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente per acuni giorni. Coroneo 29, secondo, porta 9. 75229 F

STANZA pulita, ammobiliata, luce elettrica, un signore, monchè qualche altra, centro, volendo vitto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74818 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Via Chiozza 75, pianoterra. 74824 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore Conti 24, secondo, porta 16. 75463 F

STANZA affittasi a uomo per bene. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 75431 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Giorgio Vasari 20, primo piano. 75415 F

STANZA matrimoniale, salotto, affittasi prontamente. San Lazzaro 8, porta 11. 75403 F

STANZE due, vuote, adatte ambulatorio medico o ufficio. Via Giulia 5, primo piano (vis-à-vis giardino pubblico). 75147 F

STANZE due cedonsi uso scrittoio in posizione centralissima a condizioni da convenirsi. Rivolgersi: Rimini e Sanguinetti, via S. Nicolò 20, terzo. 74830 F

STANZE due, una matrimoniale e stanza pranzo, con comodo cucina affittansi a coniugi soli senza bimbi. Giulia 23, terzo, destra. 75337 F

VITTO ottimo darebbesi a due distinte persone. Madonnina 11, terzo piano, porta 10. 75309 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, Trieste, aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano per stranieri, spagnuolo, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità, successo garantito. 15 G

A A A A. «CESARE Battisti» (via Battisti 10) Istituto scolastico privato. Corsi medi abbreviati inferiori, superiori. Lingue, Commercio. Stenografia. Doposcuola. Ripetizioni, tutte scuole medie inferiori, superiori. Corpo insegnante: dottori, professori: Farolfi, Vouch, Pregl, Wagnest, Veronese, Detuoni, Cumin, Tosti, Morpurgo, Gridelli, Aurelio, Steinmajer, Schutzbier, Mytri, Zuccoli, Vaudolon, Giordani, Janovitz, Dalessio, Romanini, Morandini, Cordon, Aglietto, Radivo ecc. Ambiente serio, distinto, disciplinato. Tariffa 02154 G

A A A. ACCURATE ripetizioni tutte materie, tutte scuole medie inferiori, superiori. Iscrizioni ogni giorno dalle 9 alle 21 all'Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02154 G

A A A. GENITORI, in previsione di anticipo di esami, provvedete a iscrivere i vostri figliuoli all'Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02154 G

A. A. RAGIONERIA preparazione esami. Diploma governativo. Licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità, disciplina. Apertura corso 15 settembre. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02151 G

A. DIPLOMA ragioniere, agrimensore; lingue; stenografia; contabilità pratica; corsi medi inferiori, superiori, diurni e serali. Ammesse signorine. Apertura di vari corsi primi settembre all'Istituto privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02154 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese semigratuito. Ginnastica 45. 74824 G

ASSOLTO liceo classico darebbe lezioni alunni scuole medie inferiori. Battisti 29, I. 75199 G

AUTORIZZATA scuola danza, sala Mazzini, Istituto 15, seralmente lezioni principianti, dalle 18-22. Maestro Giurco. 75315 G

CONVITTO maschile «Minerva» Viareggio: San Martino 167. Scuole elementari, tecniche, complementari, ginnasio, istituto commerciale, istituto nautico. Scuole lingue estere, musica, scherma, dattilografia, stenografia, disegno, pittura. Metodi d'insegnamento moderni. Trattamento signorile. Retta modicissima. Chiedere programmi Direzione Convitto 15777 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione, Gatteri 12. 74332 G

ESAMI ottobre: professori preparano esami tutte materie. Informazioni: 11-13, 15-17 «Gruppo Insegnanti», Ventisettembre 31, II. 74956 G

ESAMI ottobre, riparazione, ammissione, licenze elementari, cittadine, istituto (ragioneria), passaggi ad altra scuola. Lezioni individuali, collettive. Corsi speciali latino secondo rispettivi anni di studio. Informazioni giornalmente: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 02151 G

IMPIEGATI possono migliorare la loro condizione frequentando i corsi linguistico-commerciali, all'Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02154 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 74066 G

«ITALIA» Corso 45. Autorizzato Istituto Scolastico. Preparazione scrupolosa esami riparazione ottobre. Ripetizioni specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica, stenografia, computisteria. Istruzione speciale accelerata per ricuperare anni perduti. Corsi di Istituto tecnico inferiore, Ginnasio, Magistrali, Complementari. Preparazione abbreviata esame Stato abilitazione ragioneria. Insegnamento razionale. Profitto, disciplina, sorveglianza. Prezzi modici. Informazioni, consigli, iscrizioni giornalmente 9-20. Direzione Istituto «Italia», Corso 45. 15915 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni greco latino. Settefontane 4, negozio Bassan. 74786 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni ginnasio inferiore. Riparazioni ottobre. Wolin a Vento 5, secondo. 74786 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNA nera grassa, coda orecchie tagliate, rinvenuta. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 75391 H

CANE lupino bastardo nome Nettuno smarrito. Mancia portandolo Valdirivo 19, Oini. 74632 H

CHIAVE bianca piccola con incisione «Bonni N. 64353» smarrita. Competente mancia chi la riporta ditta Cenertù, via Imbriani 16. 74796 H

LIBRETTO ferroviario permanente Trieste-Sesana smarrito. Pregasi portarlo stazione centrale, ufficio bagagli, signor Falconbello. 74890 H

LIBRO pensioni e documenti smarri povera vedova. Pregasi portare Piccolo. 74698 H

PORTAFOGLI smarrito. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via Fontana 4, quarto, Casa Manhoi. 74950 H

SCIARPA seta bianca azzurra smarrita pressi via Besenghi, oppure scordata tassametro. Generosa mancia portandola al Piccolo. 75265 H

SIGNORA che dimenticò sabato ombrellino sartoleria Fabro, pregata ritirarlo. 75449 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. AFFITTO appartamenti vuoti, mobiliati, diverse grandezze, posizioni. Sandri, Trentaottobre 17. 74858 I

A GRIGNANO affittasi villa ammobiliata, tutto l'anno. Scrivere Pensione Aurora, Grado. 74519 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, cedonsi; oltre 70 scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 74896 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, 87 scambi, tutte posizioni, condizioni, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 74984 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, completamente ammobiliato, cedesi, libero subito. Indirizzo al Piccolo. 74874 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino e cucina, semiammobiliato, vendesi, visitare dopo le 10. Indirizzo al Piccolo. 9054 I

APPARTAMENTO centro città, undici ampi locali, riscaldamento centrale, affittasi prontamente, unicamente uso uffici. Offerte «0333 I» al Piccolo. 0333 I

APPARTAMENTO 5 stanze, I. p., via Chiozza, cedesi verso uno di 2 stanze, camerino, cucina, più lire 4600. Offerte «74778 I» al Piccolo. 74778 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, camera letto, stanza pranzo, salotto, bagno, cucina, camerino, elegantemente provvisto di tutto, annesso grande giardino, acqua, gas, luce, bella posizione, cedono subito sposi, causa improvvisa partenza. Scrivere Camerino, Chiozza n. 55. 75593 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, camerino bagno, luce, comfort, scambiasi con 5 stanze, camerino bagno. Cecilia 9, II. sinistra. 74836 I

APPARTAMENTO 4 stanze, senza buona uscita, quartieri piccoli, grandi, scambi, villini, affittansi. Valdirivo 21. 75407 I

CAMERA e cucina, semiammobiliato, paraggi Boschetto, informazioni S. Maurizio 7. 74958 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, scambiasi con camerino o camera in più, paraggi Kandler, Cologna, Acquedotto. Scrivere «75215 I» al Piccolo. 75215 I

CANTINA affittasi per depositare o fare vini. Scorcola Coroneo 715. 74724 I

LOCALI vasti posti, cortile stabile centrale, disponibile, camino fabbrica, affittansi prontamente uso industria, deposito. Prossimamente ingresso diretto. Rivolgersi via Vasari 1, II., porta mezzo, ore 14-15. 74962 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Ferriera 9. Dalle 11 alle 12. 74940 I

MAGAZZINO puntofranco, capacità 6 vagoni, scambiasi con altro più grande. Offerte dettagliate «75191 I» al Piccolo. 75191 I

NEGOZIETO con banchi, affittasi. Cesare Battisti. Indirizzo al Piccolo. 74802 I

QUARTIERE ammobiliato, di due o tre stanze per coniugi soli, tedeschi, cerco. Offerte sub «74515 I» al Piccolo. 74515 I

QUARTIERE 4 stanze, scambio. Indirizzo al Piccolo. 9052 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, scambiasi con più piccolo, paraggi Rossetti, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 74660 I

QUARTIERE camera, anticamera, cucina, bella posizione, centro, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 74882 I

QUARTIERE vuoto, tre camere, cucina, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 74896 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, affittasi. Rivolgersi Trattoria Carducci 34, ore 10. 75465 I

QUARTIERINO bellissimo, stanza, stanzetta, camerino, rimesso a nuova, comfort, scambiasi con tre stanze, verso compenso. Stuparich 4, porta 8. 75161 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. FRANCO provvigione, prenoto qualunque locale, cerco urgentemente stanza matrimoniale, cucina; altre vuote. Sandri, Trentaottobre 17. 74858 L

A. QUARTIERE, possibilmente vuoto, 2-4 stanze, cerca famiglia polesana, disposta pagare qualsiasi indennizzo. Offerte «74904 L» al Piccolo.

APPARTAMENTO 4-5 stanze, comfort, eventualte campagna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74495 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate «75117 L» al Piccolo. 75117 L

APPARTAMENTO anche Barcola, cercasi prontamente. Offerte «75133 L» al Piccolo. 75133 L

APPARTAMENTO ammobiliato, cercasi, preferibile villa, eventualmente vuoto. Krall, Boccaccio 19. 74888 L

APPARTAMENTO vuoto, 4-5-6 locali, comfort moderno, paraggi S Andrea, oppure in villa, cerca distinto ingegnere. Scrivere «75349 L» al Piccolo. 75349 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, comfort, più possibile centro, cerco pagando bene. Offerte «75453 L» al Piccolo. 75453 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze vuote, possibilmente in villa, città o vicinanze, cerca distinta famiglia per primo ottobre. Scrivere «75235 L» al Piccolo. 75235 L

CAMERA, camerino o due camere, cucina, con mobibli, cerco prontamente, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 74756 L

CAMERA, cucina in cambio pulizia ufficio, oppure quale custode, cerca vedova dabbene. Offerte «75363 L» al Piccolo. 75363 L

CAMERE due, o camera, camerino, cucina, comfort, cerco, rifondendo spese. Via Risorta 9, quinto, porta 11. 75263 L

CAMERA, cucina, vuoto, mobiliato, cercano coniugi. Rivolgersi Luppino, Valdirivo 36. 75002 L

LIRE 1000 regalo a chi procurami quartiere vuoto, anche in villa, senza buona uscita, pagando anno anticipato. Offerte «75441 L» al Piccolo. 75441 L

MAGAZZINO tettoia, con ufficio, capacità almeno 15 vagoni per combustibili, cercasi. Offerte «75301 L» al Piccolo. 75301 L

OFFRO lire 2000 per quartiere di camera, camerino e cucina. Offerte «74334 L» al Piccolo.

PAGO ottima buona uscita per due camere, cucina, camerino, posizione centrica. Offerte Piccolo «02160 L». 02160 L

QUARTIERE vuoto, 2 o 3 stanze, pressi via Rossetti, Piccardi, Michelangelo, anche in villa, cercasi verso compenso. Esclusi mediatori. Scrivere «74794 L» al Piccolo. 74794 L

QUARTIERE, minimo 4, massimo 10 stanze, cerca industriale, disposto pagare indennizzo 10.000-20.000. Offerte «74906 L» al Piccolo. 74906 L

QUARTIERE signorile, cinque, sei stanze, accessori, preferibile in villa, cerca famiglia forestiera, buon compenso. Offerte «75451 L» al Piccolo. 75451 L

QUARTIERE ammobiliato di due o tre stanze, per coniugi soli, tedeschi, cerco. Offerte sub «74515 L» al Piccolo. 74515 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto, pagando bene, cercano coniugi svizzeri. Offerte «02156 L» al Piccolo. 02156 L

QUARTIERE 5-11 stanze, I. o II. piano, vuoto, semivuoto, indifferente prezzo, indennizzo spese, purchè pronto, cerca avvocato viennese per ditta importazioni. Offerte «74728 L» al Piccolo.

QUARTIERE da 3 oppure 5 stanze, accessori, cerco urgentemente; pago bene; esclusi mediatori. Scrivere «74774 L» al Piccolo. 74774 L

QUARTIERE due stanze, cucina, cercasi, dando due mila lire, più affitto grande, anticipato. Offerte «74762 L» al Piccolo. 74762 L

QUARTIERE 2-4 stanze, cucina, vuoto, cercano madre figlia, distinte. Offerte «75365 L» al Piccolo. 75365 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, bagno, o 2 stanze, 2 camerini, comfort, posizione igienica, pressi città. Offerte «75295 L» al Piccolo. 75295 L

QUARTIERI piccoli, grandi vuoti, ammobiliati, scambi, ville, cercansi. Valdirivo 21: nessuna spesa portatore. 75407 L

SPOSI offrono compenso 1500 lire, a persona che cedesse quartiere camera, cucina, vuoto, paraggi Cesare Battisti, via Giulia, San Francesco. Per informazioni rivolgersi Officina via Fabio Severo 6. 75157 L

STANZE 3, camerino, ammobiliate anche parzialmente, con uso cucina, oppure quartierino ammobiliato pari numero stanze, cerco città. Offerte Piccolo «74805 L». 74805 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO telefonico nuovo, d'occasione, vendesi. Via Chiozza 44, D'Asta. 75213 M

BAGNETTO per bambini, vendesi. Commerciale n. 328, vis-a-vis 32, porta 4. 75401 M

CANE guardia, cedesi in giornata, prezzo costo. Indirizzo al Piccolo. 74820 M

CARRETTO 2 ruote, vendo. Roiano alle Quercie 59, Rose. 74714 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74730 M

CASSA controllo National, vendesi occasione. Drogheria, via Sanità 14. 74830 M

CASSONI quattro, per biancheria e vestiti, uomo e donna vendonsi. Via Commerciale 5, portinaio 75445 M

CATENACCI in grossezza per porte, a 2 battenti, da 70 a 110, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 75197 M

CHIUSURA in legno duro, lucidato per scrittoio, vendesi occasione. Drogheria, via Sanità 14. 74830 M

GANCI per salumeria o macelleria, 1 zocco alto un metro, diametro 0.75, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 75197 M

GRAMMOFONO buonissimo, Pathè, con 14 dischi, vendesi, lire 350. Indirizzo al Piccolo. 75203 M

GRAMMOFONO, sessanta dischi doppi, relativo tavolino, vendesi, lire ottocento, visitare 15-16. Indirizzo al Piccolo. 75149 M

LENZUOLA nuovissime, alcuni tagli biancheria, vendonsi occasione. Kandler 1, p. 18. 74986 M

MACCHINA cucire, rientraute, nuovissima, garantita, vendesi occasione. Cervellini, Ferriera 3. 15911 M

MACCHINA cucire Singer originale, materiale primario, massima garanzia, istruzione ricamo artistico gratuita, vendesi rate; ritiransi usate. Della Vedova, Ventisettembre 60. 02159 M

MACCHINA bottoni, con materiale, vendesi Ireneo della Croce 9, portinaio. 75323 M

PIANTA alloe, grande, vendesi. Scorcola Coroneo 715. 74724 M

POMPA per vino, ottima, vendesi occasione. Via Chiozza 44. D'Asta. 75213 M

STUFA a gas, vendesi, visitare giornalmente. Riva Nazario Sauro 18, II. destra; dalle 8 alle ore 12. 75139 M

TOILETTE stile e marmo, vestito giovanetto vendonsi. Istituto 46, V., porta 12. 74918 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, vestiti usati, vendo occasione, metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 75429 M

VESTITO ragazzo dodicenne, vendesi occasione, causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 74676 M

VESTITO uomo, lana, usato, vendesi. Fornace 7, porta 20, dalle 13-14. 75469 M

VESTITO velluto, altri lussuosi seta, copertore letto, stoffa, vendonsi. Foscolo 25, I, porta 4. 74846 M

VETRINE, scansie, banco negozio, vendonsi occasione. Via S. Zenone 17, Petronio. 75239 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO 4 e mezzo per 6, cercasi occasione. Preferibile Zeiss Protar. Offerte ritiransi giovedì. «74615 N» al Piccolo. 74615 N

BAGNO, scaldabagno, occasione, cercasi. Offerte con prezzo «74770 N» al Piccolo. 74770 N

BOTTI rovere, da 20 a 40 ettolitri, acquistansi se in ottimo stato. Offerte alla «Cantina Calegari», Parenzo. 74499 N

FRAK, media statura, occasione, prezzo, compero. Offerte «74728 N» al Piccolo. 74728 N

RACCHETTA tennis, acquistasi. Offerte sub «74780 N» al Piccolo. 74780 N

VIOLINO 4/4, cercasi. Offerte «75387 N» al Piccolo. 75387 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia, a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

A A A A A A A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili di ufficio, cassaforte, pagando prezzi altissimi. Becherie 5, Sabbetai. 74976 NN

ATTACCAPANNI massiccio, moderno, vendesi prezzo occasione. Madonna Mare 6, falegname. 74932 NN

ATTACCAPANNI, matrimoniale, pranzo, studio, cucina, vendonsi, facilitazioni, assume ordinazioni Mobilificio, Istituto 29. 74924 NN

CAMERA matrimoniale faggio, mogano, psiche e lavamano, vendesi, nuovissima, visitare pomeriggio. Ugo Foscolo 29, II. 75389 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, tutto moderno, vendo, partenza. Gatteri 23, I. Colautti. 75283 NN

CAMERA porte piene, specchi fino terra, ordinata, 6200, vendo metà, qualunque prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto salesiani. 75395 NN

CAMERA letto nuova, 1300; altra mogano, frassino, vendo, prezzo conveniente. Fonderia 12, primo, destra. 02149 NN

CAMERA per una persona, lacata bianca e altri mobili, vendonsi. Informazioni Latteria, Madonna del Mare 19. 9055 NN

CUCINA completa, ottimo stato, mobilio, bollitore gas, seggiolone bambini, vendonsi prezzo conveniente. Via Rossetti 12, terzo, sinistra, 9-12. 02147 NN

CUCINA con marmo 840, camera letto 1600, vendonsi. Tesa 18. 75000 NN

CUCINA laccata bianco quasi nuova, vendesi. Pasquale Revoltella 29, mezz. Czar. 74936 NN

CUCINA lussuosissima, nuova, rara bellezza, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 9061 NN

CUCINE modernissime marmi 1200 e 1000, anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 74920 NN

CREDENZA camera pranzo acquisto. Offerte al Piccolo «75271 NN». 75271 NN

DIVANI-letto Machnich, ottomane, poltrone, suste, materassi, brande, grande assortimento, vende tappezziere. Maurizio 9. 75413 NN

DIVANO, poltrona Frau e due poltrone da vendere. Rivolgersi via Lazzaretto 4, IV, porta 15.

DIVANO-letto Mechnich e passeggio di sicurezza per bambini, vendesi prezzo d'occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 75237 NN

LETTI, suste, materassi, libreria, psiche, lavamano, altri mobili, vendonsi partenza. Solitario 2, II. 74858 NN

LETTI 2, suste materassi, 450; altri mobili, tutti nuovi, vendo. Fonderia 10, magazzino. 02149 NN

LETTI con suste, lavamano, 2 sgabelli, vendonsi. Via Belpoggio 8, II. 9056 NN

Questa mane, all'alba, dopo brevi sofferenze, volò al Cielo il nostro adorato

FULVIO

di mesi 9 e mezzo

I desolati genitori **MARIA** e **MARIO DEGRASSI**, le nonne, gli zii, i cugini e i parenti tutti, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro angioletto seguiranno martedì 1.o settembre, ad ore 15, partendo dalla casa di via Bonomo N. 1.

Trieste, 31 agosto 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

CATERINA VIOLIN

già ved. Casamini

si spense serenamente dopo lungo soffrire, confortata dai suoi cari, lasciando nel dolore il consorte **NICOLO'**, la suocera **ANNA**, i fratelli, le sorelle (assenti), nonchè gli altri congiunti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 1.o settembre, alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 12 di via Antonio Canova.

Trieste, 30 agosto 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III, N. 47

Ieri sera, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi serenamente la nostra amata madre, suocera e nonna

GIOVANNA ved. SPAGNUL

I desolatissimi figli **AMELIA ved. BARBIERI** e **MARCELLO**, le nuore, le cognate e i nipoti danno parte di tale irreparabile perdita a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta avranno luogo martedì 1.o settembre, ad ore 15, partendo il convoglio dalla via S. Spiridione N. 12.

Trieste, 31 agosto 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III. N. 47

OCCASIONE. Causa partenza vendo camera letto lussuosa. Indirizzo Piccolo. 75369 NN

OTTOMANA, tavolino, 2 sedie, tutto foderato tela cerata bianca americana, nuovissimi, adatti per medici o stanzino bagno, vendonsi occasione. Piccardi 14, mezzanino, Klausberger. 75493 NN

PIANINI esteri, nazionali, vendonsi o noleggiansi. Visitare pomeriggio. Olivo, via Udine 13. 730 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15183 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Kosch e Korselt», «Hoffmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova un anno. Via Sanità 16. 15912 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 74800 NN

PIANINO straordinario, modello incrociato, 3 pedali, moderatore, piastra, vendesi. Indirizzo Piccolo 75299 NN

PIANINO germanico, nero, incrociate, metallica, lire 4400, nuovo 4800. Via Sanità 16. 74551 NN

PIANOFORTE viennese, perfetto, vendesi lire 1200. Via Sanità 16. 74551 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI, biancheria uomo, macchine cucire, grammofoni, porcellane, vetrami, compero pagando prezzi altissimi. Becherie 4, Israel. 74974 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45 1793 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 74860 O

BOTTIGLIE champagna, vuote, acquistansi urgentemente, 2-3000. Offerte prezzo «02150 O» al Piccolo. 02150 O

CADUTA dei capelli e forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita ovunque. 190 O

CALZATURE convenientissime, solidissime, moderne, trovansi unicamente alla Calzoleria via Muratti. 75167 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste via Mazzini 43 4142 O

INVENZIONE registrata, pratica, permette lucidare legno e pelle a qualunque profano; industria semplice, consumo largo. Per acquisto esclusiva, provincia o Italia, indirizzo al Piccolo. 75453 O

LEGNA ardere stagionata, tronchi rovere, vende vagonate ingrosso Maria Feriancich. Vipacco. 74706 O

LEGNA dolce da fuoco vendesi a peso; tagli legname da costruzione. Ing. Mazorana e C., Fabbrica macchine S. Andrea, telef. 49. 75419 O

METALLI, ferramenta, pago prezzi mai pagati. Provare. Tesa 7. 74994 O

OSTI, disponibile forte partita Istria rosso, a prezzi convenientissimi. Rivolgersi magazzino. Valdirivo 21 73715 O

ROTTAMI candele compera Cillia, via Roma 20. 75259 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5698 O

STECCADENTI legno, qualità diverse, speciali giapponesi. Deposito via Media 39, tel. 44-56. 74626 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola, Trebbia 5, Milano. 6695 O

VENDO all'ingresso i seguenti generi: Aghi di buonissima qualità, cipolle di Tropia, sapone, tutti generi della Sicilia, prezzi di concorrenza. Via Gatteri n. 38. 75141 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA giovane per visitare trattorie cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75231 P

PIAZZISTI visitino negozianti qualsiasi ramo, cercansi affidando vendita giacche, vestaglie, calzoni, vestiti, altri indumenti occorrenti lavoro, verso provvigione, sopraprezzo, eventualmente paga fissa. Scrivere «73831 P» Piccolo. 73831 P

TESSUTI: Viaggiatore importanti case tessuti esportazione, cerca esperto rappresentante oppure piazzista. Offerte sub «75012 P» Piccolo. 75012 P

UFFICIO informazioni commerciali cerca per Trieste informatore, acquisitore. Provvigione o stipendio. Indirizzaro offerte con precedenti e referenze al Piccolo «75435 P» Piccolo. 75435 P

VIAGGIATORE attività indiscussa, con clientela affezionata Venezia Giulia Giulia, Dalmazia, Jugoslavia, offresi. Scrivere «75165 P» Piccolo. 75165 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 75273 Q

AUTOVETTURA Ford, facilmente trasformabile camioncino, bollata, gomma scorta, vendo prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 74342 Q

BICICLETTA nuova vendesi 1.50 al giorno. XXX Ottobre 13, Iba. 0031 Q

BICICLETTA ottimo stato, accessori, vendesi. Ginnastica 32, officina. 74626 Q

BICICLETTA corsa Legnano, accessori, vendesi, occasione. Farneto 10, villa Basilisco. 74914 Q

BICICLETTA mezzacorsa, quasi nuova, vendesi. Foscolo 40, Visintini. 75397 Q

BICICLETTA corsa «Cottur», nuovissima, vendesi occasione. Commerciale 30, porta 7. 74998 Q

BICICLETTA da corsa vendesi. Lutmann, via Ferriera 5, II. 74928 Q

BICICLETTA mezzacorsa, lusso, nuovissima, vendesi. Pozzo bianco 12, barbiere. 74992 Q

CAMION pesante vendesi oppure scambiasi con vettura. Via Ronco n. 5, Garage. 6038 Q

CAMIONS 2, Fiat Vienna, efficienti, da 4 tonn.; Itala 15-20 HP, torpedo; Benz 15-20 HP torpedo; auto Florentia, motore Fiat 15 Ter, torpedo, tutte efficienti, vendonsi d'occasione. Via SS. Martiri 12, garage, tel. 42-92 bis. 75405 Q

Stamane alle 9, dopo breve ed atroce malattia, si spense

Maria Prinz nata Gabrielli

L' accasciato marito **GIUSEPPE**, l'addolorata sorella **LINA in GHERSETTI** ed i parenti tutti ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno martedì 2 settembre alle 17.

Pisino, 31 agosto 1925.

Affranti dal dolore, la figlia **LIDIA LJUBICICH**, la sorella **PAOLA**, i fratelli **CARLO** e **VITTORIO**, il genero **PEPPINO**, la cognata **AMALIA** e i nipoti, a nome pure dei parenti, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro caro

LUIGI KOZMANN

capo macchinista della Società di Navigazione Libera Triestina

avvenuta improvvisamente ieri a Galatz.

La cara salma verrà trasportata a Trieste.

Trieste, 31 agosto 1925.

Affranta da indicibile dolore, la figlia **BRUNA SCHIAVUZZI**, partecipa ai congiunti ed ai conoscenti il decesso della sua dorata madre

CELESTINA ved. SCHIAVUZZI

nata TESTA

avvenuto questa mane, dopo lunghe e penose sofferenze, circondata dal suo affetto e munita dei conforti religiosi.

I funerali della diletta Estinta seguiranno mercoledì 2 settembre, ad ore 10, movendo dal Largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 31 agosto 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe e penose sofferenze, santamente sopportate, morbo che non perdona rapiva quest'oggi all'immenso affetto dei suoi cari, nella fiorente età d'anni 26

TEODORO LAUFFER

assistente di cancelleria presso la R. Delegazione del Tesoro

Desolatissimi, i genitori **TEODORO** e **OLGA**, la sorella **OLGA**, in unione agli altri parenti tutti, dànno parte di sì straziante perdita agli amici e a quanti l'ebbero caro.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno mercoledì 2 settembre, alle ore 15, partendo dall'abitazione di Guardiella-Timignano N. 1720.

Trieste, 31 agosto 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III. N. 41

Serenamente come visse, alle 5 ant. spirava

ADELE ved. D'ELIA

d'anni 75

lasciando nel più profondo dolore la **FIGLIA** e il nipote **CORRADO**, che ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avverrà oggi, martedì 1.o settembre, nel pomeriggio, da Promontore direttamente alla stazione ferroviaria di Pola per essere trasportata ad Aquileia, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Pola, 1.o settembre 1925.

Impresa Bacolich.

CAMIONCINO 15 Ter vendesi. Indirizzo Piccolo. 74271 Q

MOTO Indian Scout, quasi nuova, vendesi occasione. Via del Ronco 5. 75443 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA cerco per cessione lavoro redditizio senza rischio, Scrivere «75151 R» Piccolo. 75151 R

DENARO 2.000.0000 offre società 7 percento, prime intavolazioni case città, territorio. Offerte Piccolo «02155 R». 02155 R

LATTERIA vendo. Presentarsi dalle 10-12, 2-5, Piccardi 15. 75249 R

LAVORATORIO elettrotecnico cedesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 74930 R

LICENZA osteria, liquoreria, spaccio vini, cercasi. Comisso, Calvi, Gatteri 13, magazzino. 74970 R

MAGAZZINO grande con 200 ett. bottame, adatto negozio generi diversi, cedesi prontamente. Gatteri 13, Comisso Calvi, magazzino. 74970 R

MUTUI disponibili stabili città. Calvi Comisso, Gatteri 13, magazzino. 74970 R

NEGOZIETTO commestibili, centralissimo, bene arredato, forte lavoro, vendesi prezzo irrisorio, causa altri impegni. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, 2-5 giornalmente. 75177 R

NEGOZIO bene avviato vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75225 R

RESTAURANT alla Stazione, altre trattorie, vendonsi. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10 giornalmente. 74978 R

SOCIO 12.000 cerco per ingrandire azienda commestibili. Offerte «75303 R» al Piccolo. 75303 R

TRATTORIA Riviera Barcola, ricchissimo inventario, lavoro garantito, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppur via Conti 4, trattoria, 2-5 giornalmente. 74978 R

TRATTORIE, alberghi, hotel, spacci vini, vendonsi od acquistansi. Comisso Calvi, Gatteri 13, magazzino. 74970 R

350 regalo prestandomi 7000, giorni 30, garanzia merce 12.000. Offerte «74716 R» Piccolo. 74716 R

20.000 cercansi per azienda esportazione e importazione prima necessità. Marconi Ci., Firenze, casella postale 329. 74746 R

25.000 lire disponibili prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 74788 R

150.000 cerco, prima ipoteca, stabile centro, ottimo impiego. Telefonare 1944. 75219 R

200.000 prima ipoteca stabili fuori provincia, valore 800.000 cercasi. Scrivere «74792 R» Piccolo. 74792 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA composta 6 locali, adatta fabbricazione uso villetta, posizione Riviera Barcola, vendesi prezzo 45.000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppur via Conti 4, trattoria, 2-5 giornalmente. 74973 S

CASETTA 7-8 locali, con terreno coltivabile, acquistasi. Offerte dettagliate «75137 S». 75137 S

FONDO occasione Roiano, via Apiari, 315 tese, vendo, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 74776 S

GORIZIA città, acquisterebbesi villino 2 appartamenti, preferibile esente imposte, prezzo dettagli «75277 S» Piccolo. 75277 S

POSSESSO agricolo Istria-Friuli, valore 200.000-400.000, acquistasi direttamente. Offerte «74960 S» Piccolo. 74960 S

STABILI città di recente costruzione, per qualsiasi importo acquista Società anonima. Offerte sub «74672 S» Piccolo. 74672 S

VILLE, casette, stabili città, territorio, pronta entrata, vendonsi. Calvi Comisso, Gatteri 13, magazzino. 74970 S

VILLINO cercasi prossimità Stazione Centrale, oppure altrove, purchè vicinanza elettrovia. Mediatori esclusi. Offerte dettagliate con prezzo inviare sub «74710 S» Piccolo. 74710 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

CAMERE 2 e cucina, giardino, affittansi a Cormons, presso la Stazione. Rivolgersi Gianni Falzari. 74352 T

PORTOROSE. Pension «Villa Lidia», splendida posizione, vista mare, bellissimo giardino, proprie cabine bagno, eccellente cucina, lire 25 giornaliere. 74742 T

TARVISIO. Ottimo luogo di cura climatica. Durante tutto settembre, il mese più adatto per il turismo, gite nei dintorni, sui laghi, ecc., l'Hotel Centrale, ex Garage, dà delle speciali facilitazioni di soggiorno. Pensione completa: 3 pasti, stanza bellissima, luce elettrica, lire 27 al giorno, con un minimo di giorni cinque. Accettansi prenotazioni 15861 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture sposa, camicie notte, combinés, vendonsi. Mirri, Carducci 22 74768 U

A. EGIZIANO, fachiro, chiromante celebre, indovina tutto, anche cose difficili, rimarrà Trieste tutto 8 settembre Consultazioni a domicilio. Via Imbriani n. 7, I piano, scala II, Hassan. 15908 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie e cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri, ecc A. Zitelmann, primaria ditta rateale, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta 70359 U

ACQUISTATE per tempo la sveglia «Cavallar» buona, solida, garantita. Orologeria Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 74006 U

ALLE signore eleganti: Cappelli splendidi, grandioso assortimento, feltri. Stabilimento riformazioni, propria tintoria. Via Pesce 4. 9057 U

ANTI «Fauma» evita gravidanze. Vendesi in tutte le farmacie. 794 U

ANTONIETTA. Questa sera attendo ore 19, via indicatami. Saluti. Nino. 74684 U

BOTTEGA barbiere, incasso 1500 mensili, spese 250, vendesi 6000. Offerte sub «75026 R» Piccolo. 75026 R

CIMICI e altri insetti nocivi vengono distrutti mediante il «Verminal», che agisce con incredibile efficacia, e disinfezioni abitazioni con vapori di formalina ecc. vengono eseguiti dallo Stabilimento disinfezioni, viale XX Settembre 95, Trieste Attenti di non confondersi con altre ditte anonime. Danielis. 0037 U

CIPRO, acqua Colonia 85 gradi, profumatissima, decilitro lire 8. Profumeria Katz, ponte della Fabbra. 74892 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni, guariscono con l'«Arsoferril», preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 180 U

FAMIGLIA sana e dabbene cercasi per bimba treenne. Indirizzo Piccolo. 75263 U

GRATUITAMENTE disinfettiamo abitazioni se non estirpiamo completamente cimici, scarafaggi, ecc. Autorizzato stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 74966 U

ITALO. Meraviglioso ricordo: la nostalgia è più acuta Ritorna presto. 74922 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, villa propria (Ginnastica prolungata), telefono 20-64. 74912 U

MAR. B. S. Trovomi Trieste. Attendovi giovedì ore 18, casa mia. 75297 U

OCCHI azzurri carissimo. Confortomi che mi pensa. Nostro destino buonissimo; futuro mio. Affettuosi. V. 75145 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 10-I. 75193 U

SCARAFAGGI (blatte) si distruggono potentissima polvere crisantemo. Drogheria Cillia. 75259 U

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivati dal cosiddetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col «Liquore o Cachets Godina». Trovansi ovunque. 180 U